

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità 5, 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

La seduta di ieri al Consiglio Territoriale

La proroga sui contratti di locazione e sugli sfratti, e la questione del "fondo scorta"

All'inizio della seduta di ieri il PRESIDENTE dr. GASBARRI pone in discussione lo schema di Ordinanza sulla proroga provvisoria dei termini previsti dalle disposizioni in vigore sui contratti di locazione degli immobili urbani e sugli sfratti.

Dopo aver annunciato ciò, il dr. Gasbarri cede la Presidenza dell'Assemblea al Vice Presidente di turno, Consigliere Terr. ADEN ABDULLA OSMAN.

Inizia a parlare il RELATORE dr. CANNAYINA che illustra il progetto di ordinanza, indicando che il progetto definitivo è all'esame degli uffici dell'Amministrazione e sarà portato in Assemblea al più presto possibile. Intanto, il Consiglio Territoriale vorrà esprimere il suo parere sulla proroga e cioè nel senso che il termine del 30 giugno 1953 si intende prorogato non oltre il 30 agosto 1953, in attesa cioè della emanazione delle norme attualmente in elaborazione.

Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN illustra a sua volta il provvedimento, sul quale prendono la parola i Consiglieri Territoriali avv. BONA, comm. CICCOTTI, HAGI ABDULCADIR ABUBAKER, SCEK FAGHI SCEK MOHAMED e ABDURAHMAN ALI ISSA i quali tutti concordano sulla proroga.

Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN pone la votazione per alzata e seduta. Il provvedimento risulta approvato con due soli astenuti.

Dopo una breve interruzione la seduta viene ripresa con l'esame dell'argomento del "fondo scorta", iniziato sabato mattina.

La riunione del Gabinetto britannico

LONDRA, 1.
Ieri si è riunito il gabinetto britannico sotto la presidenza del cancelliere dello scacchiere Butler, facente funzione di primo ministro. E' stata esaminata la situazione derivante dal rinvio della conferenza delle Bermude, la questione dell'armistizio coreano e gli avvenimenti della Germania orientale.

UNA CONFERENZA PRELIMINARE

I ministri degli esteri di Francia, Gran Bretagna e S.U. si riuniranno a Washington il 10 luglio

Foster Dulles precisa gli scopi della conferenza

WASHINGTON, 1.
Una «conferenza preliminare» dei ministri degli esteri di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, annunciata ieri da Butler ai Comuni, avrà luogo a Washington il 10 luglio.

Lo ha detto nel corso di una conferenza stampa il Segretario di Stato americano John Foster Dulles il quale ha aggiunto che uno dei motivi che hanno indotto ad organizzare una presa di contatto tra i tre governi occidentali malgrado il rinvio della conferenza delle Bermude è la necessità di un rapido scambio di vedute sul problema tedesco. Infatti — ha specificato Dulles — l'argomento principale che formerà oggetto di discussione alla prossima conferenza tripartita sarà una presa di posizione diretta nei confronti di Mosca per ciò che concerne il problema tedesco e le libere elezioni in tutta la Germania. Egli ha poi affermato che, nel quadro della prossima conferenza di Washington sono previsti colloqui tripartiti anglo-americani e franco-americani.

Foster Dulles è stato piuttosto reticente a trattare il problema degli sviluppi della situazione coreana. Egli si

Il dr. LAUDANI, in veste di RELATORE, prende la parola per illustrare il significato dell'espressione «fondo scorta» per quanto concerne gli organismi militari.

Sull'argomento intervengono per chiedere chiarimenti i Cons. Terr. ISLAO OMAR ALI, HAGI FARAH ALI OMAR, IMAN OSMAN ALI, ABDULLA ADEN FIDO, HAGI MUSSA BOGOR, SCEK MUKTAR MOHAMED, DUALE CAHIE, HAGI SALAH SCEK OMAR, HUSSEN OSMAN, MAHALLIM OMAR, ALI SCIDO.

A tutti forniscono ampie e dettagliate spiegazioni il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN ed il dr. LAUDANI.

IN SEGUITO ALLA MALATTIA DI CHURCHILL

Conveniente o no il rinvio della conferenza delle Bermude?

Preoccupazioni espresse dalla stampa britannica - Il "Daily Mirror", sostiene che Churchill dovrebbe lasciare la carica

LONDRA, 30.
Due diverse opinioni emergono dalla lettura dei giornali britannici la cui attenzione è dedicata quasi esclusivamente all'indisposizione del primo ministro Winston Churchill ed al rinvio della conferenza delle Bermude. Alla tesi di coloro che ritengono che il rinvio sia per sé stesso una buona cosa fa riscontro l'opinione rilevata da numerosi giornali secondo cui la malattia del primo ministro potrebbe fare perdere una preziosa occasione per convocare una conferenza quadripartita. Secondo il Times il rinvio del convegno di Bermude, a tempo non certo prossimo, «non deve causare oggi la preoccupazione che avrebbe potuto far nascere un mese fa», perché eventi imprevedibili allora, hanno non soltanto fatto diminuire l'urgenza dell'incontro, ma hanno mostrato che i «suoi risultati sareb-

PROSEGUONO LE CONSULTAZIONI AL QUIRINALE

Capi di gruppi parlamentari ricevuti dal Presidente Einaudi

Precedentemente il Capo dello Stato aveva intervistato i Presidenti della Camera e del Senato e gli ex presidenti della Costituente - Dichiarazioni alla stampa

ROMA, 1.
Il Capo dello Stato ha ripreso ieri mattina le consultazioni per risolvere la crisi ministeriale. Alle ore 9 è giunto al Quirinale il Presidente della Camera, on. Gronchi, ricevuto dal segretario generale della presidenza, avv. Carbone; è stato subito introdotto nello studio ove era ad attendere il Presidente della Repubblica. Il Presidente del Senato, sen. Merzagora, è giunto al Quirinale alle 9,25, cinque minuti prima dell'ora fissata, sicché quando l'on. Gronchi, congedatosi dal Capo dello Stato alle ore 9,30 è usci-

to dallo studio, si è incontrato con il sen. Merzagora con il quale ha scambiato parole di saluto. Interrogato dai giornalisti sulle sue impressioni circa la risoluzione della crisi, il Presidente della Camera, on. Gronchi, ha fatto la seguente dichiarazione: «Voi mi chiedete una previsione che è sempre difficile, ma è ancora più difficile in un momento come l'attuale. Ritengo che al di là della passionalità che ha potuto aver caratterizzato fin qui i rapporti fra i vari partiti, una considerazione ispirata all'interesse generale renderà possibile la formazione di un governo che risponda alle aspettative del paese.»

Dopo il colloquio, il Presidente del Senato, che era accompagnato dal segretario generale della Camera Alta, avv. Galante, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Ho trovato il Capo dello Stato in perfetta salute e vivacità di spirito, e questo è il migliore auspicio di un'ottima e rapida risoluzione della crisi.»

Alle 10 precise è stato introdotto dal Capo dello Stato, l'on. Giuseppe Saragat, ex presidente della Costituente.

L'on. Saragat è uscito dallo studio del Presidente alle 10,45. Ai giornalisti egli ha dichiarato di essersi intrattenuto con il Capo dello Stato anche su problemi di carattere economico. Interrogato se il PSDI ed in genere i partiti minori intendevano collaborare nella responsabilità di governo, l'on. Saragat ha risposto che per quanto lo riguardava, la direzione del suo partito si riunirà nel pomeriggio e che solo ad essa è dato assumere una decisione in proposito.

Subito dopo ha avuto inizio la consultazione dell'ex presidente della Costituente, on. Umberto Terracini.

Dopo l'on. Terracini è stato ricevuto dal Capo dello Stato il presidente del gruppo del Senato del partito comunista, on. Scoccimarro.

All'uscita l'on. Scoccimarro, presidente del gruppo senatori comunisti, ha fatto alcune dichiarazioni sottolineando che la sostanza del pensiero politico del gruppo da lui presieduto, è che i risultati elettorali chiedono una nuova politica, un nuovo governo e pertanto uomini nuovi al governo. Ad un giornalista che gli ha chiesto se i risultati elettorali giustificassero un ritorno delle sinistre al gover-

no, il sen. Scoccimarro ha dichiarato: «E' prematuro».

A mezzogiorno il Presidente della Repubblica ha avuto un colloquio con l'on. Togliatti, leader del partito comunista italiano, durato 40 minuti. L'on. Togliatti ha poi fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti: «Vi dirò — egli ha detto — che la crisi attuale non è di facile soluzione, però credo che sia di soluzione non troppo difficile quando da parte di tutti si rimanga nell'ambito della democrazia.»

L'on. Moro, leader del gruppo democristiano della Camera, uscendo dall'intervista con il Capo dello Stato ha risposto ad alcune domande rivolte dai giornalisti accreditati al Quirinale. La prima domanda è stata della seguente tenore: «Ritieni lei che la soluzione più idonea sia un governo quadripartito o un governo monocolore?». Il presidente dei deputati democristiani ha risposto: «A mio avviso la soluzione più idonea è quella quadripartita perché risponde alla impostazione elettorale ed in definitiva agli interessi del paese e della democrazia.»

«Una notevole attività in senso sociale, per esempio nel campo degli investimenti, ritengo possa offrire una base accettabile dagli altri partiti che sono consapevoli della necessità di rafforzare la democrazia attraverso appunto l'azione diretta al progresso sociale.»

L'ultimo capogruppo ad essere intervistato dal Capo dello Stato nella serie di consultazioni svoltesi questa mattina al Quirinale è stato il senatore Stanislao Ceschi, quale presidente del gruppo parlamentare democristiano di Palazzo Madama. Il sen. Ceschi ha dichiarato ai giornalisti: «Il gruppo dei senatori democristiani è in perfetta sintonia con il gruppo dei deputati democristiani.»

ALL'ASSEMBLEA FRANCESE

Vivissima l'attesa per il nuovo Ministero Laniel

PARIGI, 1.
Mentre si attende l'accoglienza che l'Assemblea francese farà al nuovo ministro Laniel, si ritiene da parte di alcuni giornali che la maggioranza che esso otterrà sarà leggermente inferiore a quella ottenuta all'atto dell'investitura, e ciò a causa di alcune preoccupazioni di carattere economico-finanziario che la composizione ministeriale ha destato negli ambienti politici.

«Ciò accade sempre — afferma a questo proposito il Figaro — a causa della competizione che si verifica sui ministeri da assegnare». Il giornale nota che è necessario inoltre che il ministero prenda immediatamente alcune importanti decisioni di carattere economico, ed aggiunga che sembra che il ministro Faure, al quale spetta questo compito, non avrebbe ancora fatto la sua scelta tra le varie alternative che gli si presentano.

La politica sovietica a Vienna

Mosca vorrebbe riconquistarsi la simpatia e la fiducia del popolo austriaco - Commenti all'iniziativa russa

VIENNA, 1.
Negli ambienti politici e diplomatici di Vienna si segue attualmente con interesse quello che viene comunemente definito il «flirt» di Mosca con l'Austria. Si ritiene, data anche la diversa situazione, che il nuovo ambasciatore sovietico Ilstievov dovrebbe avere più fortuna del suo collega Semenov a Berlino, la cui azione normalizzatrice è stata bruscamente interrotta dalla ribellione popolare anti-comunista estesa in tutta la zona sotto il suo controllo.

Il nuovo corso della politica sovietica in Austria viene commentato in ogni ambiente politico. Per quanto siano ancora trattenuti in Russia circa un migliaio di austriaci, la scarcerazione di 600 prigionieri, che hanno beneficiato dell'amnistia decretata dal Soviet Supremo, è stata accolta favorevolmente in tutto il paese. Negli ambienti diplomatici viennesi si osserva che l'azione intrapresa dal Cremlino per riconquistarsi la simpatia e la fiducia del popolo e del governo austriaco, è destinata a svilupparsi e che l'obiettivo sarebbe di orientare l'Austria verso una nuova concezione politica, che potrebbe tradursi nel mantenimento di una tacita neutralità. Si osserva che di fronte a queste previsioni, non sarebbe più una sorpresa, con il miraggio di una sollecita conclusione del

trattato di pace, un invito a Mosca del Cancelliere Raab.

Per quanto riguarda la reazione del governo austriaco alle manovre del Cremlino, si asserisce, negli ambienti competenti che ogni iniziativa sovietica tendente a ristabilire la normalità nel paese sarà bene accolta, così come ogni forma di collaborazione che non pregiudichi le prerogative democratiche della nazione.

Si nota frattanto che l'aggressività della stampa e dei discorsi degli uomini politici nei riguardi della Russia è pressoché cessata. Alcune precisazioni sono state fatte in proposito dal vice Cancelliere Scharf, il quale ha detto che, per quanto la Russia non abbia voluto aderire alla proposta occidentale della discussione del trattato di pace, essa ha improvvisamente fatto al popolo austriaco una serie di concessioni, seguendo dopo alcuni anni l'esempio degli occidentali. L'Austria, così come vuole avere buone relazioni con gli stati vicini, desidera vivere pacificamente anche con i propri occupanti. Gli austriaci, ha detto Scharf, non si lasciano però esaltare dai nuovi provvedimenti sovietici. Considerando a mente fredda i recenti avvenimenti, non bisogna dimenticare che la mèta da raggiungere è la piena libertà politica ed economica del paese.

(continua in seconda pagina)

Si intensificano le discussioni in seno ai partiti italiani

Gli interventi di De Gasperi e Pacciardi

ROMA, 1. Si intensificano in questi giorni le discussioni in seno ai partiti i quali vogliono definire il loro orientamento politico in occasione delle trattative che il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, aprirà fra giorni e cioè dopo la sua nuova designazione da parte del Presidente della Repubblica per la formazione del nuovo governo.

Dopo la relazione svolta sabato dall'on. Gonella al Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana è proseguita in seno a tale organismo, per tutto la giornata di ieri, un'ampia discussione, limitata però più che altro alle prospettive di un futuro governo. In seguito ad alcuni interventi su temi di politica estera, è intervenuto nella discussione l'on. De Gasperi il quale ha detto che non si tiene sufficientemente conto della situazione internazionale. Riferendosi poi agli slogan che hanno contraddistinto la recente campagna elettorale (« il ritorno del Re » dei monarchici, la « alternativa socialista » di Nenni, la « politica di pace » di Togliatti) De Gasperi ha aggiunto che il sentimento ha prevalso sul razionalismo. Il razionalismo ha voluto non senza ragione, che la DC insistesse affinché lo scatto del premio di maggioranza fosse fissato alla metà più uno dei voti, vale a dire alla maggioranza relativa, mentre il partito liberale, dando forse ascolto alla voce del sentimento, era in origine propenso a stabilire il premio per una maggioranza relativa del 40-45 per cento. Se avesse dato ascolto alla voce del nazionalismo il corpo elettorale — ha proseguito l'on. De Gasperi — avrebbe dovuto far scattare la legge maggioritaria. Il paese si sarebbe avvantaggiato di una continua attività legislativa, difficile oggi a realizzare nell'attuale composizione del parlamento. Concludendo il suo intervento, De Gasperi ha invitato il Consiglio a dargli i suoi suggerimenti per il programma e la composizione del governo. Ha parlato poi De Martino raccomandando il rafforzamento organizzativo del partito. Quanto al programma della nuova compagine ministeriale ha detto che deve essere tenuto in particolare evidenza il problema della disoccupazione e quello degli alloggi per i senza tetto, nonché l'esigenza di aumentare la produzione con un'opportuna revisione di taluni criteri di investimenti. Nella seduta pomeridiana hanno interloquito ancora Bologna di Trieste, Jannuzzi, Scalfaro, Romani e Pastore, il quale ha sottolineato la necessità di dare una caratterizzazione sociale al programma del nuovo governo.

Ha quindi preso la parola il Presidente della Camera on. Gronchi il quale ha sottolineato che il nuovo governo « deve essere un governo di rinnovamento nel programma, nei metodi e negli uomini ». Esso — ha aggiunto Gronchi — ha una posizione di centro, ma non un programma di centro che troppo spesso si identifica con uno sforzo continuato di compromesso e di equilibrio. Dopo avere accennato ai problemi di carattere sociale che il nuovo governo dovrà affrontare e risolvere, l'on. Gronchi ha affermato che nel campo della politica estera « l'esigenza più sentita è quella di una maggiore autonomia e di un più attivo inserimento in ogni sforzo di riassetto dell'equilibrio mondiale per mettere alla prova dei fatti la portata delle vantaggiose disposizioni distensive sovietiche e togliere ogni base a talune incertezze, sostenute anche in buona fede, che alimentano il neutralismo qua e là diffuso nel mondo occidentale ».

Per quanto riguarda il Consiglio nazionale repubblicano, l'on. Pacciardi ha sottolineato tra l'altro che l'attuale situazione si presenta « grave, perché pur non potendo i repubblicani partecipare da soli al governo con la Democrazia Cristiana, avranno tuttavia il dovere e l'onere di impedire che scompaia anche la scarsa maggioranza sostenitrice di un governo di centro e che la DC sia costretta a cercare un'altra maggioranza ». L'on. Pacciardi ha inoltre sottolineato che nessuna concessione sul piano della politica estera debba essere fatta ai socialisti di Nenni.

Iniziati i lavori del Consiglio Europeo per le ricerche nucleari

IGLI, 1. È iniziata ieri a Parigi la terza sessione del Consiglio Europeo per le ricerche nucleari. Il Consiglio si occuperà nel corso dei lavori della messa a punto di una convenzione che sarà l'attività della futura organizzazione europea della quale faranno parte Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Germania occidentale, Svezia,

Swizzera e Jugoslavia. Come è noto il programma dell'organizzazione comporta tra l'altro la costruzione nella zona di Ginevra di un modernissimo laboratorio per le ricerche nucleari. Ginevra sarà la sede dell'organizzazione.

Una proposta del sen. Taft sugli aiuti all'estero

WASHINGTON, 1. Parlando al Senato degli Stati Uniti, il senatore Taft ha affermato che nella legge relativa agli aiuti all'estero, la clausola già approvata dalla Camera che fa dipendere dalla ratifica del trattato della CED il versamento ai sei paesi interessati di un miliardo di dollari della somma prevista degli aiuti stessi, dovrebbe essere sostituita da altra che autorizzasse invece il Presidente Eisenhower a sospendere gli aiuti a quei paesi che rivelassero deficienze e cattiva volontà nell'organizzazione della propria difesa.

Gli osservatori di Washington ritengono che la proposta di Taft costituisca una conferma alle voci che circolano da qualche tempo negli ambienti politici occidentali, secondo cui gli Stati Uniti si starebbero orientando verso una politica diversa da quella seguita sinora nei confronti della costituzione della Comunità Europea di Difesa. Da qualche tempo — si aggiunge — il governo di Washington sembra meno impaziente di una volta ad esigere la ratifica della legge costitutiva della comunità stessa.

Un articolo della jugoslava "Borba" sulla crisi del sistema sovietico

BELGRADO, 29. « La crisi del sistema sovietico è incominciata e l'ora dell'egemonia della URSS in seno al movimento socialista si avvia alla fine »: così scrive in un articolo pubblicato dall'organo del partito comunista jugoslavo "Borba" il segretario dell'esecutivo del partito stesso Kardelj riferendosi alla recente dimostrazione verificatasi nella Germania orientale e in Cecoslovacchia, che egli definisce « le manifestazioni più importanti dopo lo sganciamento di Belgrado da Mosca del 1948 ».

Kardelj ribadisce quindi la necessità di non lasciarsi sfuggire le eventuali possibilità di esaminare assieme agli attuali dirigenti dell'URSS tutti quegli elementi suscettibili di portare ad una soluzione pacifica dell'attuale tensione internazionale. Egli afferma quindi che è pericoloso illudersi che il sistema di dispotismo burocratico nell'URSS abbia cominciato a disintegrarsi, aggiungendo che la casta burocratica sovietica potrebbe reagire alla pressione della classe operaia con repressioni sanguinose onde stabilizzare il proprio dispotismo.

Una conferenza preliminare

(Continuazione della I pagina). quindici nazioni poste sotto il loro controllo tutta la struttura comunista potrebbe subire un crollo. Gli eventi di queste ultime settimane, conclude la dichiarazione di Dulles, dimostrano la giustezza di tale diagnosi.

Intanto l'iniziativa britannica per una conferenza preliminare tripartita dei Ministri degli Esteri è stata accolta — a quanto riferiscono fonti autorevoli — favorevolmente a Washington. Si ritiene che nel corso della conferenza preliminare saranno esaminate la questione dell'armistizio coreano, la situazione in Estremo Oriente, la posizione della Cina comunista in campo internazionale e le possibilità di sviluppo del problema indocinese, la situazione tedesca e la opportunità di un incontro a quattro. Negli ambienti diplomatici americani si rileva che il rapido sviluppo degli avvenimenti internazionali verificatisi ultimamente impone ai paesi occidentali consultazioni più dirette di quanto possano essere quelle rappresentate dai normali contatti fra cancellerie, e opportuna quindi appare la iniziativa di questa conferenza preliminare che, seppur tenuta fra Ministri degli Esteri, sarà certamente seguita da vicino dal Presidente Eisenhower, anzi, non è da escludersi che i Ministri degli Esteri di Francia e Gran Bretagna si incontrino personalmente con lui durante il loro soggiorno a Washington. L'annunciata conferenza preliminare appare quindi di notevole importanza anche se ad essa non si vuole dare un carattere troppo sensazionale per non sminuire quella dei tre grandi che avrà luogo più tardi.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Anche la municipalità di Alula lavora...



La nuova macelleria al mercato di Alula.

La morte del Sultano dei Tunni Sciangamas

Diamo il triste annuncio della morte, avvenuta a Brava ieri sera, dell'ottantaquattrenne Capo Cav. Uff. Mugne Haji Abdulkadir, Sultano dei Tunni Sciangamas.

Il venerando vegliardo era considerato a Brava il Capo paese, e lascia unanime rimpianto. La popolazione di Brava è in lutto, come sono in lutto tutti quanti conobbero lo scomparso.

SCHEMA DI BANDO DI CONCORSO

per l'ammissione di n. 12 giovani autoctoni quali allievi del « Collegio per i Figli dei Militari Somali »

1. — È indetto un concorso per l'ammissione volontaria presso il « Collegio per i Figli dei Militari Somali » di n. 12 (dodici) giovani autoctoni, quali allievi.
2. — Possono concorrere, nel seguente ordine preferenziale:
 - a) i figli dei militari autoctoni caduti in combattimento o deceduti per cause di servizio;
 - b) i figli dei militari autoctoni delle tre Forze Armate, in servizio presso enti e reparti del Corpo di Sicurezza;
 - c) i figli di ex militari autoctoni, già appartenenti al disciolto R.C.T.C. della Somalia, che si siano resi particolarmente meritevoli in pace ed in guerra.
3. — I concorrenti debbono avere i seguenti requisiti:
 - a) essere fisicamente e moralmente idonei;
 - b) avere compiuto il 14.0 e non superato il 17.0 anno di età;
 - c) avere la frequenza minima della IV classe elementare;
 - d) superare un periodo di esperimento di tre mesi.
4. — Le domande in carta bollata da So. 0,80, corredate da tutti i documenti comprovanti quanto richiesto al paragrafo precedente dovranno essere presentate entro il giorno 10 luglio 1953 al Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Op. Add. Ord. — firmate dal genitore o da chi ne fa le veci. Coloro che hanno già presentato domanda non debbono presentarne altre.
5. — Si riserva di comunicare località e data per visita medica ed esperimento pratico dei giovani autoctoni ammessi a tali prove.
6. — Il Collegio che, come è noto, è sorto ed è stato costruito con le contribuzioni personali degli ufficiali italiani del Corpo di Sicurezza, concede agli allievi la retta gratuita.

Delegazione della C.I.S.L. in Somalia

È convocata l'Assemblea Generale per domenica 5 luglio 1953, nei locali del Teatro della Missione, di tutti gli iscritti al Sindacato Lavoratori della Somalia (CISL) per comunicazioni del Comitato Direttivo e per le elezioni del nuovo Comitato.

I contrattisti locali, sono particolarmente pregati di partecipare a tale assemblea.

Il Comitato Direttivo

Indumenti rinvenuti

La mattina del 17 corrente, un agente di polizia della Stazione di Beit El Ras in servizio al Villaggio El Gab ha rinvenuto i seguenti indumenti:

- 1) un copricapo per donna, di seta;
- 2) una futa con frangia colorata;
- 3) una camicetta da donna.

Si prega il legittimo proprietario di provvedere al ritiro degli indumenti di cui sopra presso l'Ufficio Economato di questo Municipio.

Movimento del porto

PREVISIONI
Giorno 3 luglio: arrivo M/n «Europa» (bandiera italiana) da Mombasa e partenza per Aden.
Giorno 4 luglio: arrivo M/n «Africa» (bandiera italiana) da Aden e partenza per Mombasa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 24,2
Maree per il giorno 2 luglio 1953:
Alta marea ore 07,55 ed ore 19,51
Bassa marea ore 01,35 ed ore 13,44

Circolo del Tennis — Mogadiscio

Torneo Coppa D. Campari

Risultati degli incontri disputati nella serata del 30 giugno 1953:
Zanutto batte Belluardo 6/3, 6/3.
Muttoni-Gillardoni battono Geloso-Geloso 6/2, 6/3.
Incontri per questa sera 1 luglio 1953:
Ore 20,30 — Doppio uomini: Belluardo-Rossati contro Sanna-Cancellara.
Ore 21,30 — Doppio uomini: Geloso Jr.-Vezzallini Jr. contro Gillardoni-Vezzallini.

Concorso a 50 posti di maestro coadiutore

CANDIDATI AMMESSI ALLE PROVE ORALI

I sottototati candidati dovranno presentarsi giovedì 2 luglio per sostenere le prove orali:

- Presentarsi alle ore 15**
Scek Abdullahi Mahamud — Ali Abdurahman — Kamis Salim — Fabim Abdulkadir Omar — Mohamed Abdulla Mohamed — Mohamed Obedi — Mohamed Soek Hussien — Said Ahmed Omar — Hassan Haji Hussien.
- Presentarsi alle ore 16**
Ahmed Sobrie — Benvenuto Francesco — Mohamed Abu Abascek — Mohamed Gelani — Felilio Rosalia — Hassan Adde Culumie.
- Presentarsi alle ore 17**
Abdi Samad Haji — Abdi Rizak Said — Hussien Issa Aden.

Non ammessi in italiano

Scerif Taha Abubakar — Scerif Osman Galib — Dahir Nur Egal — Abdurahman Ibrahim — Scek Aden Mohamed Ibrahim — Abdi Yusuf Hassan — Abdurahman Mohamed Hassan — Mahamud Mohamed Hassan — Said Iauladi Hassan — Ahmed Mohamed Hussien — Omar Salim bin Coron — Mahamud Habib Ahmed — Mohamed Haji Ahmed — Salah Mohamed Ali — Mohamed Mahamud Mohamed — Mohamed Nur Mohamed — Abdurahman Haji Mumin.

Non ammessi in arabo

Mahamud Hassan Nur — Aues Giama Mohamed — Hassan Ali Uarsama.
Iusuf Mohamed Aden — Hassan Salaam Assaldi — Abdullahi Gaal — Ahmed Abdalla Ahmed — Mohamed Abdulkadir Mohamed — Haji Mohamed Male Dere — All Abdalla Ahmed — Scerif Taha Scerif Habibia — Omar Herzi Mohamed — Mohamed Abukar Scek — Hussien Salim Ahmed — Herzi Magan Issa — Abukar Erzi Mohamed — Abdulkadir Mobarek — Scerif Ahmed Mohamed — Abdi Hassan Mohamed — Osman Scek Islam — Mohamed Omar Giama — Scerif Osman Iman — Mohamed Ali Nassir — Hascim Scek Mohamed — Scek Mohamed Scek Abdò — Abdul Habib Salim — Ahmed Scek Ali Nur — Scek Mohamed Sufi Gassim — Iassim Nur Hassan.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,30 un programma speciale offerto dalla R.A.A. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia:

« CHICCHIRICCHI »
Regista: Renzo Tarabusi. Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana. Il notiziario verrà letto alle ore 20,30 circa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Anime nella tormenta» e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — «La casa del sette camini» e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Bol-bol Effendi» film arabo.
CINEMA HADRAMUT — «Licenza preziosa».
SUPERCINEMA — «Totò a colori» e cinegiornale.

Annunci Economici

VENDESI piano verticale Wolfframm. (tedesco) corde incrociate, cassa metallica. Rivolgerti Libreria Porro.
SIGNORINA inglese, residente Nairobi, desiderosa apprendere italiano, amante bambini ed animali domestici, cerca sistemazione, mese agosto, presso distinta famiglia italiana. Disposta aiutare faccende domestiche. Indirizzare: «Cinza Gilbert, presso Direzione del «Corriere della Somalia».

ANELLO D'ORO con stemma famiglia smarrito. Mancina restituendolo. Telefonare 327.

DA PATRIA vi sono foderine per motocicletta.

Il Sultano di Merca, Cons. Terr. Abdurahman Ali Issa, il Cons. Terr. Isiao Mahadalle, il Cons. Terr. Isiao Omar Ali (annunciano con dolore la morte del Capo

MEGNE ABDULKADIR
di anni 80
avvenuta ieri a Brava, dopo breve malattia.

Il Cav. Haji Omar Scogò comunica con profondo dolore la morte dello zio

Cav. Uff. MUGNE HAGI ABDULKADER
Sultano dei Tunni Sciangamas
avvenuta a Brava ieri 30 giugno 1953.

Barresi Gregorio assieme alla moglie e figlia annuncia con profondo dolore la morte del suo adorato padre

GIUSEPPE
Capo Tecnico
avvenuta a Torino il 16 c. m.

Pavanello e figlio prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Milano.

TEATRO HAMAR

Questa sera alle ore 21 precise
"Dopo divorzieremo,"
3 atti brillanti di De Stefani
rappresentati dalla Compagnia del "PICCOLO TEATRO di MOGADISCIO"

150 milioni di GLOBULI ROSSI distrutti!!!
ogni minuto nell'uomo normale!!!

"VIREMA"
aumenta i globuli rossi
È un prodotto *Farmitalia* in vendita presso le Farmacie

قرباً سيداً في محلات اتونيو برغامي للجلويات (محلات متتاري سابقاً)
بيع لم يسبق له مثيل في المكرونه.
مكرونه عمومية شكل (لكنوني)
مكرونه (اكسترا) على الاشكال التالية:
ريقاوني، اسبايتي، استوريتي، بوكي دي لوبو، كوتيجلي، دتالي
وجمع اصناف المكرونه من انتي تستعمل في المرق بسعر ٢ صومالي
للكيلو الواحد. تأملوا في هذا السعر: ٢ صومالي للكيلو.
مكرونه طرية من الاتاج اليومي.
تذكروا: محلات = بيرغامي (كسمو لوكاتيلي)
لاندعو هذا الفرصة تمر عنكم.
سيداً البيع من يوم اول يونيه القادم.
تخفيض في السعر لن يشتري كمية تزيد عن ١٠٠ كيلو.

Eloquenza delle lettere provenienti da "oltre cortina"

Quei foglietti per lo più da gente semplice a parenti all'estero, portano la storia di miserie con disadorni fatti

MONACO (R.F.E.) — BAVIERA, giugno. Le sventate prove che attestano la miseria esistente nel paese oltre cortina, nessuna è forse più eloquente quanto quella fornita dalle molte lettere che ancora pervengono l'Occidente. Queste lettere scritte per lo più da gente assai semplice ai loro parenti all'estero, riportano miserie con disadorni fatti, spogli di ogni inutile ornamento.

Un lavoratore polacco ha scritto ai suoi genitori in Polonia: «... Mentre sto scrivendo questa lettera, mi soffermo a guardare mia piccola che sta mangiando una patata bollita al forno. È impossibile dire quale vita stiamo vivendo in questo ottavo anno di guerra. Il salario medio mensile da 300 a 700 zlotys (45.000 a 100.000 lire); con la paga che io ricevo, tipo avanti solo fino all'8 di ogni mese. Il burro costa 60 zlotys (9.000 lire) al Kg, un uovo due zlotys (300 lire) un buon vestito da uomo 2.000 zlotys (300.000 lire)». La vita è ormai una vera e propria quotidiana lotta senza speranza.

Un maestro di scuola in una sua lettera dice: «Il mio è diventato un incubo, con destituzioni mensili che bastano appena all'acquisto di una camicia od uno di scarpe. Si deve lavorare molto non ricevere quasi niente. Gli privilegiati sono i membri del partito comunista...»

Una madre ungherese ha scritto al figlio residente all'estero le seguenti parole: «Tuo padre un lavoro che se lo stanca lo intacca anche molto. Naturalmente deve sorbirsi una grande quantità di indottrina ideologica e le degli stupidi libri, ma queste cose obbligatorie per tutti. Tu non sta ancora nel solito luogo dove venivano deportati. Siccome è un vecchio non crede probabile che trasferiranno di nuovo, nonostante la vedova del kulak con la quale coabitava è stata deportata».

Ed ancora dall'Ungheria, quest'altro brano di lettera: «Insensibile della morte è quasi un diritto per noi. La morte significa pace, non ci sarà più terrore, vuote speranze... Noi due ce la passiamo un po' meglio di tanti altri e ci sentiamo grati per ogni piccola gioia che vita ci porta».

Che la censura comunista sia ancora imperfetta è dimostrato dal volume di lettere che ancora giungono in Occidente e dal loro contenuto. Alcune di esse trattano di argomenti così specifici e sono talmente anticomuniste che nessun censo, dopo averle controllate, le avrebbe dovute far passare. Questo si vede ancora più particolarmente per Polonia, dove quasi ogni famiglia dei parenti nei paesi occidentali.

La censura polacca è così «liberale» che un popolare radiofonista polacco della Radio Europa ha ricevuto recentemente con sua grande sorpresa — un copia di un classico polacco recato da questa dedica: «Con i migliori auguri per un fruttuoso lavoro da parte».

Molti ungheresi e cecoslovacchi hanno interrotto la loro corrispondenza con l'estero dopo che i governi emanarono l'ordine di presentare all'ufficio postale la cartolina e la posta da inoltrare.

In Romania e Bulgaria è ancora più pericoloso mantenere contatti postali con l'Occidente. Ciò è dimostrato da una lettera ad un parente nella Germania occidentale, nella quale dice: «Spiacente dover scrivere su questa orribile carta la carta da lettere non si trova proprio. Se continua così, tutti gli occhi rimarranno dritti e i buchi degli occhi tondi per osservare la mia».

«E da mesi che stiamo facendo progetti per acquistare degli abiti. Per me stesso, un vestito è fuori questione a meno che non trovi uno di quei sacchi che occasionalmente si possono avere sul mercato razionale. Al mercato libero per un vestito vorrò 15.000 corone (180.000 lire circa) — si, hai letto bene quindicimila corone. Una camicia costerebbe 80 corone e così via per tutto il resto. Per scrivere un libretto su questo argomento. E si dice che più in qua sarò ancora più difficile, cioè esisterà solo il mercato libero che è inaccessibile all'uomo ordinario».

C'è tanto roba che ti vorrei domandare ma chiedo questa mia, solo una modesta richiesta per un po' di condimenti. Non è per me, perché non posso mangiarla la roba piccante ma la mia famiglia gradirebbe di poter rendere un po' più interessante i suoi umili pasti. Mangiamo sempre le stesse cose, un glicio dietro l'altro, pane, margarina, un po' di formaggio e patate stufate. A che vita!...».

Alcuni scrivono le loro lettere con maggiore cautela. Un giovane studente di Lublino, ad esempio, in una lettera diretta allo zio, descrive il regime comunista come «la matrigna»: «... Domandi come stiamo. Non hai idea quanto sia malvagia la nostra matrigna. Essa ci tormenta sempre di più. Fa tutto come vuole lei e non si cura di noi. Appartentamente sembra che noi dovremmo vivere di sola aria. Ed il lavoro è tale che supera le nostre forze».

Un polacco che tornò in Polonia dalla Francia nel 1950, ha scritto ad un amico:

«Fui stupido di tornare qui, ma lo dovetti fare per mia moglie e i miei bambini. Dalla Francia potevo almeno mandar loro dei pacchi mensili. Ora, persino i miei bambini mi dicono che stavano meglio quando io ero in Francia. Non posso perdonarmi di non aver voluto ascoltare il saggio consiglio degli amici che ho lasciato in Occidente. Che cosa ho adesso? Un surrogato di caffè senza zucchero perché lo zucchero c'è soltanto per gli ammalati».

Un ungherese ha scritto a suo fratello: «Nella fabbrica dove lavoro, siamo 1600 operai e 964 di noi sono membri del partito comunista. Ma non credete per questo che siamo tutti comunisti. Al massimo 30 sono dei veri comunisti, 80 o 90 la pensano come noi ed il resto appartiene a quella categoria di persone che una volta applaude i verdi (i fascisti ungheresi), oggi applaude i rossi e, quando verrà il tempo, applaudirà con uguale entusiasmo a voi, i bianchi».

Un membro del partito comunista polacco ha scritto ad un suo amico all'estero:

«Lavorando da meccanico in diverse fabbriche durante questi ultimi cinque anni, mi sono formato la convinzione che almeno l'80 per cento degli iscritti al partito sono ostili al comunismo e sono dei buoni polacchi. Per quel che mi concerne, io ho aderito al partito comunista per forza delle circostanze. Nel 1947 mi ero iscritto al partito socialista con la speranza che esso un giorno avrebbe preso le redini del governo... Ma non avrei mai creduto che i socialisti sarebbero stati liquidati da traditori come Cyrankewicz e che il partito venisse assorbito dai comunisti. Così oggi sono un membro del Partito Socialista Unificato e vado alle riunioni di partito, come si va ad un funerale o ad una esecuzione».

Un polacco ha terminato una lettera piena di invettive contro il comunismo di cui denunciava i brutali sistemi, con le seguenti parole: «... Immagino che non riceverai mai questa lettera, ma forse il censore che la leggerà è un galantuomo ed un buon polacco...».

La lettera è passata, ed è giunta regolarmente a destinazione.

I TEMPI EROICI DEL CALCIO ITALIANO Il presidente con la sciatica scese in campo all'ala sinistra

In sei anni di accanite contese per la conquista della "Palla Dapples", si correva in volata all'ufficio postale per essere primi a mandare i cartelli di sfida

Lasciamo stare se sia un bene o un male, ma è un fatto che ogni domenica attorno ai campi dove si gioca al pallone si radunano complessivamente in Italia milioni di spettatori. Non è certo una passione che sia nata all'improvviso, né risale a tempi antichi. Ma oggi pochi sanno che un grande merito nella diffusione del gioco del calcio in Italia bisogna attribuirlo ad un pallone d'argento che ha tenuto per ben sei anni in orgasmo i dirigenti delle massime società calcistiche del tempo suscitando nel pubblico un interesse dall'apparenza così morbosa e contagiosa che è sembrato ovvio chiamarlo «tifo».

Facciamo dunque una lunga camminata a ritroso e riportiamoci ai tempi della carta che faceva aggio sull'oro, degli uomini con i baffi lunghi ed i pantaloni attillati, delle signore con l'ombrellino, con gli ampi cappelli e con le gonne lunghe. Si parlava di Giolitti, di Saracco dell'entente cordiale della Triplice che le era contraria, dei giri di valzer sia in politica che nei grandi saloni. E taluni scavezzacolli parlavano anche del foot-ball e del relativo campionato italiano che proprio allora compiva i suoi primi cinque anni di «dispute». Siamo dunque nel 1903, e precisamente il 29 ottobre. A Genova, erano riuniti nella sede sociale i dirigenti del Genoa Cricket and Football Club, i quali stavano pensando ad organizzare un torneo. Allora il campionato si risolveva in poche giornate e perciò erano molte le domeniche libere dall'autunno alla fine della primavera. Giusto quell'anno poi la società compiva i suoi primi dieci anni di attività calcistica, anche se la sua fondazione doveva farsi risalire ad un anno prima, e perciò si pensava che sarebbe stato simpatico ricordare l'anniversario con qualche coppa o con qualche targa e relative medaglie.

Il più caldo sostenitore della proposta era un certo Foffani, ricco di passione e di attaccamento ai colori sociali. Ma uno dei personaggi più in vista della società, Edoardo Pasteur, avanzò tanti di quei cavilli di carattere finanziario che l'idea sembrava dovesse finire ormai sepolta. Ad un certo momento però si alzò il vice-presidente, il sig. Dapples, il quale dichiarò di offrire a sue spese un pallone tutto d'argento massiccio da mettere in palio fra le squadre italiane di ogni categoria.

Fra i dirigenti del Genoa c'è sempre stato questo spirito entusiastico per lo sviluppo dello sport e soprattutto per l'affermazione del proprio sodalizio. C'è ancora chi ricorda uno dei primi presidenti del Genoa, il sig. Fawcus, che proprio a cavallo fra questo e l'altro secolo scese in campo per far da segnalinee nelle partite che giocava la sua squadra e qualche anno dopo, poi-

ché il Genoa era privo di ala sinistra, indossò maglia e calzoncini e si comportò brillantemente in quel ruolo difficile. Si pensi che aveva 42 anni ed accusava dolori al nervo sciatico. E quello stesso Edoardo Pasteur che sembrava volesse mettere i bastoni fra le ruote al nuovo trofeo, in realtà si augurava più degli altri che fosse trovato un sistema per superare le difficoltà finanziarie nelle quali si trovava la società e della cui risoluzione egli era responsabile. Non bisogna d'altronde dimenticare che proprio Edoardo Pasteur fu il primo giocatore che si sia infortunato in una partita disputata in Italia. In seguito ad uno scontro con il mediano avversario, che poi apparteneva allo stesso Genoa ma che era stato imprestato all'altra squadra in occasione di quell'incontro, Pasteur cadde andando a sbattere col naso contro un paletto di cinta provocando la frattura del setto. Inutile dire che continuò a giocare fino alla fine.

Tornando alla Palla Dapples — così venne definito il trofeo — sarà bene ricordare l'originale regolamento che stava alla base dell'organizzazione. Ogni squadra che l'avesse conquistata, avrebbe dovuto difenderla contro qualsiasi sfidante con l'obbligo di incontrare la società che per prima aveva fatto pervenire la sfida; la squadra sfidante doveva recarsi a giocare in casa della detentrici senza alcun diritto al rimborso spese; ed infine le contendenti potevano farsi imprestare per le partite del torneo giocatori da qualsiasi società, italiana o straniera.

Il primo cartello di sfida giunse alla sede del Genoa subito dopo la notificazione ufficiale del torneo. Erano gli immancabili cugini-rivali, quelli dell'Andrea Doria, che si facevano sotto. Il tentativo però andò male e così la palla restò nella sede del Genoa. Ma eravamo appena agli inizi. Subito dopo cominciarono a piovere le sfide e la Palla Dapples iniziò una lunga serie di viaggi. Per conquistarla infatti vennero disputate 47 partite in sei anni, con la media di otto partite all'anno, che in quei tempi rappresentava un vero primato.

I rossoneri del Milan — per la storia — la conquistarono 22 volte, il Genoa 13, il Torino 5, la Pro Vercelli 3, la Juventus e l'Andrea Doria 2 ed infine l'U. S. Milanese una.

Il bello era che una squadra non faceva in tempo a tornare negli spogliatoi dopo la conclusione vittoriosa dell'incontro che già riceveva un nuovo cartello di sfida. Difatti, siccome solo la prima sfidante aveva diritto all'incontro, ecco che i dirigenti delle società andavano alla ricerca dei più impensati espedienti per far pervenire la loro «raccomandata», ed allora era una corsa all'ufficio postale per far

partire la missiva col primissimo treno in modo da battere tutte le concorrenti. Poi qualcuno trovò che una lettera consegnata a mano alla presenza di due testimoni aveva valore di «raccomandata» ed allora, appena l'arbitro dava il segnale di chiusura della partita, veniva scritta in fretta e furia la lettera di sfida e consegnata al presidente della squadra vincitrice. In un secondo tempo la lettera si scrisse in anticipo lasciando in bianco il destinatario per poterlo scrivere all'ultimo istante. All'ultimo si scrissero due lettere, con due indirizzi diversi, e così si faceva più presto a consegnarla al vincitore.

A questo punto però intervenne la Federazione che stabilì che le sfide dovessero esser fatte solo per telegramma. La precedenza veniva assegnata a quel telegramma che portava l'ora di partenza immediatamente posteriore alla fine della partita. Si ripetevano quindi le corse agli uffici postali e quando si presumeva che la partita avesse avuto termine, allora si spedivano invariabilmente i telegrammi di sfida alle due società. Non c'era ancora la radio con relative trasmissioni sportive, e meglio di così non era possibile fare.

La prima partita della Palla Dapples fu disputata, come abbiamo detto, il 20 dicembre 1903 fra Genoa e Andrea Doria. Esattamente sei anni dopo, al termine di una lunga serie di vicissitudini, il Genoa difendeva lo stesso trofeo contro lo Spinola F.B.C. Vinse bellamente la partita, ma attese invano i telegrammi di sfida. Ormai il campionato s'era fatto gigante e le squadre avevano tutte le domeniche impegnate. Non c'era più tempo per la Palla d'argento.

Il Genoa allora la mise in vetrina, e l'ancora si trova a testimonianza di un'idea che diede le ali della gloria e della celebrità del calcio in Italia.

ANTONINO FUGARDI

Maggini vince la coppa Massaua - Fossati

La Coppa Massaua-Fossati ad Arezzo è stata vinta da Luciano Maggini, dell'«Atala», alla media oraria di Km. 35,500.

Al secondo posto si è classificato Alfredo Martini, compagno di fuga di Maggini. Il gruppo, che è giunto a circa un minuto di distacco, è stato regolato in volata da Gino Bartali.

SAN FRANCISCO, 30. In seguito alle inondazioni dell'isola di Kyushu (Giappone) oltre un milione di giapponesi sono rimasti senza tetto.

NOTIZIARIO DEL CINEMA

Il primo 3-D italiano - "Festival" della prossima estate - Marlon Brando in un film di Luchino Visconti?

Più intelligenza e meno dimensioni

Abbiamo visto sino oggi due esemplari di film tridimensionale: «L'uomo nell'ombra» e «Buona Devil». Modesti entrambi. Il primo un giallo con ambizioni psicologiche, il secondo un ingenuo racconto africano, con un gruppo di bianchi e di indiani terrorizzati da due leoni. Era evidente, in entrambe le pellicole, la preoccupazione di fornire emozioni stereoscopiche: a scappato naturalmente dell'interesse narrativo, della recitazione, della stessa tecnica di ripresa.

D'accordo, è ancora presto per condannare un sistema in evoluzione, destinato a trasformare profondamente tutta l'industria. Però c'è da notare un difetto fondamentale: il fastidio che provocano agli spettatori gli «occhi» e per il momento superiore al piacere procurato dal racconto, sia esso di caccia, d'amore o di rapina. Molti anni fa sistemi analoghi vennero sperimentati e abbandonati quasi subito. Oggi, nonostante il progresso della tecnica, gli inconvenienti si ripetono: senso di disagio dopo un certo periodo, stanchezza alla vista, deformazione prospettiche fastidiose. «Se i produttori e i registi — ha scritto Solmi a questo proposito — concentrassero i loro sforzi verso la

realizzazione di buoni film a due dimensioni sarebbe tanto di guadagnato per l'arte cinematografica». Non vogliamo spingere le nostre conclusioni tanto innanzi: ma da quanto il 3-D ci ha fornito sino ad oggi è chiaro che il nuovo sistema è ancora lontano da quella perfezione che deve evitare ogni offesa ai sensi e lasciare intatto il piacere dell'opera artistica. Viceversa, per la febbre dell'affare, forse per paura di essere travolti dall'incalzare delle novità, i produttori sembrano orientati alla produzione stereoscopica in serie, con soggetti modestissimi, con uomini di comune mestiere. Gli «effetti speciali», insomma, vengono a soppiantare i valori dei testi e della regia.

Una dimensione in meno e parecchie misure di intelligenza in più possono salvare il cinema in questo momento delicatissimo e dare tempo ai tecnici di portare i nuovi sistemi sino a quel punto di naturalezza visiva che risulti gradito al pubblico. Se gli spettatori correranno più degli ingegneri, butteranno via miliardi in impianti e in pellicole destinate al macero — per ovvio superamento di sistemi — nel giro di pochi mesi.

lla invierà «Napoli milionaria» di De Filippo, «Osessione» di Visconti e «Umberto D.» di De Sica, oltre ad alcuni cortometraggi.

Luchino Visconti, nel prossimo agosto inizierà la lavorazione di un film dal titolo provvisorio di «Senso». Il soggetto, tolto da una novella di Camillo Boito, racconta una tragica storia d'amore dell'epoca della battaglia di Custoza. Alda Valli ne sarà la protagonista, mentre si parla di una probabile partecipazione di Marlon Brando, l'interprete di «Viva Zapata» e di «Un tram che si chiama desiderio». Com'è noto, attualmente Brando si trova a Hollywood, impegnato nella lavorazione del «Giulio Cesare» di Mankiewicz.

Joan Fontaine reciterà per la prima volta accanto a un comico, Bob Hope, nel film «Mr. Casanova», che entrerà in lavorazione il mese prossimo. Joan Fontaine inizierà questo nuovo lavoro non appena avrà terminato di girare, con Corinne Calvet e Jack Palance, «Flight to Tangier» di Nat Holt.

Sir Alexander Korda, il magnate del cinema inglese, si è sposato per la terza volta. Dopo il primo matrimonio con l'attrice ungherese Maria Farkas, nel 1919, sposò Merle Oberon nel 1939 e da lei divorziò nel 1945. Pochi giorni fa, a Saint Paul de Vence, Korda, che ha 59 anni, ha sposato la signorina canadese Alexandra Boyeun, che ne ha 26.

A proposito di quanto diciamo nel corsivo, sono sintomatiche le dichiarazioni fatte recentemente a Parigi da Samuel Goldwyn. «Io non credo che la nostra epoca veda na-

scere il vero rilievo cinematografico — ha detto il produttore —; tutt'al più registreremo dei progressi nell'illusione, grazie all'attuale frenesia di ricerche. Io aspetto che la febbre si calmi un poco e che il migliore pro-

cedimento si affermi. Ecco perché mi prendo cinque mesi di vacanze».

Dal 26 al 31 luglio, a Heidelberg, si svolgerà una manifestazione dedicata al cinema italiano. L'Unita-

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

العلاقات بين ايطاليا والعالم العربي تسفر في مؤتمر صحفي عقد بقصر كيجي

تشر فيما يربض التصريحات التي ادلى بها ناطق باسم قصر كيجي في مؤتمر صحفي عقد اخيراً حول موضوع العلاقات بين ايطاليا وبلدان الشرق الاوسط.

لقد اوضح من المعلوم اهداف الحكومة الايطالية في اعمالها ونشاطها الذي يرمي الى توطيد وتنمية العلاقات مع البلاد العربية وقد استعرض هذه الاهداف وكرر التأكيد اليها الرئيس دي غلسبري في حربه الى صاحب المقام الرفيع تافاني.

يمكن تلخيص الاستعراض المشار اليه بما يلي:-

تعاون مخلص لسه الثقة مع البلاد العربية قائم على قدر المساواة والتفاهم المتبادل دون ان يكون وراءه قصد ما مستر خصوصاً يتعلق بتعهداتنا الاوروبية والاطلانية. ان هذه الاعمال والمساعى بين الجانبين لتحقيقها في الميدان السياسي والى الاقتصادية والاجتماعية والاقتصادية نتيجة لسه من التمهيدات والاستعراضات التي تكون الأسس لبرنامج زاهر بالشهوه في صور التنفيذ حالياً... برنامج الرأي العام في كل من ايطاليا والبالعربية - سيما في المدن المعنية به - في باهتمام بليغ. ان دعائم هذا البرج قد ركزت منذ امد ليس بعيد ففي ان الاقتصادي تجدها تتجلى ماثلة للعب في معرض (لغاتى). وفي الميدان الى والاجتماعى نجد قائماً من اجلها ولا في سبيلها مركز العلاقات الايطالية اية وبصورة اكر اتساعاً نلمس برامج هذا النشاط واضحة من تأسيس مركز التعاون مع بلدان حوض البحر الابيض المتوسط التي اتي نتيجة ثقافية فقه وعلاوة على كل هذا فهناك الاتفت المبرمة بشأن العمل التسيقي بين ان الكبرى الهمة بالعلاقات مع بلدان ارق الادنى وهي: ميزاجونرو ونايوو وباليرمو وباري فتقوم بعد تغلبها وتنها المرحلة التمهيدية بمد هذه البلدان مختلف القوى والوسائل.

وسيعقد بمدينة باري في ام ٢٦، ٢٧، ٢٨، ٢٩ من سبتمبر الاجتماع خاص بالاقتصاد الايطالى العربى يشترك فيه معرض (لغاتى) والغرفة التجارية، صناعة وزراعة باري، بوجليا ووكانيا وغرفة باري للتجارة الايطالية لثرقية. ويشهد الاجتماع ممثلون واختصاصيون في الفن والاقتصاد من كلا الجانبين الايطالى والعربى للقيام بدراسة عميقة مستفيضة لجميع المسائل والمسائل التمهيدية التي يرمى الى زيادة ضاغفة في التبادل التجردى بين ايطاليا والبلاد العربية، تبادل يكفل التطور ورفع مستوى التجارة.

ان الاجتماع الايطالى العربى الذي سيعقد في نهاية معرض لىغاتى السابع عشر (باري ٥ - ٢٣ سبتمبر) سيؤوره خبراء عرب من بينهم ممثلو صحافة بلادهم الذين سيكونون في ضيافة الحكومة الايطالية مدة اقامة المعرض وفضلاً عن زيارتهم للمعرض سيؤرون ايضا اعظم مناطق الصناعة الايطالية في الشمال والوسط والجنوب.

ومما سجل في الميدان السياسي تلك الرحلة التي قام بها الوزير باتشياردي اخيراً الى القاهرة وزيارة ولي عهد المملكة اليمنية لايطاليا وعدد من الشخصيات العربية وكذلك ارسال سفارة غير عادية الى بغداد لحضور حفل تويج ملك العراق.

اما في الميدان الثقافي فيجد بنا ان نذكر انشاء مكتب مساعدة الطلبة العرب في ايطاليا التابع لمركز الثقافة الايطالية العربية ذلك المكتب الذي سترتفع ارقامه في السنة الدراسية المقبلة بدافع من حسن المودة والشعور نتيجة لزيادة رقم المنح الدراسية التي اعتمدها للمركز كل من وزير الشؤون الخارجية وادارة سيشيليا الاقليمية وجامعة باليرمو التي افتتحت قريبا حلقة في تدريس اللغة العربية وأدبها.

ومما يذكر في الميدان الاقتصادي هو تلك الاتفاقات المهمة التي ابرمت اخيراً والتي تمثل خطوة اخرى نحو قيام تعاون اكبر ميمون بين ايطاليا والعالم العربى. وفيما يلي نورد اليكم - من باب المثال - بعض النتائج الحسنة التي توصل اليها بين الجانبين.

اولاً) ابرم بين الحكومة اليمنية وشركة «نوفو ريجاني» اتفاق لاستغلال مصادر الفحم بالاقليم الجنوبية في المملكة اليمنية. وقد تعهدت الشركة بموجب الاتفاق المبرم بينها وبين الحكومة والخطط اللازمة لانشاء محطة لتوليد القوى الكهربائية ومصنع لاتاج الاسمنت ايضا. وبالإضافة الى ذلك ينظر - وفقاً للاتفاقية المبرمة - حدوث تطورات اخرى برصفا الشوارع. انشاء الموانى واقامة خطوط السكك الحديدية بين مختلف البلدان المهمة داخل اراضى المملكة اليمنية.

ثانياً) وقد تعهدت الحكومة العربية السعودية الى شركة لويجي توسى في روما بانجاز اعمال طرق انشائية واقامة بعض الابنية الخاصة بالاشغال العمومية في مختلف مراكز القطر تقدر تكاليفها بـ ٥٠٠ مليون ليرة ايطالية (٥٠٠ مليون ليرة صومالي) ومن بين هذه الاعمال الانشائية المهمة تمديد الطريق الذي يصل بين جده والمدينة المنورة.

ثالثاً) زودت محلات التاجر فرانكو

UNA SVOLTA NELLA LINEA POLITICA COREANA Rhee favorevole in linea di massima al punto di vista del generale Clark

Violenti combattimenti nel settore centrale - La Missione svizzera a Tokio

SAN FRANCISCO, 1.

Negli ambienti politici alleati in Estremo Oriente si rileva stamane che una svolta nella linea politica assunta dalla Corea meridionale potrebbe essere confermata da due elementi: 1.) le dichiarazioni di un portavoce del governo sud-coreano, il quale ha affermato che il Presidente Rhee è, in linea di massima, favorevole al punto di vista espresso nella lettera del gen. Clark consegnata agli ufficiali di collegamento cino-coreani. Secondo il portavoce, il Presidente ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni contenute nella lettera sulla sovranità della Corea e sulle difficoltà di riprendere i prigionieri nord-coreani anti-comunisti rilasciati per ordine dello stesso Rhee. Alcune riserve sono state d'altra parte sollevate dal portavoce, che ha rilevato come una pronta accettazione delle condizioni di armistizio sia resa meno facile dall'intenzione espressa dal gen. Clark di rimettere in discussione quel punto dell'accordo di armistizio riguardante il rimpatrio dei prigionieri e considerando come punti fermi tutte le altre questioni contemplate dall'accordo stesso.

Il portavoce ha ricordato che l'armistizio prevede l'entrata in territorio coreano dei rappresentanti dei cinque paesi neutrali designati a far parte della commissione di rimpatrio e ha concluso sottolineando che a tale entrata il governo sud-coreano non è favorevole; il secondo elemento che starebbe a indicare un mutamento nella politica sud-coreana, consisterebbe nella decisione presa dal Presidente Rhee di dimettere dal suo incarico il ministro della difesa mag. gen. Shing Tai Young considerato negli stessi circoli sud-coreani come un nazionalista ad oltranza.

Rhee ha chiamato alla carica di ministro della difesa il vice ammiraglio Sohn Won Il, noto come moderato e favorevole a un armistizio con garanzie. Questa prima notizia è stata seguita da un'altra, peraltro non ancora confermata, secondo cui il Presidente sud-coreano si proporrebbe l'allontanamento del gen. Won Yong Tuk capo della polizia coreana, e del ministro dell'interno Chin Gyon Chick che è stato l'organizzatore del rilascio dei prigionieri nord-coreani.

Tali mutamenti, sempre secondo quanto si afferma negli ambienti politici alleati, consentirebbero al governo della Corea del sud la collaborazione con gli alleati.

Stamane intanto l'inviato speciale del Dipartimento di Stato, Robertson, ha ripreso i suoi colloqui con Syngman Rhee. L'incontro è durato in tutto 45 minuti. Uscendo dalla residenza del Presidente della Corea meridionale, Robertson ha detto: «Nei negoziati vi sono ovviamente alcuni punti che hanno bisogno di essere chiariti. Il Presidente Rhee ed io stiamo cercando di arrivare a soluzioni che siano accettabili per ambedue i governi interessati, senza sacrificare i principi dell'uno e dell'altro».

La lettera del gen. Clark consegnata a Pan Mun Jom agli ufficiali di collegamento cino-coreani viene definita - dai primi commenti di fonte comunista - come assurda.

La lettera, affermano le stesse fonti, rivela l'incapacità degli americani di esercitare un controllo su Syngman Rhee e indica chiaramente che essi fanno a pezzi l'accordo relativo al rimpatrio dei prigionieri. Per quanto poi si riferisce all'adesione della Corea del sud all'armistizio, il modo di rispondere del gen. Clark viene considerato «non impegnativo e assurdo».

La Casa Bianca spera che la formula adottata dal gen. Mark Clark con il suo invito ai cino-nordisti a concludere l'armistizio scavalcando l'ostacolo di Syngman Rhee, riesca a produrre la fine delle ostilità in Corea entro i primi dieci giorni.

Clark ha deciso di scavalcare l'ostacolo di Syngman Rhee, visto che il negoziato tra quest'ultimo e l'inviato speciale di Eisenhower, Robertson, si sta sviluppando con una serie di alti e bassi, che non danno garanzia di raggiungimento di un accordo rapido. Il problema è adesso quello di vedere se i comunisti accetteranno la «garanzia» di Clark come sufficiente.

A Washington si ammette che, in un certo senso, sulla questione dei prigionieri si deve inghiottire un boccone amaro, mentre si ritiene che a Mosca e Pechino abbiano ormai preso la decisione di chiudere la partita coreana e che, dopo qualche protesta tattica, i negoziatori comunisti dovrebbero finire con l'accettare.

Violenti combattimenti vengono segnalati dal settore centrale del fronte coreano, quello ove si svolge la più in-

tensa attività. I cinesi hanno ripetutamente attaccato le posizioni intorno alla «Christmas Hill». La lotta è tuttora in corso. Alcuni contrattacchi alleati sono stati coronati dal successo e ad est del fiume Pukhan è stata ripresa la «quota 938».

Si ha da Tokio notizia dell'arrivo in quella città della missione svizzera che fa parte della commissione neutrale incaricata di controllare in Corea la situazione dei prigionieri di guerra contrari al rimpatrio. Il capo della missione ha dichiarato al suo arrivo che la presenza della missione in Corea è stata sollecitata telegraficamente.

Collisione fra una petroliera USA ed un «cargo» brasiliano

NEW YORK, 1.

In seguito alla collisione avvenuta ieri notte al largo della costa del New Jersey con la petroliera statunitense Gulf Trade di 10.195 tonnellate, la nave da carico brasiliana Lloyd Panama è rimasta gravemente danneggiata e minaccia di affondare. L'equipaggio di 53 uomini si è gettato in mare; fino a questo momento 41 marinai sono stati recuperati. Partecipano all'opera di salvataggio il mercantile americano Africa Endeavor e la petroliera Gulf Trade a bordo della quale subito dopo la collisione si è verificato un principio d'incendio presto domato.

Un membro dell'equipaggio è morto ed un altro risulta disperso.

CORRIERE ROMANO

ROMA, giugno

Senza solennità formali la inaugurazione della nuova Camera e del nuovo Senato, dove la maggior parte degli eletti dal popolo si son ritrovati come nuovi, e sconosciuti fra di essi.

La inaugurazione è apparsa, ed in realtà è stata, come un fatto di ordinaria amministrazione; e ciò ha avuto naturalmente la sua ripercussione nella opinione pubblica, la quale non ha seguito, con interesse e passione, la inaugurazione della seconda legislatura della Repubblica Italiana.

L'interesse, invece, si concentra sulle dimissioni del Governo e soprattutto sulla sua conseguente rifusione. Come sarà? Quale fisionomia, quali uomini lo costituiranno?

Ma soffermiamoci, un momento, sulla scarsa, o nulla, formalità con cui le nuove Camere sono state inaugurate. Un tempo, una legislatura nuova era aperta solennemente dal Capo dello Stato. I monarchi leggevano, come leggono tuttora nei paesi dove l'istituto è sopravvissuto, i così detti discorsi della corona. I Presidenti di Repubblica, delle grandi repubbliche, inviano messaggi. Ed in questi discorsi ed in questi messaggi vengono riassunti la vita dello Stato, e quanto i parlamenti operano; e vengono tracciate, o meglio indicate, le vie future che sarebbe desiderabile i Parlamenti percorressero.

Ma la nostra Costituente - si è ricordato - consacrò, nel testo stesso della Costituzione, che si evitasse «persino l'apparenza della più lontana ed inavvertibile partecipazione del Presidente della Repubblica alla attività legislativa». E' stata una preoccupazione, vorremmo dire una precauzione, nei confronti del potere esecutivo, a cui si sono ispirate le costituzioni sorte in questo dopo guerra. Tipica quella francese dove chi è incaricato di formare un Ministero deve prima passare sotto le forche Caudine dell'Assemblea Nazionale. In Italia, come si è detto, in occasione della inaugurazione delle nuove Camere, il Presidente della Repubblica è stato del tutto assente.

Con quale costrutto? si afferma. E si risponde: con diminuzione del prestigio dello Stato; ma anche, in sostanza, come diminuzione del prestigio delle stesse Camere.

Il potere legislativo, insomma, nella preoccupazione di salvaguardare la onnipotenza ha finito col nuocere a se stesso.

Così l'apertura delle Camere è passata senza formalità e, conseguentemente, fra scarsa passione, nonostante la mobilitazione della stampa.

Ma, in realtà, questa mobilitazione era, e rimane, concentrata sulla formazione del nuovo governo; su come il nuovo governo potrà funzionare, date le maggioranze di strettissi-

ma misura, sia al Senato che alla Camera.

A proposito di queste maggioranze di stretta misura, torna accorcio ricordare quel che Sir Winston Churchill ha detto all'on. De Gasperi nel suo colloquio di Londra.

Parlando della nuova situazione parlamentare italiana, Churchill, che ha avuto le più cordiali espressioni di simpatia per l'Italia e per gli italiani, per il loro lavoro costruttivo, per il loro progresso nell'ordine democratico, ha rilevato che le maggioranze di stretta misura, come quella, d'altronde, di cui il Governo conservatore inglese beneficia, sono in definitiva meno pericolose di quanto si tema in quanto impegnano fortemente i deputati e i senatori, e cementano la loro coesione e la loro solidarietà di partito.

Come si presentano le nuove Camere nel giudizio democristiano?

Lo ha spiegato l'on. Gonella, segretario del Partito, in un discorso rivolto a 380 Senatori e Deputati democratici cristiani adunatisi a Montecitorio.

Di questo discorso, già trasmesso dalla radio, è, tuttavia, importante fissare il punto centrale che rappresenta, senza dubbio, la diagnosi più acuta ed esatta della situazione venutasi a determinare dopo le elezioni.

La situazione parlamentare italiana - ha detto, dunque, l'on. Gonella - non presenta una radicale alternativa democratica, perché non ha una opposizione costituzionale sufficiente per avvicinarsi al potere. Al di fuori della maggioranza democratica c'è l'antidemocrazia; al di fuori del Governo democratico c'è l'antigoverno, c'è la dittatura in embrione, se non la dittatura al lavoro per distruggere la democrazia.

La tattica dei comunisti si attua in tre tempi: frazionare al massimo i loro avversari con la proporzionale; indebolire e screditare le istituzioni parlamentari con la demagogia sistematica e l'ostruzionismo; effettuare il colpo di stato tipo Europa-orientale.

Alle sinistre si aggiungono, poi, gli uomini di un passato che concepirono il Parlamento come una accademia di adulatori e che nel Parlamento non seppero far sentire neppure una parola per impedire che il popolo italiano fosse gettato nell'atroce avventura bellica.

Circa le previsioni del nuovo governo registriamo talune informazioni estere, secondo cui De Gasperi avrebbe l'intenzione di costituire un governo di tecnici incaricato di spedire durante l'estate gli affari correnti.

E nei corridoi di Montecitorio si parla già di un «ministero balneare». Le vacanze sarebbero messe a profitto per tentare di costituire il Governo che sarebbe presentato ai Parlamenti alla loro «rentrée» in autunno.

M. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

ALLA VIGILIA DELLA FORMAZIONE DEL NUOVO CABINETTO

Il Presidente Einaudi conclude le consultazioni

Subito dopo il Capo dello Stato procederà al conferimento dell'incarico a De Gasperi

ROMA, 2. Il Presidente della Repubblica ha ripreso ieri mattina le consultazioni per la designazione del nuovo capo del governo ricevendo altri presidenti di gruppi parlamentari della Camera e del Senato.

L'on. Einaudi conclude oggi i suoi incontri con gli uomini politici più rappresentativi del paese e procederà al conferimento dell'incarico.

Come già è stato detto non c'è dubbio che sia De Gasperi il designato a formare il nuovo Gabinetto. Egli inizierà la sua fatica per costituire un nuovo Gabinetto che sarà l'ottavo da lui presieduto, invitando formalmente a partecipare al nuovo ministero tutti i partiti democratici del centro.

Intanto i partiti sono attivissimi in questi giorni in quanto essi devono definire i loro programmi per il futuro e la loro posizione nei confronti del nuovo Governo. Per quel che riguarda i partiti del centro, i quali dovranno rispondere all'invito che De Gasperi rivolgerà loro per far parte del nuovo governo, si è già delineato un generale orientamento di appoggio parlamentare al nuovo Gabinetto.

Social-democratici e repubblicani e liberali difficilmente parteciperanno però al nuovo Ministero. Il responso delle urne invita infatti i dirigenti di questi partiti a rivolgere le loro cure ad una riorganizzazione interna pur mantenendoli in prima linea nella difesa della democrazia sia alla Camera che al Senato.

Nel quadro delle consultazioni di ieri mattina, primo ad essere ricevuto dal Presidente Einaudi è stato l'on. Molè nella sua qualità di presidente del gruppo senatoriale degli indipendenti di sinistra.

Subito dopo il Capo dello Stato ha ricevuto l'on. Covelli presidente del gruppo monarchico della Camera e, quindi, il sen. Lauro.

All'uscita l'on. Covelli rispondendo alle domande dei giornalisti ha detto: «Per quanto riguarda la nostra posizione politica posso dire che ci atteniamo alla dichiarazione approvata dalla giunta esecutiva del partito per cui muovendo dalla constatazione obiettiva della sconfitta della coalizione di centro, chiediamo un sostanziale rinnovamento di uomini, indirizzi e programmi».

Il sen. Achille Lauro è stato intrattenuto dal Capo dello Stato per 25 minuti. Prima di lasciare il Quirinale, avvicinato dai giornalisti, il Presidente del PNM ha dichiarato: «Posso dirvi che l'elettorato italiano mi pare che abbia condannato la politica quadripartita che ha portato l'Italia ad una grave crisi economica».

Successivamente nell'ufficio privato del Capo dello Stato è stato introdotto l'on. Roberti, presidente del gruppo della Camera del MSI. L'on. Roberti, dopo 25 minuti di colloquio, ai giornalisti che lo interrogavano si è limitato a dichiarare: «Spero che la soluzione della crisi sia rapida, ma non precipitosa».

Alle 11,30 il Capo dello Stato ha ricevuto l'on. Vigorelli, presidente del gruppo parlamentare della Camera dei socialdemocratici.

Proseguendo le sue consultazioni il Presidente Einaudi ha ricevuto dalle 12 alle 12,30 il Presidente del gruppo dei deputati del partito socialista italiano on. Pietro Nenni. Ai giornalisti che gli chiedevano dell'atteggiamento del suo gruppo nei confronti del nuovo governo, l'on. Nenni ha risposto: «L'atteggiamento del gruppo parlamentare socialista è conosciuto. Ormai ci sono state delle deliberazioni ufficiali in questo senso e noi, egli ha proseguito, desideriamo vivamente che si tenga conto di quello che consideriamo essere l'elemento fondamentale del responso popolare cioè la necessità di indirizzare su vie nuove la politica del nostro paese».

Richiesto se riteneva che le dichiarazioni fatte dall'on. De Gasperi al Consiglio Nazionale della DC sulla CED fossero un elemento chiarificatore del problema l'on. Nenni ha risposto: «Le dichiarazioni dell'on. De Gasperi sulla CED, mi hanno sorpreso perché ritenevo che non vi fosse nessuna urgenza per il nuovo parlamen-

to di affrontare tale problema in quanto non è un problema di stretto interesse nazionale italiano, dove siano cioè implicati interessi del nostro paese. E' un problema che sul piano europeo costituisce un ostacolo piuttosto che un avviamento all'unità politico-economica europea ed è d'altro canto un problema che potevo sperare e spero ancora si presenti al parlamento italiano quando siano risolte alcune delle sue condizioni pregiudiziali che non sono soltanto in Italia, ma che sono anche in Germania ed in Francia. Abbiamo avuto la costituzione di un governo che ha dovuto prendere l'impegno di non porre la questione di fiducia quando verrà il problema della ratifica del trattato della CED

A PARIGI, LONDRA E WASHINGTON

Gli incaricati d'affari della Germania ovest elevati al rango di ambasciatori

La revoca del coprifuoco nei settori orientali di Berlino. Una conferenza stampa dell'Alto Commissario americano

BERLINO, 2. Il gen. Dibrova, comandante sovietico di Berlino Est, ha ordinato la revoca del coprifuoco nei settori orientali della città.

Frattanto dalle ore 6 di stamane ai berlinesi dei settori occidentali è stato permesso di recarsi nel settore orientale attraverso i tre posti di blocco da cui già entrano gli operai della Berlino occidentale che lavorano nel settore sovietico e possono rimanervi per 24 ore mediante uno speciale lasciapassare rilasciato dalla polizia popolare dei posti di blocco. Ai berlinesi del settore sovietico la polizia popolare rilascia dei lasciapassare per la Berlino ovest, solo per «visite giustificate».

Negli ambienti politici di Bonn circola la voce secondo cui il governo della Germania orientale avrebbe deciso di abolire, quanto prima, la fascia di cinque chilometri, istituita l'anno scorso, alla frontiera con la Repubblica Federale.

Le unità sovietiche che si trovano in tale fascia verrebbero ritirate e la circolazione fra una zona e l'altra verrebbe regolarmente ripristinata.

Il Consiglio dei Ministri della Repubblica Federale tedesca, riunitosi a

Churchill avrebbe deciso di offrire Gibilterra alla NATO?

NEW YORK, 2. Churchill avrebbe deciso di offrire Gibilterra alla NATO.

La sensazionale rivelazione viene fatta oggi dal noto pubblicista americano Drew Pearson, il quale in un articolo pubblicato dal Daily Mirror afferma che il più famoso bastione dell'impero britannico verrà offerto ufficialmente per rafforzare le difese dell'Europa, in occasione della prossima conferenza delle Bermude.

Secondo Pearson, il gesto di Churchill avrebbe però lo scopo recondito di mandare a monte «l'idillio» in atto tra Stati Uniti e Spagna. Se — osserva il giornalista — Gibilterra divenisse una base della NATO, le autorità di Washington non avrebbero alcun motivo di fare la corte a Franco, dato che le basi spagnole non sarebbero più necessarie. Pearson aggiunge che il premier britannico ha già discusso la questione privatamente con funzionari americani e che con tutta probabilità la Gran Bretagna non esigerà alcun prezzo per la cessione di Gibilterra.

Un portavoce del Foreign Office ha però smentito questo pomeriggio la notizia secondo cui la Gran Bretagna intenderebbe cedere la base di Gibilterra alla NATO.

SI CREANO LE BASI PER LE ELEZIONI

Le rilevazioni anagrafiche in ventiquattro municipalità

Intenso lavoro dell'Ufficio Statistica per la organizzazione e per istruire il necessario personale

Sta per iniziare la seconda serie delle indagini di carattere statistico che avranno luogo nelle municipalità per le quali non è stato ancora creato l'Ufficio Anagrafe e di Stato Civile.

Per il momento si soprassedie alle indagini per la città di Mogadiscio: si tratta di un lavoro più complesso data l'entità numerica degli abitanti, l'estensione del centro abitato, gli spostamenti quotidiani della popolazione. E' probabile che vi si provvederà tra novembre e dicembre, di modo che entro la fine dell'anno il piano di rilevamento possa essere ultimato.

L'Ufficio Statistica, cui è demandata tutta la parte tecnica del compito, sta in questi giorni reclutando il personale da adibire alle rilevazioni.

Compito non facile, poichè non sono molti gli elementi adatti e si deve, praticamente, scegliere tra i giovani che, negli scorsi tre anni, hanno frequentato le scuole. Fra quelli che si presentano, vengono scelti coloro che appaiono capaci di comprendere e ritenere le norme per le rilevazioni, norme che saranno impartite e spiegate durante un breve periodo di istruzione cui il detto personale sarà sottoposto, a cura dell'Ufficio Statistica.

Le municipalità nelle quali avrà luogo la prossima indagine statistica, sono 24: saranno necessari più di 300 impiegati temporanei per la funzione di ispettori e di «enumeratori». Si è cercato di reclutarli nelle stesse località dove essi dovranno svolgere il lavoro, in modo che abbiano facilitato il compito dalla conoscenza dell'ambiente.

Il breve corso che essi dovranno seguire è di estrema importanza, perchè l'esito del lavoro dipenderà in massima parte dalla diligenza e dalla buona volontà degli «enumeratori», che dovranno recarsi di casa in casa per la raccolta delle notizie. Essi potranno contare sulla guida degli istruttori e saranno sottoposti alla vigilanza degli ispettori, ma tuttavia avranno una responsabilità non lieve.

I corsi addestrativi sono iniziati il 1° luglio: uno a Mogadiscio, per gli ispettori, è tenuto personalmente dal Dr. Ravaoli dell'Ufficio Statistica. Contemporaneamente altri tre corsi per «enumeratori» hanno avuto inizio a Merca, a Villabruzzi e ad Afgoi. Questi corsi servono per addestrare gli ispettori e gli «enumeratori» per i Commissariati del Benadir e dello Scebeli: quelli per i Commissariati della Migurtinia, del Mudugh, dell'Alto e del Basso Giuba, saranno tenuti dal 21 luglio al 9 agosto a Mogadiscio, dove gli allievi affluiranno.

Esauriti i corsi, eliminati i non idonei e nominati fra i più capaci gli ispettori, ciascun gruppo raggiungerà la sede assegnata, che quasi sempre sarà quella di provenienza, per il lavoro materiale della raccolta dei dati che dovrà durare circa dieci giorni. Qualche altro giorno sarà richiesto per la revisione del materiale raccolto che dovrà essere fatta in loco, da parte delle commissioni di vigilanza. Infine, tutti i moduli saranno restituiti all'Ufficio Statistica per il controllo e per le successive operazioni di spoglio ed elaborazione.

Sarà così chiusa la fase della rilevazione e si procederà quindi — a mezzo di uno speciale ufficio del quale già parliamo in altra occasione e che opererà a Mogadiscio — alla trascrizione dei dati sulle schede anagrafiche (fogli di famiglia, fogli di nucleo familiare e schede individuali) per ciascuna municipalità, di modo che, appena ultimato il lavoro, le municipalità riceveranno lo schedario anagrafico già pronto: dovranno soltanto aggiornarlo con le variazioni che si saranno verificate nel periodo tra le prime rilevazioni e la da-

ta di arrivo dello schedario e dovranno poi provvedere a tenerlo costantemente aggiornato con le variazioni successive.

Come si vede non si tratta di un lavoro da poco. D'altra parte, è un lavoro indispensabile: non si può concepire una nazione moderna che non abbia anagrafe e stato civile e, d'altra parte, non è possibile pensare nemmeno a procedere ad elezioni se non si ha una base anagrafica sicura per stabilire quali e quanti sono gli elettori.

Attività delle Nazioni Unite

Due studi dell'ECOSOC per i paesi ad economia depressa

GINEVRA, 30. Presso la sede europea dell'O.N.U. a Ginevra sono iniziati questa mattina i lavori della 16ª sessione del Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC). Fra i principali argomenti posti all'ordine del giorno figuravano: nel campo dell'economia, il problema dei finanziamenti e dello sviluppo economico, le disposizioni restrittive nel commercio, il pieno impiego della mano d'opera; nel campo sociale: la libertà di informazione, i diritti dell'uomo, il commercio degli stupefacenti. Per quel che riguarda il finanziamento dello sviluppo economico che interessa particolarmente i paesi insufficientemente sviluppati, saranno sottoposti all'esame del Consiglio due studi: il primo elaborato dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, che propone la creazione di una società finanziaria internazionale. Detta società avrebbe per scopo di facilitare il finanziamento di imprese private produttive nelle zone insufficientemente sviluppate, a mezzo di investimenti in titoli mobiliari, a reddito variabile e di prestiti senza garanzia degli Stati; il secondo studio elaborato da un gruppo di esperti propone l'organizzazione di un fondo speciale delle Nazioni Unite per la concessione, ai paesi insufficientemente sviluppati, di sovvenzioni e prestiti ad un tasso di interesse minimo ed a lunga scadenza per aiutarli a finanziare i progetti per i quali i capitali non sono ammortizzabili.

Il Consiglio Economico e Sociale è composto quest'anno dai rappresentanti dei seguenti Stati: Argentina, Australia, Belgio, Cina, Cuba, Egitto, Francia, India, Inghilterra, Filippine, Polonia, Russia, Svezia, Turchia, Stati Uniti, Uruguay, Venezuela e Jugoslavia. Il Presidente del Consiglio Economico e Sociale è il rappresentante del Belgio Raymond Schyven e i due Vice Presidenti sono Rodolfo Munez (Argentina) e Henrik Birecki (Polonia).

I risultati delle elezioni in Islanda

COPENAGHEN, 2. Dai primi risultati noti delle elezioni svoltesi in Islanda, risulta probabile che il partito indipendentista, il quale fa parte, insieme a quello progressista, della coalizione governativa, esca rafforzato dalla consultazione popolare a svantaggio dei socialdemocratici.

Lo straripamento delle acque del Reno

PARIGI, 2. Continua lo straripamento delle acque del Reno, le quali si sono infiltrate in più punti attraverso la diga eretta tra Beinhem e Seltz. La selvaggina delle foreste circostanti allagate, si dirige verso i punti più alti e molti cervi e caprioli vengono accolti dai contadini nelle stalle, cosa che invece essi non possono fare con i cinghiali, data la pericolosità di tali animali.



Il Presidente della Repubblica Italiana, Luigi Einaudi, visita il padiglione della Mostra Somalia alla Mostra d'Oltremare. Il Capo dello Stato è accompagnato dal Direttore dell'Ufficio Mostre, Esposizioni e Musei.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL GIAPPONE pronto a beneficiare degli aiuti americani

TOKIO, 2.
Si apprende da fonte ufficiale che il Giappone ha comunicato agli Stati Uniti di essere pronto ad iniziare trattative per essere ammesso a beneficiare degli aiuti americani. Le trattative, a quanto si afferma al ministero degli esteri, cominceranno probabilmente alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima.
Parecchie personalità politiche giapponesi erano sinora contrarie ad accettare gli aiuti americani, ritenendo che con ciò il Giappone si sarebbe impegnato a combattere oltremare, ma l'opposizione è ora diminuita avendo l'ambasciatore americano Allison assicurato che, nel quadro del programma di sicurezza reciproca, il Giappone sarà tenuto soltanto alla propria difesa.

Un articolo del gen. Gruenther sulle forze dello SHAPE

PARIGI, 2.
Al comando dello SHAPE si annuncia che il trasferimento dei poteri del gen. Ridgway al gen. Gruenther, nuovo comandante supremo delle forze della NATO in Europa, è stato anticipato all'11 luglio. Il gen. Ridgway partirà nella stessa giornata per gli Stati Uniti, dove parteciperà immediatamente ad una serie di conferenze prima di assumere la carica di capo di stato maggiore dell'esercito statunitense.
Frattanto, la rivista del ministero della difesa francese pubblica un articolo a firma dello stesso Gruenther in cui si afferma che le forze a disposizione dello SHAPE sono ancora insufficienti a far fronte ad un eventuale attacco da oriente. Com'è noto, tale tesi è stata più volte ribadita dal gen. Ridgway.
Lo SHAPE — aggiunge Gruenther, dispone di 40 divisioni e 4000 aerei e tali forze potranno fronteggiare e contenere il primo urto dell'avversario. Tale resistenza — prosegue il generale — verrebbe tuttavia ben presto annullata se non venisse spalleggiata immediatamente « dall'immensa potenziale della NATO ».
Come già fece Ridgway, Gruenther sostiene la necessità di disporre perciò di riserve sufficienti e suscettibili di essere rapidamente mobilitate.

Cittadini americani lasciano Mosca

VIENNA, 2.
Si apprende che hanno lasciato stamane Mosca in aereo dirette ad Helsinki, da dove proseguiranno per gli Stati Uniti, le consorti dei due giornalisti americani Gilmore e Tucker, nonché la signora Ethel Balashiova, cittadina americana divorziata da un cittadino sovietico.
Come è noto le tre signore hanno recentemente ottenuto dalle autorità sovietiche il visto di uscita.
Nello stesso aereo viaggiano i due giornalisti, i due bambini dei Gilmore e i due figli della Balashiova.

Il ministro Eden avviato verso una completa guarigione

NEW YORK, 2.
E' giunto a New Port, sulla Rhode Island, il ministro degli esteri inglese Eden, il quale trascorrerà circa un mese in una villa messa a sua disposizione in quella località.
Il ministro inglese trascorrerà nella villa Ryan un periodo di convalescenza in completo riposo, dopo il quale, si pensa, potrà dirsi avviato verso una completa guarigione.

NOTIZIARIO VATICANO

CITTA' DEL VATICANO, 2.
Il Papa ha nominato Nunzio Apostolico nel Cile Mons. Sebastiano Baggio, attualmente sostituto della Congregazione Concistoriale, elevandolo in pari tempo alla sede titolare arcivescovile di Efeso.
Il nuovo rappresentante del Papa presso la nazione cilena è nato a Rosa in provincia di Vicenza il 16 maggio del 1913. Nel corso della sua carriera prestò opera presso le rappresentanze diplomatiche della Santa Sede di San Salvador, Bolivia, Venezuela ed Austria. Dopo un periodo di permanenza in Segreteria di Stato nel 1948, mons. Baggio venne inviato quale incaricato d'Affari della Nunziatura Apostolica di Columbia. Nel giugno 1950 infine, venne nominato sostituto della Congregazione concistoriale. Mons. Baggio avrà inizio alle ore 20,30 ed il successivo alle ore 21,30. L'ingresso al campo è libero.
Per il giorno 23 luglio è prevista un'eccezionale partita tra la *Rappresentativa Militare* e la *Rappresentativa Civile*.
Nella settimana successiva si svolgerà un Torneo con una Coppa in palio e la serie di incontri servirà da attesa e rigorosa selezione per il « *Primo campionato di pallacanestro della Somalia* » che avrà inizio, molto probabilmente, nella prima o seconda settimana del prossimo agosto.

L'Amministratore visita l'O.R.A.A.G.

Ieri S. E. l'Amministratore Ambasciatore Martino, accompagnato dal Generale Ferrara e dal Capo della Segreteria Particolare Dottor Chiti, ha ispezionato l'O.R.A.A.G. (Officina Riparazioni Automobilistiche Artiglieria Genio) visitandone minuziosamente tutti i reparti. Durante la visita gli ha fatto guida il Direttore dell'O.R.A.A.G. Magg. Casseta cui S. E. Martino ha espresso il proprio compiacimento.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA
Sono aperte le iscrizioni alla I, alla II e alla III classe della Scuola Media Inferiore e alla I classe della Scuola Media Superiore.
Le domande, in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola in Hamar Geb-Geb entro il 18 luglio 1953.

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA
Sono aperte le iscrizioni alla I classe dell'Istituto Magistrale. Le domande, in carta da bollo da So. 0,80, corredate del prescritto titolo di studio (Licenza della Scuola Media Inferiore), dovranno essere presentate alla Segreteria dell'Istituto, in Hamar Geb-Geb, entro il 18 luglio 1953.

SCUOLE SECONDARIE ITALIANE IN SOMALIA
Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale
Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami di idoneità e promozione avranno inizio il 7 luglio p. v. con il seguente orario:
Martedì 7 agosto, ore 7,30: Italiano.
Mercoledì 8 agosto, ore 7,30: Lingua straniera.
Giovedì 9 agosto, ore 7,30: Matematica.
Venerdì 10 agosto, ore 16: Disegno.
Venerdì 10 agosto, ore 7,30: Prove orali.

SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO COMMERCIALE
Sono aperte le iscrizioni alla I e alle II classi della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale.
Le domande, in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola, presso il Liceo Italiano (Corso Italia) entro il 15 luglio 1953.
La Scuola è aperta ai giovani di qualunque nazionalità, purché forniti del titolo di licenza elementare.

SCUOLA MEDIA — GIMNASIO-LICEO E LICEO SCIENTIFICO
Sono aperte le iscrizioni a tutte le classi della Scuola Media, del Ginnasio-Liceo e del Liceo Scientifico.
Il termine utile per la presentazione delle domande scade l'8 luglio 1953.

Publicata la graduatoria degli aspiranti a supplenze nelle Scuole elementari
Si avvertono gli interessati che presso l'Ufficio Istruzione Pubblica e la Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria è esposta la graduatoria degli insegnanti elementari aspiranti a posti provvisori e di supplenza per l'anno scolastico 1953/54.
La graduatoria resterà esposta per sette giorni, entro questo periodo di tempo gli aventi diritto possono presentare ricorso in carta legale avverso l'ordine di merito, all'Ufficio Istruzione Pubblica.

Pallacanestro Mogadiscio-San Giorgio Marina-Liceo

Domani sera, sul campo della A. S. Mogadiscio, in via Balad si svolgerà una coppia di incontri particolarmente interessanti e che costituiranno la battuta di attesa in vista del prossimo torneo che avrà inizio quanto prima.
Saranno di fronte le squadre della Mogadiscio e della San Giorgio nel primo incontro della serata e della Marina Militare e del Liceo nel confronto finale.
Indubbiamente la formazione delle quattro compagini, il grado di allenamento raggiunto e lo spirito agonistico che animerà i due incontri, sono elementi che contribuiranno e non poco all'interesse dello spettacolo sportivo.
L'incontro Mogadiscio-San Giorgio avrà inizio alle ore 20,30 ed il successivo alle ore 21,30. L'ingresso al campo è libero.
Per il giorno 23 luglio è prevista un'eccezionale partita tra la *Rappresentativa Militare* e la *Rappresentativa Civile*.
Nella settimana successiva si svolgerà un Torneo con una Coppa in palio e la serie di incontri servirà da attesa e rigorosa selezione per il « *Primo campionato di pallacanestro della Somalia* » che avrà inizio, molto probabilmente, nella prima o seconda settimana del prossimo agosto.

IERI SERA AL TEATRO HAMAR "Dopo divorzieremo"

Alessandro De Stefani ha scritto « *Dopo divorzieremo* » al ritorno dall'America, dopo una permanenza abbastanza lunga in quel continente.
Nella commedia De Stefani ritroviamo di fronte ad un mondo nuovo quello stupore affatto disinvolto che, già dell'epoca, ci avevano offerto altri scrittori ad esempio Fraccaroli nel suo « *Paradiso delle fanciulle* ».

E' la vita di un piccolo ambiente degli Stati Uniti d'America, di un pensionato femminile tenuto con quella particolare mentalità « quacquera », che viene frugato, analizzato, con una disinvoltura un po' da « *terrone* » da un commediografo italiano che tenta poi, con una pazienza europea e troppo rigorosa, di rendere nello spettatore ormai smagato la vivacità, il brio, la mentalità e soprattutto il « *colore psicologico* » di persone ed ambienti completamente diversi.
La vicenda, dicevamo, si svolge nell'appartamentino (minuscolo davvero perché composto di una sola camera, un bagno ed una cucina), inquadro, e non solo materialmente, nell'organizzazione di un grattacielo riservato a sole donne e per giunta nubili. Le ragazze sono dirette e sovrastate quasi dall'inflessibile presenza di una signorina, di quelle tradizionali e zitellissime: Miss Agnes Reed.

« *Dopo divorzieremo* » nel complesso può piacere anche se troppo spesso si avverte qualche notazione messa lì, ad esclusivo effetto ravvivatore sul pubblico, quasi a voler dare alle volte un certo filo conduttore « *proibito* » che (e questo appunto può invece non piacere) vorrebbe dar l'idea del particolare spirito americano in funzione dei suoi costumi e della sua morale.
La signora Pina Criscuolo ha debuttato ieri sera felicemente nel ruolo di regista. L'impegno non era certo trascurabile e la Criscuolo lo ha assolto in modo egregio anche se talvolta ha indugiato, nel far vivere e muovere i personaggi, in un ritmo completamente diverso dalla sua ben nota ed apprezzata personalità di attrice.
Comunque ottima prova, più che felice tenendo conto, soprattutto, delle numerose difficoltà di ambiente; degna poi di un elogio senza limiti per l'iniziativa coraggiosa e meritevole di plauso in questa Somalia in cui il teatro di prosa è quanto mai negletto.
Pina Criscuolo è stata anche *Fanny*, una delle due protagoniste femminili della commedia.
Nel suo ruolo, Pina Criscuolo si è mossa generosamente superando, con squisito e vigilato buon gusto, la difficoltà evidente nel personaggio modesto e sacrificato del primo atto.
A metà del secondo atto invece Pina Criscuolo ha compiuto egregiamente la metamorfosi nel ruolo, apparendo splendidamente sicura e rendendo, con diverso e rinnovato vigore, il personaggio di una *Fanny* ormai moglie sul serio ed innamorata di un marito preso così, quasi per gioco. Vita piena, sfumature delicatissime, calda interpretazione e disinvoltura scorrevolezza ha avuto nella brava attrice il difficile personaggio che è piaciuto molto al pubblico il quale ha tributato il suo applauso.
Elisabetta Vitellozzi ha animato la figura di *Grace* con una linea molto rigorosa e, nel complesso, assai piacevole.
Forse la parte richiedeva, pur nel tipo della ragazza tipicamente anglosassone, una maggiore vivacità e soprattutto una maggiore coerenza con il comportamento, audace più che originale, di una *Miss Grace* che fa addirittura sposare da un'amica l'uomo che lei ama, ma nel complesso è piaciuta.
L'uomo, il giovanotto, è stato Romano Morosoli che ha debuttato finalmente in una parte di protagonista. L'impegno è stato assolto bene, con molta diligenza e squisito rigore scenico; il ruolo però, non agevole e traditore, avrebbe richiesto un interprete più dinamico, più svagato, più, insomma, aderente allo spirito di un suonatore ambulante, che vive alla giornata, mangia quando può e si adatta molto elasticamente al ruolo di *marito provvisorio*, comprato per 200 dollari!
Miss Agnes Reed ha avuto la sua interpretazione nella signora Roma Criscuolo. E' qui, senza alcuna influenza dovuta all'età ed all'illustre passato artistico della Signora, si può ben dire che il ruolo è stato caratterizzato con garbo squisito e con una vivacità che denota senz'altro una affettuosa padronanza della parte e del palcoscenico.
La severa direttrice del pensionato è apparsa severa, comprensiva, dolce, umana e benefica con pregevoli sfumature, non sfuggite certo al pubblico che ha molto festeggiato anche con un applauso a scena aperta questa ennesima, felice prestazione della signora Roma Criscuolo.
Giordano Resmi ha dato alla figura di *Mister Link* una certa sua propria vivacità che si è inquadrata nella sce-

na. Buona e sua anche l'esecuzione con il violino delle due musiche della commedia.
Ultime, e non certo per motivi di merito, Fiorella Vannini, Carla Spialtini e Milena Caputi.
Fiorella Vannini ci ha offerto una *Helen* particolarmente animata, sicura e candida nell'espressione delle sue reazioni; una *Dorothy* spigliata, davvero moderna anche se non perfettamente a fuoco nel suo ruolo è stata Carla Spialtini; Milena Caputi, a sua volta, è apparsa garbatissima ed a suo agio nella figura di *Sarah*, anch'essa ospite dell'albergo femminile.
La scena aveva il segno inconfondibile della mano estrosa, paziente e garbata di Angelo Sebuli. Ottima la direzione scenica di R. Palmieri.

Diciamo senz'altro che la Compagnia del Piccolo Teatro di Mogadiscio ha offerto ieri sera una nuova prova della sua efficienza artistica e della sua vitalità organizzativa.

Il merito va questa volta, essenzialmente e per la parte maggiore, a Pina Criscuolo che si è prodigata per mettere in scena « *Dopo divorzieremo* ».
Gli applausi (due chiamate al secondo atto e tre al terzo) del numeroso pubblico presente in teatro, pur accumulando interpreti e tecnici nei vari ruoli, ha significato appunto per Pina Criscuolo quel « *brava* » che essa senza dubbio ha egregiamente meritato.
Ed ora, attesissima, la replica.

BANDO DI CONCORSO per l'ammissione di n. 12 giovani autoctoni quali allievi del « Collegio per i Figli dei Militari Somali »

LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PROROGATA AL 20 LUGLIO

1. — E' indetto un concorso per l'ammissione volontaria presso il « Collegio per i Figli dei Militari Somali » di n. 12 (dodici) giovani autoctoni, quali allievi.
2. — Possono concorrere, nel seguente ordine preferenziale:
 - a) i figli dei militari autoctoni caduti in combattimento o deceduti per cause di servizio;
 - b) i figli dei militari autoctoni delle tre Forze Armate, in servizio presso enti e reparti del Corpo di Sicurezza;
 - c) i figli di ex militari autoctoni, già appartenenti al disciolto R.C.T.C. della Somalia, che si siano resi particolarmente meritevoli in pace ed in guerra.
 I concorrenti debbono avere i seguenti requisiti:
 - a) essere fisicamente e moralmente idonei;
 - b) avere compiuto il 14.0 e non superato il 17.0 anno di età;
 - c) avere la frequenza minima della IV classe elementare;
 - d) superare un periodo di esperimento di tre mesi.
3. — Gli allievi saranno sottoposti alle norme stabilite dal Regolamento interno del Collegio. Tale regolamento è sempre visibile a tutti presso la Direzione del Collegio stesso.
4. — Le domande in carta bollata da So. 0,80, corredate da tutti i documenti comprovanti quanto richiesto al paragrafo precedente dovranno essere presentate entro il giorno 20 luglio 1953 al Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Op. Add. Ord. — firmate dal genitore o da chi ne fa le veci. Coloro che hanno già presentato domanda non debbono presentarne altre.
5. — Si riserva di comunicare località e data per visita medica ed esperimento pratico dei giovani autoctoni ammessi a tali prove.
6. — Il Collegio che, come è noto, è sorto ed è stato costruito con le contribuzioni personali degli ufficiali, sottufficiali e soldati (parte Esercito) Italiani del Corpo di Sicurezza, concede agli allievi la retta gratuita.

La celebrazione dell'UAS a Mogadiscio

Il 5 luglio, alle ore 15, verrà celebrato a Mogadiscio il settimo anniversario del partito Unione Africana Somalia che lo festeggerà nella propria sede in Via Cardinal Massaia.

Ogni biglietto venduto della lotta antitubercolare contribuisce alla lotta in atto.

Non chiedete « Acqua Minerale » Esigete « SALUS »

TORNEI della Doppia Croce di bridge e canasta

In occasione della I Campagna Antitubercolare (16-26 luglio), il Comitato Antitubercolare indice due Tornei di bridge e canasta che avranno luogo rispettivamente nei giorni 18, 19, 20 e 24, 25, 26 luglio.
I Tornei si svolgeranno a carte libere.
Le iscrizioni si ricevono sino a due giorni prima della data fissata per l'inizio degli incontri presso la Segreteria della Casa degli Italiani, ove si disputeranno le gare ed ove gli interessati potranno prendere visione dei regolamenti di gioco.
La tassa d'iscrizione è fissata in So. 10 a persona.
Gli incassi saranno devoluti a favore del Comitato Antitubercolare per iniziative benefiche nel campo della lotta contro la tubercolosi.
Saranno assegnati vistosi premi in oggetti e diplomi.

DELEGAZIONE DELLA C.I.S.L. IN SOMALIA

E' convocata l'Assemblea Generale per domenica 5 luglio 1953 alle ore 10 nei locali del Teatro della Missione, di tutti gli iscritti al Sindacato Lavoratori della Somalia (CISL) per comunicazioni del Comitato Direttivo e per le elezioni del nuovo Comitato. I contrattisti locali, sono particolarmente pregati di partecipare a tale Assemblea.
Il Comitato Direttivo

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 2 luglio 1953

Temperatura massima	29,9
Temperatura minima	24,1
Vento prevalente SSW	Km-ora 10,1
Maree per il giorno 3 luglio 1953:	
Alta marea	ore 08,40 ed ore 20,38
Bassa marea	ore 02,12 ed ore 14,35

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 8,40 al termine della lettura del notiziario, un programma speciale dell'« *Orchestra dei Cavalieri* » di Mogadiscio, diretta da Vincenzo Riccio.
Radio Mogadiscio presenterà inoltre, agli ascoltatori, Gianfranco Romanini, in alcuni canzoni di successo.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR** — « La nave senza nome » e cinegiornale.
- CINEMA CENTRALE** — « La casa dei sette camini » e cinegiornale.
- CINEMA EL GAB** — « Licenza premio » e cinegiornale.
- CINEMA HADRAMUT** — « Il pugnale del bianco ».
- CINEMA-TEATRO HAMAR** — « La tratta delle bianche ».
- CINEMA MISSIONE** — « Vedi Napoli e poi muori » e cinegiornale.
- SUPERCINEMA** — « Le mura caddero » e cinegiornale.

Annunci Economici

- AFFITTANSI APPARTAMENTI.** Rivolgessi El Faghi, via Cardinal Massaia 96/6.
- VENDESI furgone** 8V Ford, Box Body, Perfetta efficienza, cambio al volante. Rivolgessi Porro.
- CEDESI CASA,** rilevando piccolo mobilio, centralissima, con giardino. Rivolgessi Porro.
- FIAT 500C** acquistasi se buone condizioni. Indirizzare offerta Casella Postale 344, Mogadiscio.

Il Cons. Terr. ALI MAHALLIM, il Cons. Terr. HAGI ABIO IBRAU e il Cons. Terr. HUSSEN OSMAN partecipano al dolore che ha colpito la cabila Sciangamas per la morte del loro caro
Cav. MEGNE HAGI ABDELKADER di anni 84 che ha guidato fedelmente per vari anni per il bene della propria cabila, avvenuta a Brava il 30 giugno c. a.

Il Partito Hizbia Dighil e Mirife partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito i familiari, la popolazione di Brava ed i Dighil e Mirife tutti, per la perdita del saggio Sultano dei Tunni Sciangamas
Cav. Uff. MUGNE HAGI ABDULCADIR

Nella luttuosa circostanza della morte del Sultano dei Tunni Sciangamas, la direzione e gli iscritti del partito Unione Africana Somalia, partecipano al dolore che ha colpito i familiari ed i concabiani dell'estinto.
La ditta S.E.A. prende viva parte al dolore che ha colpito il collega Barresi Gregorio per la perdita del suo adorato
PADRE

PICCOLO MONDO della radio

Qualche mese fa la Radio italiana ha organizzato un grande concorso a cura dell'Ufficio Radiodiffusione per l'Estero della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tra i numerosi partecipanti di tutte le parti del mondo sono stati recentemente sorteggiati alcuni premi per i vincitori ed i doni erano rappresentati da prodotti di alcune fra le migliori ditte italiane: Lambretta, Aurum, Perugina, Buitoni, cartucce da caccia Bombrini-Parodi-Delfino.

Uno dei vincitori è risultato il signor Tranquillo Risveglio residente a Villabruzzi, il quale ha ricevuto proprio in questi giorni, tramite l'Ufficio Stampa dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, un gradito pacco contenente diverse serie di cartucce da caccia.

Un'attività che va prendendo sempre più piede, anche in Somalia è quella dei radioamatori e quanti si dilettano, con una certa diligenza, di radioascolto, possono seguire costantemente gli scambi di messaggi tra questi che chiameremo «gli indipendenti» della radiofonia.

Appuntamenti più strani sono fissati quotidianamente tra radioamatori abitanti nei diversi punti del globo quasi a dimostrazione dell'assoluta universalità della radio, indipendente dalle frontiere, da passaporti, dalle formalità di un vero spirito di cooperazione internazionale.

I colloqui sono di argomento diverso e vanno dall'austero scambio di notizie sul clima, notizie filateliche, scambio personale di saluti ed impresse.

Oltre gli appuntamenti radiofonici questi radioamatori si scambiano complesse lettere contenenti i dati più diversi sul contenuto e l'intelligibilità delle varie trasmissioni.

Ciò avviene anche per le trasmissioni delle stazioni radio nazionali.

Pochi giorni fa è pervenuto a Radio Mogadiscio un modulo da parte dello «Scandinavian D/X Club» e firmato dal sig. Leif Jansson, abitante ad Eskilstuna e precisamente a Skagsdal, Gredbylund. Radio Mogadiscio si sente dunque in Svezia. Nella lettera si parla dettagliatamente di una trasmissione di Radio Mogadiscio del 29 maggio di quest'anno.

Lo svedese sig. Jansson avrebbe ascoltato per prima la canzone inglese «Botch a me» e successivamente la canzone francese «Mary, Mary». Almeno così lui scrive.

Dopo un lungo studio ci siamo accorti che il primo titolo corrispondeva alla canzone «Baciarmi» diventata stranamente «Botch a me» ed il secondo alla vecchia ed italianissima «Maria, Mari» che evidentemente attraverso l'etere ha cambiato nazionalità.

Comunque quel che più interessa è che questa corrispondenza dia l'esatta dimostrazione della vitalità di una Radio, anche se, rispetto alla Svezia, sperduta in un lontano paese africano, quasi all'Equatore.

Ma, questi radioamatori...

FESTEGGIATO A VILLA RUFOLO UN GRANDE ANNIVERSARIO

Non fu scritto a Ravello il "Parsifal", di Wagner

Una leggenda sfatata malgrado una delusione per le ascoltatrici - Quando le bellezze della natura distruggono le bellezze dell'arte - Convegno che non ha mancato alle sue promesse

AMALFI, giugno.

Domenica sera un pubblico davvero cosmopolita ha invaso il giardino ed il parco di Villa Rufolo a Ravello; lo stesso era avvenuto il giovedì precedente. Spettacolo, senza dubbio, eccezionale; tanto eccezionale che bisogna registrarlo.

«Come, «spettacolo»? — chiederanno, indignati gli entusiasti di tre continenti, che si son dati convegno nel famoso giardino di Klingor per ascoltare due successivi concerti sinfonici di musiche del Maestro, magnificamente eseguite dalla orchestra del San Carlo.

Eppure, signori miei, quantunque si trattasse di due «audizioni» sinfoniche, bisogna proprio parlare di «spettacolo». Altrimenti, perché di sporre e sparpagliare gli spettatori (pardon, gli ascoltatori), fra le aiuole fiorite, o attorno alla gran vasca rotonda dallo zampillo chiochcolante, o dietro le siepi di bosso e di mortelle, o sulle alte scale e logge prospicienti il mare? Perché collocare, a due a due, a tre a tre, serpeggianti file di sedie pieghevoli (graziose come sediole giardiniere, scomodissime come «poltrone» d'auditorio), perché potessero agevolmente insinuarsi fra spiazzi e vialetti, attorno alle palme ombrellifere, dovunque fosse un po' di posto libero, senza danneggiare prode fiorite, spalliere di fosse, ciuffi di gerani, cascate di bougainvillee?

Un viaggio di almeno otto mesi

In ciclo-zattera dal Belgio al Sudafrica

LIEGI, 2.

Il giornale Wallonie annuncia che un autore drammatico di Liegi noto sotto lo pseudonimo di Julien Du Blend intende effettuare il percorso Belgio-Congo Belga-Città del Capo a bordo di una «ciclo-zattera» della superficie di 25 mq. Egli sarà accompagnato dall'italiano Salvatore Landi, da una infermiera-segretaria e da due invitati. Si prevede che il viaggio durerà al minimo otto mesi. I navigatori si dirigeranno al Marocco toccando la Francia, la Spagna ed il Portogallo, e quindi faranno rotta rotta verso il Capo navigando lungo la costa orientale dell'Africa.

Evidentemente perché si voleva creare, attorno o accanto alla audizione, lo spettacolo. E questo, diciamo la verità, è riuscito singolare, fantastico, suggestivo, incantatore; ma quella, l'audizione?

Mettiamoci una mano sulla coscienza: l'effetto dell'esecuzione musicale non è risultato, non poteva risultare pari a quello che di solito ottengono i buoni concerti wagneriani in sale chiuse, od a teatro. E non perché — badate — il complesso orchestrale, diretto dal maestro Scherchen, non abbia messo tutto lo impegno nel trarre dal Vascello, dal Tristano, dalla Tetralogia, dal Parsifal il meglio delle loro espressioni sinfoniche; ma perché lo scenario (costa amalfitana, montagne, cielo, mare, sole declinante sull'orizzonte, brezza e réfoli spiranti dal largo) era troppo vasto, e disperdeva i suoni. L'acustica, specie durante i piani, i pianissimi, i passaggi più ardui o delicati, ne soffre.

Dunque, delusione? Convegno mancato? No, davvero. Neppure questo è esatto. Anzi, direi, esperimento singolare, interessante, attraente. Forse non si poteva celebrare meglio, né più degnamente, il 70° anniversario della morte di Riccardo Wagner che eseguendo le musiche in cui più trasfusa il suo genio nei luoghi stessi che più amò. E di questo si deve dar lode riconoscendo all'avv. Bottigliere, presidente del Turismo di Salerno, che ha voluto creare, attraverso incredibili difficoltà, l'eccezionale commemorazione, ed a Salvatore de Chiara che ne ha diretta l'attuazione.

Si ha anche da aggiungere che il giardino di Villa Rufolo s'è rivelato l'ambiente ideale per suscitare quell'incanto suggestivo che esalta, commuove, fa sognare, rievocando la figura, l'ammiratore o l'ammiratrice consapevole di Riccardo Wagner; ma non affermerei che, chi ne udisse i capolavori sinfonici per la prima volta, in un'atmosfera così elettrizzante, ma appunto per questo così dispersiva, ne affermerebbe le armoniose bellezze.

Molte elegantissime dame italiane e straniere (leggere «toilettes» primaverili, veli estivi, occhi estatici, esclamazioni ammirative in venti lingue) andavano, sì, in sollucchero; ma perché pensavano che questa riviera, questa villa, questo paradiso d'Armida avessero «inspirato», col

loro fascino sottile e prepotente, il poeta del «Parsifal», il «Giardino di Klingor», il canto delle «donne-fiori», la magia centrale dell'opera.

Invece, nulla di tutto questo. Quando Wagner soggiornò ad Amalfi e venne a Ravello (maggio 1880), il libretto del Parsifal era già terminato e stampato da tre anni (1877); e la partitura dell'opera era già stata creata, stesa, licenziata proprio l'anno avanti (1879).

E' vero, invece, che quando il compositore entrò la prima volta nel parco di Villa Rufolo, esclamò: «Ecco il magico giardino di Klingor!». E pregò il giovane pittore russo che l'accompagnava (Paolo Jukowsky) di fargli uno schizzo sommario della fiorita visuale, e d'un angolo del vecchio castello: il bozzetto gli sarebbe stato utile per lo «scenario». Que-

sta è la realtà. Tutto il resto è fantasia; è leggenda.

— Ma la fantasia, ma la leggenda — obiettava, durante una pausa del concerto, una damigella esotica, quasi scandalizzata per aver letto sul programma un à propos d'Antonino Proccida che rimette a posto fatti, dati e date, — ma anche la leggenda serve a creare la suggestione che rende più cara una musica!

— Certo, d'accordo; ma a condizione, cara signorina, che il «quadro», la suggestione, il mito non si risolvano, invece, in un danno per la musica. E qui, a Ravello, troppe cose, bellezze naturali ed artificiali, ci distruggono dai suoni; che, fra le altre cose, arrivano indeboliti o falsati ai nostri orecchi.

— Sì, qualche rara volta; ma è così bello, lo scenario, che compensa da solo alcuni apparenti affievolimenti dell'effetto orchestrale! A me, per esempio, lo zampillo della fontana non m'ha disturbato affatto, quantunque la mie sedia sia vicina alla vasca... Anzi, in certi «crescendo», o in certe pause, la voce dell'acqua mi pareva raggiungesse una nota di fatalità sovrumana al ritmo degli strumenti.

Come vedete, tot capita tot sententiae. Il fatto stesso d'aver favorito, in un migliaio e mezzo di persone colte, qui giunte da ogni parte del mondo, tane raffinate ed appassionate discussioni, dimostra quanto interesse abbiano suscitato le esecuzioni sinfoniche wagneriane nel giardino di Villa Rufolo, a Ravello.

MAFFIO MAFFII

DOPO L'INCENDIO PROVOCATO DA 3 RAGAZZE

Severe critiche alle scuole inglesi

Chieste le dimissioni di miss Horsbrugh ministro dell'Educazione

LONDRA, 2.

Quelle tre ragazze di cui abbiamo riferito tempo fa che hanno deciso che «sarebbe bello dar fuoco alla scuola» (e l'hanno fatto) non avevano poi tutti i torti. Una commissione di 38 deputati del Parlamento britannico, dopo avere studiato il problema in tutti i suoi dettagli, ha dichiarato che la situazione degli edifici scolastici in Gran Bretagna è «estremamente inquietante». Molte vecchie scuole, che «non sono meglio di catapecchie» — essi dicono nel rapporto — dovrebbero essere demolite o quasi interamente ricostruite. E ogni scuola dovrebbe essere provvista di servizi igienici meno primitivi, di luoghi di ricreazione più spaziosi e dovrebbe essere fornita di migliori banchi. Soprattutto ogni classe dovrebbe contenere un minor numero di allievi. Perfino i nuovi edifici scolastici, in migliaia di quartieri nuovi di Gran Bretagna, sono «sovrapopolati» fin dal giorno dell'inaugurazione. Al termine di questa stagione festiva e festosa, l'ombra di Dickens — grande crociato sociale contro le spa-

ventose condizioni delle scuole, delle carceri e degli ospedali — si è affacciata in questi giorni nella forma modernissima di un lungo rapporto steso da una commissione parlamentare in cui sono rappresentati tutti i partiti britannici.

Questi 38 deputati hanno segnalato al paese una crisi assai più grave di quello che si potesse pensare e di quel che il governo avesse finora lasciato intendere. L'intero problema dell'educazione va reimpostato, secondo questo rapporto. I 38 deputati hanno trovato «dappertutto» classi troppo affollate, mancanza di edifici scolastici, costruzioni vecchie e in vari casi pericolanti e una gravissima scarsità di insegnanti.

Queste condizioni sono talmente inferiori alla media che «uomini e donne non vogliono andare ad insegnare in ambienti che li hanno tanto gravemente impressionati quando essi stessi frequentavano le scuole». Un giornale popolare, il Daily Mirror, scandalizzato da queste rivelazioni, chiede le dimissioni del ministro dell'Educazione, signorina Horsbrugh.

L'85° ANNIVERSARIO DEL TRAGICO DESTINO DI MASSIMILIANO D'ASBURGO

Per amore di Carlotta sognò un trono imperiale

Il giorno 19 giugno si è compiuto l'85° anniversario della fine del tragico destino di Massimiliano d'Asburgo, Arciduca d'Austria ed Imperatore del Messico. Poiché il tema della sua vita è sempre allettante, crediamo utile ripercorrere le alterne fasi avventurose, sicuri di non fare opera soverchia, data la figura eminente del protagonista.

Egli vide la luce a Schönbrunn, villaggio vicino a Vienna, il 6 luglio 1832. Parlare di lui ora, equivale, press'appoco, a ricordare sia la data di nascita, sia quella del matrimonio, così determinante della sua sorte, sia quella della morte, essendo poste a così breve scadenza l'una dall'altra. Allo stato civile risulta figlio dell'Arciduca Francesco Carlo e dell'Arciduchessa Sofia, ma la verità è che, sia lui, sia suo fratello maggiore Francesco Giuseppe, l'Arciduchessa li aveva avuti dai suoi segreti amori con il Re di Roma, Napoleone II, Duca di Reichstag. Queste nascite illegittime furono definitivamente documentate, nel 1933, dallo storico Bourgoing. Precedentemente il Giusti vi aveva alluso con la pittoresca espressione «austriache corna». Neppure a farlo apposta, i nipoti naturali del grande Corso furono entrambi imperatori: uno d'Austria, uno del Messico. Buon sangue, dunque, non mente, mai!

Massimiliano, educato rigidamente alla Corte di Vienna, aveva una cultura vasta e profonda, davvero degna di un principe. Cortese nei tratti, non aveva ambizioni particolari. Ciò aumentava l'ironia del caso, che, ad un certo momento, l'avvolge e travolge, serrandolo come in una morsa orribile. Il fratello, che ben ne conosceva la preparazione anche tecnica, gli affidò la riorganizzazione della flotta, ed egli vi si dedicò con grande passione, aiutato da Tegetthoff. Poi fu inviato, come viceré, a Milano, dove tentò di cattivarsi le simpatie dei lombardi. Sforzo vano, però, per quanto alcuni degli uomini più in vista, che gli avevano ricusato i propri servizi, segretamente fossero costretti ad ammirarne le doti di mente e di cuore. Massimiliano, con questa missione, cercò di persuadere Vienna della necessità di concedere ai

lombardo-veneti una buona autonomia. Ciononostante il conte Casati, il conte Arose, Carlo D'Adda ed altri gli restarono freddi, come tutta l'aristocrazia della metropoli settentrionale.

Dopo il 1859 si ritirò, con la moglie Carlotta, figlia di Leopoldo I del Belgio, nel bel castello di Miramar, che, poi, ispirerà al Carducci la nota lirica. Massimiliano adorava sua moglie, e, forse, fu quest'amore che gli costò la vita! L'aveva sposata in 27 luglio 1857. Pare che lei avesse una grand'ambizione, e l'idea di diventare imperatrice la affascinò subito, senza reticenze...

Un viaggio, da lui fatto nell'America Meridionale, suggerì a Gutiérrez de Estrada, losco avventuriero fuggito dal Messico in Europa, di proporre al principe la instaurazione di una Monarchia in quella lontana terra. Purtroppo, però, Massimiliano era caduto nella fitta rete dei banchieri, i quali, con i loro capitali, muovevano chi volevano. A questo gruppo non erano estranei i francesi. Invano il principe Riccardo di Metternich, ambasciatore austriaco presso Napoleone III, lo consigliò di declinare l'idea, che, all'atto pratico, si sarebbe rivelata assurda, perché nel Messico mancava un partito monarchico e gli altri erano agguerriti e decisi. Napoleone III, che voleva ricostituire un grande impero latino, mise d'accordo Francia e Inghilterra, per sostenere la candidatura di Massimiliano presso Francesco Giuseppe. Veramente la figura bieca era rappresentata dal fratello adulterino di Napoleone III, il duca di Morny, il quale, da questa partita, traeva un forte guadagno, fatto a suon di milioni! Massimiliano, spinto dalla fantasia, che gli disegnava rosei domani, e soprattutto dall'ambizione della moglie, che sognava la corona imperiale e gli splendori della Corte, finì col cedere, accettando di porsi a capo di questa triste avventura. Da quel momento, è chiaro, aveva già decretato la sua misera fine!...

Dal 1836, in cui avevano cacciato gli spagnoli, i messicani vivevano in continue lotte fra di loro. Nel 1859 Miramon, con un atto di forza, si insediò alla Presidenza, ignorando il

grande Juarez, il quale, a Vera Cruz, aveva già creato un anti-governo. Fra i due la lotta si fece serrata ma, nel 1860, lo stesso Miramon cadde, lasciando Juarez arbitro della situazione.

Francia, Inghilterra e Spagna si accordarono per una spedizione comune contro Juarez, accusato di abuso del diritto nazionale ed internazionale. Gli accordi fra le tre nazioni erano sleali, nel senso che ognuna delle tre era d'intesa con le altre per abbandonare la partita proprio nel momento meno adatto. La Spagna, scoperta la proditorietà dell'Inghilterra, si ritirò a sua volta, lasciando la Francia sola a sostenere un peso enorme, ad una distanza per allora sbalorditiva! Il 5 giugno 1863, tuttavia, fu occupata Mexico, e l'Assemblea provvisoria, manovrata da banchieri capeggiati dall'astuto Morny, votò per una Monarchia ereditaria. Lo stesso Gutiérrez de Estrada il 10 aprile 1864 si portò al castello di Miramar per offrire la corona a Massimiliano. Il Gabinetto di Vienna si disinteressò a questa designazione, che Napoleone III solo caldeggiò in maniera morbosa!

La Francia, la Spagna e l'Inghilterra, quando si erano mosse di comune concerto, non avevano per nulla pensato alla dottrina di Monroe, che faceva obbligo agli Stati Uniti d'America di impedire, con ogni mezzo, qualunque ingerenza d'oltre Oceano nelle faccende non solo dell'America del Nord, ma anche di quella del Sud.

Massimiliano fu subito riconosciuto come imperatore del Messico da: Francia, Inghilterra, Austria, Prussia, Belgio, Italia, Spagna e Portogallo. Fu ignorato dalle altre nazioni dell'America, meno il Brasile.

Aiutato dagli Stati Uniti d'America, Juarez resistette accanitamente. Teatro di aspre battaglie furono San Luis de Potosi, Monterrey, Chihuahua, Paso del Norte, dove il rappresentante del Messico, rimasto con tremila uomini, riportò perdite gravi, tanto che, per ben due volte, fu costretto a riparare nel Texas (giugno-dicembre 1864).

Napoleone, intanto, dopo un anno di tratta-

tive, il 23 dicembre 1866 dichiarò formalmente all'ambasciatore americano Dix, che era pronto ad evacuare il Messico «senza condizioni», promesse che, subito, secondo il suo solito, mantenne... Così il povero Massimiliano si ritrovò solo, e scelse la via disperata dell'onore! Non volle imbarcarsi con le truppe francesi superstiti. Desiderava che un Congresso, liberamente eletto, votasse per la Repubblica o per l'Impero. Voleva, sin dove si potesse, agire nella legalità, senza degradare la sua figura di monarca. Ma anche lui ebbe il suo Giuda. Fu tradito dal colonnello Lopez, che lo consegnò al generale juarista Escobedo. Sottoposto a giudizio sommario, con due generali fedeli, fu fucilato il 19 giugno 1867. Il giorno seguente cadde la città di Mexico. L'Europa mostrò il proprio risentimento, richiamando gli ambasciatori. La Prussia soltanto lo mantenne.

Il colonnello Lopez, già fido amico di Massimiliano, era stato da questi molto amato e stimato e, conseguentemente, beneficiato. Lo vendette per tremila oncie d'oro. Juarez avrebbe voluto salvarlo, ma Escobedo, un vecchio mulattiere, diventato avvocato e generale, minacciò con i suoi soldati lo stesso Juarez. Le ultime parole di Massimiliano furono: «Povera Carlotta!...».

La stessa nave, con cui, carico di sogni e di speranze, era andato nel Messico, qualche mese dopo lo riportava al castello di Miramar, da cui, poi, proseguì per Vienna. Carlotta non riacquistò mai la ragione. Pensò sempre a lui, ed, a chi la avvicinava, distribuiva una vecchia fotografia dell'imperatore del sogno in divisa di marinaio, sotto cui, in spagnolo, era scritto: «Il buon pastore dà la vita per le sue pecore!».

Carlotta morì vecchissima, dopo la prima guerra mondiale, in un castello belga, insieme con il suo immenso dolore, forse seguendo, con la sua fantasia malata, le immagini vaghe dei suoi pietosi sogni!... Con lei finì l'ironia di quell'avverso destino, che non poté non essere presente nella travagliata vita del suo amato Massimiliano!...

V. ORPELLO CAMILLETTI

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Eisenhower precisa gli scopi della conferenza preliminare a tre

Corea, unità atlantica, Indocina, Malesia, M.O. e commercio mondiale saranno gli argomenti su cui i 3 Ministri procederanno al loro scambio di idee

WASHINGTON, 2.

Il prossimo incontro di Washington tra i Ministri degli Esteri delle tre potenze occidentali ha costituito l'argomento centrale dell'odierna consueta conferenza stampa settimanale del Presidente Eisenhower. Egli ha confermato che la conferenza «preliminare» si svilupperà sulle stesse linee direttrici già fissate per la conferenza delle Bermude rinviata a causa della malattia di Churchill. Corea, unità atlantica, Indocina, Malesia, Medio Oriente e commercio mondiale saranno — a quanto ha affermato Eisenhower — gli argomenti sui quali i tre ministri degli esteri procederanno al loro scambio di idee allo scopo di cercare una migliore intesa tra i paesi da essi rappresentati circa le soluzioni da raggiungere e le vie da battere per raggiungerle. I suddetti argomenti — ha specificato il Presidente — non sono fissati in un ordine del giorno prestabilito in quanto l'incontro sarà ispirato a criteri molto elastici di discussione. Per questa ragione non è escluso che altri problemi vengano posti sul tappeto della conferenza. Per quanto riguarda la Corea, Eisenhower non ha nascosto che tra gli Stati Uniti e i loro alleati sono emerse in questi ultimi tempi delle divergenze di opinione, ma ha aggiunto di ritenere possibile la composizione di tali divergenze sulla base di un punto di vista comune. Interrogato circa gli avvenimenti in Germania, Eisenhower ha ribadito quanto affermato ieri da Dulles: gli Stati Uniti seguono con molto interesse gli sviluppi della situazione nella Germania orientale e negli altri paesi satelliti, ma si astengono da qualsiasi azione che possa lasciare adito ad accuse di intervento negli affari interni di quei paesi. Eisenhower ha poi affermato che si opporrà a qualsiasi emendamento della costituzione americana tendente a compromettere l'equilibrio tra i poteri esecutivo e legislativo. Il Presidente ha così preso posizione nei confronti di una corrente del Congresso che intenderebbe varare una legge volta a limitare i poteri presidenziali per quanto concerne la stipulazione dei trattati internazionali.

Washington è dunque pronta ad esaminare nel corso della conferenza preliminare tripartita i vari problemi della fase post coreana sullo scacchiere mondiale.

E' sulla base dell'analisi della situazione che Dulles, Salisbury e Bidault faranno, che si vedrà poi di stabilire quando converrà fissare una nuova data per la riunione dei tre capi di governo, Eisenhower, Churchill e Laniel. Per il momento gli ambienti di Washington non nascondono un senso di sollievo per il rinvio a data indefinita dell'incontro delle Bermude. Infatti, negli scambi privati svoltisi fino a pochi giorni fa tra Eisenhower e Churchill il premier britannico appariva sempre fermo nella sua idea di lanciare, in maniera sensazionale, la sua proposta di un approccio a Malenkov, e gli americani ritengono che, quali che siano le prospettive future per un gesto del genere, esso debba venire rinviato a dopo le elezioni tedesche del settembre. L'iniziativa, infatti, di un negoziato dei tre ministri degli esteri occidentali si è resa necessaria per risolvere i molteplici delicati problemi in discussione, fra i quali la difficile situazione elettorale del cancelliere Adenauer. D'altra parte si riafferma che in un certo senso il rinvio della conferenza delle Bermude ha finito per essere considerato un fattore positivo da tutti, sia pure per ragioni diverse. Eisenhower vede in esso il rialzo di una qualsiasi decisione circa il difficile problema dell'incontro con i russi. Per i francesi esso significa la possibilità di permettere al nuovo gabinetto Laniel una più accurata preparazione diplomatica. Per Churchill, infine, l'evento è un fatto positivo nella sua persistente tattica dell'approccio a Mosca, in quanto il Cremlino aveva sempre sollevato aspre critiche all'idea della conferenza delle Bermude. Quanto ai problemi della cosiddetta «riunione tampone» di Dulles, Salisbury e Bidault, i due problemi principali che sembra verranno esaminati saranno, da un lato, la posizione da prendere nei confronti della Cina comunista nell'eventualità che sia concluso un armistizio in Corea, e dall'altro la questione dell'Indocina. Su questo punto uno dei ri-

sultati emersi dalla crisi francese è l'accordo quasi generale di tutti i partiti politici di Francia che l'Indocina è la causa della critica situazione francese e che occorre un programma particolarmente energico perché, in un modo o nell'altro, la questione sia risolta. Il governo di Parigi pare deciso a porre Eisenhower di fronte all'alternativa precisa: o negoziare con Ho Chi Min per una soluzione della guerra civile, oppure se la guerra continua alla maniera attuale, occorre che Washington si assuma dei carichi finanziari assai più rilevanti degli attuali per alleggerire il peso che grava sulla Francia. Per il momento però ogni futuro sviluppo dipende dalla risposta che i cino-nordisti daranno al messaggio di Clark.

UNA INIZIATIVA DI FOSTER DULLES

Elezioni libere nella Germania est come primo passo verso l'unificazione

Questa è la dichiarazione che le tre potenze occidentali dovrebbero presentare al Cremlino

WASHINGTON, 2.

Da fonte autorevole, particolarmente vicina alla Casa Bianca, si apprende che il Segretario di Stato ha sottoposto al Presidente Eisenhower lo schema di una dichiarazione diplomatica che egli intende poi fare accettare dai suoi colleghi francese e inglese: in essa le tre potenze occidentali chiederebbero al Cremlino di permettere rapidamente elezioni libere nella Germania orientale, come primo passo verso la formazione di un governo unificato tedesco e, contemporaneamente, di autorizzare elezioni libere nei paesi satelliti dell'Europa orientale, in conformità degli impegni assunti a Yalta.

Tale proposta rappresenterebbe il risultato del dibattito che è in corso da una diecina di giorni tra i dirigenti americani sulla maniera migliore di sfruttare gli incidenti di Berlino. Il dibattito è stato precipitato da Charles Jackson, il capo dell'ufficio di strategia psicologica istituito da Eisenhower alla Casa Bianca. Jackson riteneva giunto il momento di una energica offensiva psicologica americana nei confronti dei paesi d'oltre cortina, imposta sulla tesi della «liberazione dell'Europa orientale» e sulla «unificazione della Germania». Al Dipartimento di Stato però vi era una tendenza a muoversi con maggiore prudenza. Par quel che riguarda la «liberazione» si faceva notare come, dato che è impossibile pensare ad un intervento armato occidentale oltre cortina, l'incoraggiamento dato alle forze anti-comuniste potrebbe condurre ad agitazioni premature, col risultato di permettere alla Russia di stroncare «in nuce» le tendenze centrifughe. Quanto alla Germania, il Dipartimento di Stato temeva di rimanere prigioniero di una formula di unificazione che permettesse ai russi di agganciare attorno ad essa un negoziato quadripartito, col risultato non solo di rallentare ogni sforzo per il varo della CED, ma anche di aumentare le difficoltà del Cancelliere Adenauer, che corre il rischio di essere battuto nelle elezioni di settembre.

Dulles, in tale situazione, si trovava diviso tra il desiderio di incoraggiare la tesi della «liberazione» che la formula proprio da lui articolata come base della nuova politica estera del governo Eisenhower, e la preoccupazione di non imbarazzare l'azione diplomatica degli esperti del suo dicastero. La risoluzione da lui preparata e che chiede elezioni libere sia in Germania sia nell'Europa orientale, è calcolata pertanto più che altro come una mossa psicologica fatta in maniera da imbarazzare i russi e costringerli a un rifiuto, evitando di imbastire attorno all'unificazione tedesca un negoziato a quattro che, in questo momento, gli Stati Uniti non vogliono affrettare. In

Il Majilis si riunirà domani a Teheran

IL CAIRO, 2.

Si ha da Teheran che il Majilis si riunirà domani per eleggere il suo nuovo Presidente. Com'è noto, la rielezione dell'attuale Presidente Kashani è osteggiata dai parlamentari del fronte nazionale favorevole a Mossadeq.

In attesa di affrontare il giudizio del Parlamento, Kashani, in una dichiarazione dramata alla stampa, attacca vivacemente il Primo Ministro Mossadeq, accusandolo di aver fallito completamente nella sua politica anti-colonizzatrice che, egli afferma, gli è servita solo di pretesto per installare un regime autoritario e violare la Costituzione.

Kashani conclude invitando il popolo iraniano ad unirsi a lui per combattere la dittatura di Mossadeq.

La Regina Madre e la Principessa Margaret

lasciano Londra dirette in Rhodesia LONDRA, 2.

La regina madre Elisabetta e la principessa Margaret hanno lasciato ieri Londra in aereo dirette nella Rhodesia meridionale dove si terranno due settimane.

2 - اما العوائد المقررة للخدمات التي تقدم للحجاج من قبل مختلف الجهات واجور النقل حسب المعتاد فقد جرى وضعها بالريال العربي السعودي ويمكن للحجاج ان يستبدلو مالداهم من مختلف انواع النقد بالريالات العربية السعودية بطريق مؤسسة النقد العربي السعودي بجده.

3 - عوائد خدمة الكورتينا للذهب والاياب وعوائد الميناء البحري او الجوى للذهب والاياب واجرة السكن بمدينة الحجاج بجده للذهب والاياب - تدفع من قبل وكلاء شركات البواخر والطيران بجده - عن كل حاج. ويجب على وكلاء تلك الشركات درجها ضمن اجور البواخر والطائرات وهم المسئولون عن دفعها ومجموعها ثلاثة وستون ريالاً عربياً.

4 - اجور خدمات المطوفين والزمامة والوكلاء وغيرهم ومقدارها ٧٤ ريالاً عربياً تدفع للوكلاء بجده بمجرد وصول الحاج اليها.

5 - اجور السيارات عن كل حاج هي كما يلي:

أ - على السيارات التاكسي: ٤٥ من جده الى مكة - للقدوم والعودة ٦٧/ مكة لعرفات فمضى ذهاباً واياباً. ١٨٠ جده الى المدينة ذهاباً واياباً.

ب - على السيارات الاوتوبيس: ٢٢/ من جده الى مكة في القدوم والعودة ٣٥ مكة لعرفات فمضى ذهاباً واياباً. ٩٠ جده الى المدينة ذهاباً واياباً.

٧ - تستوفي العوائد واجور الانتقال عن كل شخص تعدى سن العاشرة اما من كانت سنه من فوق الخامسة الى العاشرة فيستوفي منه النصف ومن كانت سنه دون الخامسة فلا شيء عليه.

٨ - ان اجرة السكن في مكة واجرة الخيمة وعن الدار بمبنى ونفقات الاعاشة واتعاب الدليل بالمدينة واجرة السكن فيها موكل كل ذلك الى التراضي بين الحجاج عامه واصحاب الاستحقاق

عزراء

يقدم كل من اسلاو مهدي الله واسلاو عمر وسلطان عبدالرحمن علي عيسى وحاج عبدو ابرو الى نجل وشقيق المغفور له الشيخ موني عبدالقادر باحر تعازيهم القلبية معبرين عن حزنهم العميق لما اصابوا به من رزء وبوفاة عميدهم الشيخ موني عبدالقادر رئيس قبيلة دفعرات في يوم ٣٠ يونيه الماضي ببلدة براده.

واذ يضرع المعزون الى الله واجين للفقيه المغفرة وحسن المآب فانهم لن ينسوا الشامل الحميدة والخالق الفاضلة والحزم الذي كان يمتاز به في حياته العامرة بالقوى والصلاح. رحمه الله والهه آله وذويه الصبر والسؤلوان.

امتحانات المدرسة السياسية الادارية

ستبدأ امتحانات الاعادة القبول في المدرسة السياسية الادارية في الثاني والعشرين من شهر يولييه الجاري.

سيكون امتحان القبول تحريريًا بإحدى اللغتين الايطالية والعربية في موضوع يختاره الطالب حول الثقافة العامة تعقبه محادثة باللغة الايطالية بين الطالب وهيئة المتحنيين حول الثقافة العامة.

ان ادنى عمر لقبول الطالب في المدرسة هو سن الثامنة عشر. كل الطلاب المحررة على ورقة دفعة فته ٨٠ صومالي يجب ان تكون معنونة الى مكتب سكرتارية المدرسة وتلحق بها شهادة حسن السلوك وصورة من اى شهادة دراسية يحوزها الطالب.

ان آخر ميعد لقبول الطلاب هو يوم ١٥ لولييه القادم. على المدرسين الوطنيين تحت خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا وغيرهم من التابعين للادارة ان يتصلوا بمكتب مصلحة المعارف لتلقى المعلومات الخاصة المتعلقة بهم وبجميع حكام المقاطعات والمقيمين والمكاتب المختصة بالشأن.

ذكرى وفاة الاستاذ عثمان محمد حسين

بمقر حزب دقل ومريفلى تعرب اللجنة الادارية لحزب دقل مريفلى عن شكرها العميق للشخصيات التالية اسماءهم لاشترائهم في حفل ذكرى وفاة الاستاذ عثمان محمد حسين المقام في يوم ٢١ يونيه الماضى بالمقر المركزى لحزب دقل مريفلى:

اوغاز تراملو بن اوغاز مؤمن، مرندى - فول علس، على حسن رئيس قبيلة مرندى - فول علس، شيخ محمود محمد، مرندى - سبتى، شيخ احمد جابلى، مرندى - سبتى، اسلاو عمر كولى، مرندى - سبتى.

كما تشكر اللجنة الادارية لحزب دقل مريفلى جميع من حضروا الاحتفال بمقر الحزب على اثر ذهاب الشخصيات السالفة الذكر.

نائب رئيس حزب دقل مريفلى اسحاق بشير

تعريفه الحج لموسم عام ١٣٧٢

١ - ان الرسوم التي كانت تستوفى للحكومة السعودية ومقدارها تسعة جنيها استراليا ونصفها او ما يعادلها من العملة الاخرى قد سبق ان صدر الامر الملكى بالغاءها.

Non chiedete «Acqua Minerale» Esigete "SALUS"

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
EDIZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

La prima riunione della Commissione Economico - Finanziaria

Si è riunita ieri la Commissione Economico-Finanziaria del Consiglio Territoriale.

Presieduta dal Cons. Terr. ADEN ABDULLA OSMAN ed alla presenza dei Consiglieri Territoriali membri, la Commissione ha esaminato attentamente il bilancio dell'Amministrazione Finanziaria, la cui discussione avverrà in una delle prossime sedute dell'Assemblea.

IL RELATORE Gr. Uff. INSERRA ha illustrato ampiamente il significato, la composizione e le finalità del bilancio e numerosi Consiglieri Territoriali hanno preso la parola sull'argomento.

Assisteva alla riunione anche il Presidente del Consiglio Territoriale, Dr. LUIGI GASBARRI.

Alle ore 13 il PRESIDENTE ha tolto la seduta, rinviandola al pomeriggio di oggi alle ore 16,30.

EINAUDI HA CONCLUSO LE CONSULTAZIONI

Previsto per oggi il conferimento dell'incarico all'on. De Gasperi

ROMA, 3.

Il Presidente della Repubblica ha concluso le consultazioni ieri mattina ricevendo il presidente del gruppo liberale della Camera on. De Caro.

Precedentemente, il Capolo dello Stato aveva ricevuto il senatore Jannaccone, nella sua qualità di rappresentante del gruppo misto del Senato. All'uscita dal colloquio con il Presidente della Repubblica ha dichiarato ai giornalisti che appunto in questa sua qualità di rappresentante di un gruppo che comprende uomini di diverse idee politiche e provenienti da partiti diversi ha esposto al Presidente della Repubblica le varie tendenze che si sono manifestate in seno al gruppo medesimo. Per quanto riguarda le sue idee personali il sen. Jannaccone ha ricordato di averle già espresse prima delle elezioni in articoli

e discorsi: oggi egli ritiene che il risultato delle elezioni abbia convalidato quelle idee purché la valutazione non sia sottoposta a considerazioni sofistiche.

Alle ore 10,45, quindi, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, avv. Carbone, ha dichiarato ai giornalisti che il Capo dello Stato aveva terminato le proprie consultazioni e che si riservava la sua decisione. L'avv. Carbone ha aggiunto che a suo parere, il conferimento dell'incarico non era previsto per la stessa giornata di ieri.

Si presume quindi che nella giornata odierna il Presidente della Repubblica darà l'incarico della formazione del nuovo governo all'on. De Gasperi il quale appena ricevuto l'incarico inizierà i suoi colloqui con i capi dei vari gruppi parlamentari. Durante questi colloqui De Gasperi seguirà le direttive approvate dal Consiglio nazionale democristiano che come è noto ha raccomandato la formazione di un solido governo di centro che trovi la solidarietà dei partiti democratici minori dello schieramento centrista.

Il Mullah Moazami presidente del Parlamento iranico

TEHERAN, 3.

L'Ayatollah Kashani è stato sostituito nella carica di presidente del Majlis che è stata assunta dal Mullah Moazami del fronte popolare di Mossadeq. L'Ayatollah Kashani, eminente capo religioso, che in un primo tempo aveva appoggiato Mossadeq si era poi schierato contro di lui nel gennaio scorso, quando il primo ministro aveva chiesto i pieni poteri. Anche ieri egli aveva pronunciato un violento discorso contro Mossadeq, accusandolo di condurre una politica anticostituzionale.

ROMA, 3.

Il Presidente del Consiglio On. De Gasperi ha ricevuto il leader del partito democratico americano Stevenson intrattenendolo a cordiale colloquio. Poco dopo egli ha ricevuto anche il Signor Bruce ambasciatore statunitense presso la comunità del carbone e dell'acciaio e osservatore della CED.

Le direzioni dei partiti democratici hanno terminato i loro lavori

ROMA, 3.

Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana ha concluso ieri sera i suoi lavori a palazzo Barberini approvando all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal prof. Battistini di Pisa: «Il Consiglio nazionale approva la relazione del segretario del partito ed invia un saluto riconoscente a tutte le forze del partito per la vittoria elettorale della D.C. che ha raccolto attorno alla scudo crociato 11 milioni di elettori ed afferma la necessità di costituire nell'ambito del centro democratico un governo che dia il maggior impulso al progresso sociale e persegua con la maggiore fermezza e decisione una politica di difesa dello stato e delle istituzioni democratiche».

I lavori del Consiglio nazionale democristiano sono stati così commentati dal segretario della D. C., on. Gonnella: «I giornali socialcomunisti avevano garantito che il Consiglio nazionale democristiano non si sarebbe tenuto in un momento così delicato, per timore di momenti e di divisioni. Invece, mai un Consiglio nazionale è stato così concorde e costruttivo. Concorde nel rivelare che, malgrado mille nuove difficoltà, provocate dalla lotta su due fronti, la vittoria della D.C. è stata imponente. Costruttivo, nell'indicare con ricchezza di analisi e varietà di valutazioni e contributi, il nostro programma parlamentare e go-

vernativo. Non avevamo mai convocato un Consiglio nazionale - ha proseguito il segretario della D.C. - nel delicato momento della vigilia di una crisi governativa, ma anche su questo, si è avuta una prova di perfetta e cosciente unità. Tutti hanno accettato la tesi esposta dalla segreteria del partito circa l'opportunità di cercare, innanzi tutto, una soluzione quadripartita e, successivamente, la soluzione monocolore. Nessuno ha prospettato una tesi diversa, sicché il punto di vista della segreteria, come la relazione politica, sono stati approvati all'unanimità. Questa è stata la più eloquente risposta a chi, fino a ieri, parlava di divisioni, dissensi e crisi in seno al partito ed ai suoi dirigenti».

Il Consiglio nazionale del PRI ha concluso ieri i suoi lavori con un lungo ordine del giorno in cui dopo avere esclusa la possibilità di partecipare al governo si dichiarava che «la direzione e la rappresentanza parlamentare del partito daranno il loro appoggio a una politica di difesa delle istituzioni repubblicane di solidarietà con i paesi occidentali e di promouimento dell'unificazione europea di riforma economica e sociale e svolgeranno opera di critica e di opposizione contro ogni deviazione da tali fondamentali impostazioni».

Anche la direzione del partito so-

(continua in seconda pagina)

Prossimo convegno italo-arabo a Bari

BARI, 3.

Dal 26 al 30 settembre prossimo avrà luogo a Bari un convegno italo-arabo al quale parteciperanno trenta delegati di paesi arabi unitamente a dieci giornalisti della stampa araba. Il 7 settembre i congressisti faranno visita ai maggiori complessi industriali italiani.

Marinai italiani a New York

Con la motonave *Vulcania* è giunto a New York un contingente della marina da guerra italiana composto da 35 fra ufficiali, sottufficiali e marinai al comando del capitano di vascello Gerolamo Fantoni. Il contingente è diretto a Seattle nello Stato di Washington sulla costa del Pacifico per partecipare ad uno speciale corso di istruzione circa l'uso dei dragamine americani. Si tratta del primo contingente di questi che dovranno formare gli equipaggi di 14 dragamine che gli Stati Uniti cederanno all'Italia nel programma degli aiuti militari. Si ritiene che la consegna delle prime navi possa avvenire dentro l'anno.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:
- il Prof. Camillo Bonanni in rappresentanza della «Dante Alighieri»;
- Sig. Cicchetti in rappresentanza del «Gruppo Botteg»;
- Haji Mohamed Mahamud Fodie, Presidente; Haji Bascir Ismail, Vice Presidente e il Sig. Ali Nassir ed altri membri del Consiglio Direttivo della Società Somala per l'Organizzazione Internazionale;
- il Dott. Decina con il Consiglio Direttivo della Società di Medicina ed Igiene Tropicale;
- il Dr. Conforti con il Consiglio Direttivo dell'Associazione Magistrale Somala;
- il Sig. Ieverò Omar con il Consiglio Direttivo del Comitato del Progresso Somalo, in visita di omaggio. Il Sig. Ieverò Omar ha fatto presenti all'Amministratore alcuni problemi riguardanti la sua Associazione;
- Haji Mumin Haji Mahò Rer Faghi, in visita di omaggio;
- il Sig. Sandol Bure, Capo dei Capi degli Auadle;
- il Comm. Haji Abdurahman Ali Issa, Sultano dei Bimal.
I quali hanno presentato a S. E. l'Amministratore i loro omaggi personali e quelli della loro gente.

L'AMERICA E L'EUROPA ORIENTALE

La politica americana nei confronti dello "stato di agitazione", d'oltre cortina

WASHINGTON, 3.

La politica americana nei confronti dello «stato di agitazione» al di là della cortina di ferro ha costituito uno dei punti fondamentali della conferenza stampa del Presidente Eisenhower. Egli ha chiarito prima di tutto la sua intenzione di muoversi con prudenza. In altri termini è apparso chiaro che, nel dibattito in corso attualmente a Washington tra la corrente degli attivisti che ritengono giunto il momento di sfruttare la situazione creata dalla rivolta di Berlino, con il varo di una serie di iniziative americane che accelerino la «liberazione» dei satelliti, e la corrente dei cauti che invece preferiscono limitare l'azione di Washington al puro terreno psicologico, cioè a delle manifestazioni verbali di incoraggiamento e di solidarietà con gli oppressi dal regime comunista, il Presidente pendeva per il momento verso quest'ultimo corso di azione. Eisenhower ha dichiarato che egli considerava di estrema importanza il fatto che l'irrequietezza e l'agitazione si starebbero propagando dietro la cortina di ferro, e che i fatti di Berlino ed altri incidenti del genere dimostravano come sia forte il desiderio dei popoli di riacquistare la libertà, e rappresentavano la migliore smentita alla tesi comunista del «paradiso dei lavoratori» dietro la cortina di ferro. Ma quando un reporter gli ha chiesto se egli non ritenesse giunto il momento di iniziative concrete per la «liberazione» dei popoli soggiogati dietro la cortina di ferro, il Presidente ha precisato che non è assolutamente il caso di pensare ad un'iniziativa americana di carattere pratico che possa venire considerata come un intervento. L'obiettivo dell'azione americana è di «manifestare ai popoli sotto il giogo comunista che essi hanno degli amici in occidente». Per quel che riguarda eventuali iniziative statunitensi sul terreno politico, il Presidente ha fatto capire che è possibile un invito americano alla Russia perché vengano tenute elezioni libere nella zona oltre cortina. L'elemento che chiarisce la prudenza del Presidente è il fatto che, anche se dal punto di vista spettacolare esiste oggi una tendenza a prendere qualsiasi esempio di agitazione oltre cortina, come sintomo di un processo di disintegrazione della «periferia dell'impero» sovietico, gli esperti del «central intelligence» continuano a ritenere che non bisogna farsi troppe illusioni circa uno sviluppo rapido in tale senso. Essi dichiarano che il sistema sovietico attraverso una difficile fase di transizione in cui le forze centrifughe alla periferia si rafforzano, maggiormente guardarsi dal trarre delle conclusioni affrettate e fare attenzione a che gesti arrischiati incoraggino rivolte premature e quindi aiutino i

russe a stroncare più facilmente i nuclei dell'opposizione.

Quanto alle dichiarazioni sulla questione coreana esse sarebbero ispirate, secondo quanto rilevano alcuni osservatori politici, più ad un ottimismo programmatico che altro. Eisenhower ha ammesso che il dissenso tra Washington e Syngman Rhee continua e ha una consistenza notevole, con il risultato di creare una situazione estremamente difficile e notevolmente confusa. Ma questo, egli ha aggiunto, è inevitabile conseguenza di fare parte di una coalizione. La storia di tutte le coalizioni è la storia dei dissensi tra i suoi membri. Ed egli ha concluso dicendo che manteneva la profonda convinzione che una soluzione sarà raggiunta. L'ottimismo del Presidente non trova a Washington molto appoggio nei funzionari del Dipartimento di Stato, che seguono gli ultimi sviluppi delle conversazioni di Seul tra Robertson e Rhee. Al Dipartimento di Stato si accusa Rhee di avere adoperato una tattica da «mercante orientale». Dopo avere ottenuto concessioni da Washington sulle sue prime richieste e proprio quando l'accordo sembrava raggiunto egli stesso ha alzato il «prezzo» all'improvviso. Rhee chiederebbe la inserzione nel patto di mutua assistenza tra Stati Uniti e Corea del sud, di una «clausola automatica» che forzerebbe Washington ad appoggiare ogni azione armata di Rhee per unificare la Corea nel caso che alla conferenza post-armistiziale i nord-coreani non accettassero la unificazione pacifica che verrà proposta dagli americani. Dulles ha già fatto sapere a Rhee che il governo di Washington non può accettare tale clausola automatica. Ordini specifici sono stati inviati a Robertson e Clark per avere con Rhee una *showdown* finale nelle prossime ventiquattro ore. Se anche questo non approda a nulla Clark sarà autorizzato a prendere tutte le misure militari necessarie per assicurare l'adempimento di un accordo armistiziale, anche contro la volontà di Rhee. Ma mentre a Washington si fa sfoggio di energia circa tale formula, quasi tutti gli osservatori ammettono che la sua applicazione pratica potrà creare problemi e difficoltà di ogni genere e di gravità notevole.

Disordini a Teheran

TEHERAN, 3.

La sede del partito monarchico iraniano *Arya* a Teheran è stata assalita da un gruppo di sostenitori del primo ministro Mossadeq. S'è avuta una vera e propria mischia e numerosi sono stati i feriti da arma da taglio. Si è anche avuto, da parte degli assalitori, un lancio di bottiglie di petrolio infiammato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Conferenza stampa del Ministro degli Esteri jugoslavo

TRIESTE, 3. Il Sottosegretario agli Esteri jugoslavo, Ales Bebler, nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane a Trieste, ha dichiarato: «La Jugoslavia ha importanti interessi economici a Trieste e questo è uno dei motivi per cui non essendo stato realizzato il trattato di pace, essa propone oggi il condominio e, nel caso estremo, anche la eventuale spartizione che le garantisca una reale presenza a Trieste e nel suo porto. Lo sviluppo che hanno avuto fino ad oggi gli avvenimenti ha seguito purtroppo la direttrice del più stretto agganciamento, dell'economia della zona «A» del Territorio Libero all'economia italiana, in contrasto alle intenzioni del trattato di pace ed agli interessi economici della popolazione di Trieste. Ciò malgrado, noi speriamo che si addenga ad un accordo fra la Jugoslavia e l'Italia che garantisca gli interessi economici della Jugoslavia, quelli della popolazione triestina e gli interessi della stessa Italia».

Circa gli scopi della sua visita a Trieste, «essa — ha detto Bebler — non ha alcun rapporto con prospettive di soluzione del problema del Territorio Libero».

Alla domanda se egli considerava la proposta per un «corridoio» nella zona «A» come «espedito puramente polemico», Bebler, senza menzionare esplicitamente il «corridoio» ha risposto: «è esatto dire che dal punto di vista dei triestini la spartizione del Territorio Libero sarebbe una cattiva soluzione. Perciò la Jugoslavia propone innanzi tutto il condominio ed è disposta ad accettare la spartizione solo nel caso in cui il condominio, o simili proposte non venissero accolte».

Circa una eventuale applicazione del trattato di pace, egli ha rilevato che «dal 1945 ad oggi la situazione a Trieste ha subito radicali mutamenti con la politica di agganciamento della città e della zona all'Italia, concretatasi con gli accordi economico-finanziari tra il GMA ed il governo italiano, con la dichiarazione tripartita del marzo 1948 e con gli accordi di Londra del maggio dello scorso anno che informano la politica attuale».

«Insomma — ha concluso Bebler — il governo jugoslavo chiede oggi garanzie maggiori di quelle offerte dal trattato di pace, per impedire che l'attuale politica di agganciamento all'Italia possa estendersi a tutto il Territorio Libero».

Mosca ordina la liberazione di 34 olandesi

L'AJA, 1. Da fonte ufficiale è stato annunciato che il governo sovietico ha notificato all'ambasciata olandese a Mosca la liberazione di 34 olandesi detenuti nell'Unione Sovietica dall'inizio della seconda guerra mondiale. Si tratta per la maggior parte di olandesi che si arruolarono nelle forze tedesche e combatterono sul fronte russo durante la seconda guerra mondiale.

Controlli economici governativi prorogati al Senato USA

WASHINGTON, 3. Alcuni controlli economici governativi su particolari rami dell'economia nazionale statunitense sono stati prorogati dal Senato di Washington per altri due anni. L'approvazione è avvenuta d'urgenza perché le leggi che istituivano tali controlli scadevano alla mezzanotte scorsa. Si tratta di provvedimenti riguardanti la ripartizione di alcuni metalli e materie prime rare nonché la precedenza nelle assegnazioni di tali materiali.

La discussione sugli aiuti americani all'estero, iniziata al Senato americano, verrà continuata oggi, non essendo conclusa nella seduta serale di ieri, pur terminata a notte inoltrata. Il Senato ha approvato comunque un emendamento con cui il Presidente viene autorizzato a trasferire di propria iniziativa il 15 per cento dei crediti per gli aiuti da una destinazione all'altra.

I lavori delle direzioni dei partiti democratici

(Continuazione della I pagina)

Il clademocratico italiano ha approvato una dichiarazione in cui è detto tra l'altro che l'iniziativa assunta dal partito dopo il 7 giugno non ha incontrato purtroppo il favore degli organi ufficiali dei due partiti a cui l'invito era rivolto perché tanto il comitato centrale del PSI quanto il Consiglio nazionale della D.C. hanno posto pregiudiziali che precludono la strada alla costituzione di una nuova maggioranza parlamentare che permetta un'azione governativa capace di rispondere alle esigenze espresse dalla grande maggioranza elettorale». Per queste ragioni la direzione, ritenuta fuori di discussione la possibilità di una partecipazione al futuro governo impugna i parlamentari a negare la fiducia ad un governo che non vuole discostarsi dalle vecchie formule che la realtà ha superato».

LA MORTE di Suor Angelina

Un apostolo della carità

26 anni di Somalia: 26 anni di apostolato inteso nel senso della più completa dedizione alla carità verso il prossimo. Chi non conosceva Suor Angelina? Sbarcò in Somalia il 30 luglio 1927. Dal '27 al '36 stette in varie case dell'interno addetta in particolare alle cure degli alunni degli orfanotrofi. Ed intanto si preparava ad una opera caritatevole che richiedeva ancora maggiori sacrifici: quella di fare l'infermiera. Dal 1936 Suor Angelina si è alternata nei vari ospedali. Sette anni all'Ospedale "De Martino", addetta ai reparti militari; tre anni all'Ospedale Lazzaretto dove dedicò le sue cure agli autoctoni ammalati di malattie infettive e soprattutto tubercolotici; tre anni ancora infermiera al "Maurizio Rava". Dal 1949 era infermiera all'Ospedale di Baidoa dove chi scrive la conobbe ed ebbe modo di apprezzarne le doti. Essa sapeva che per assistere gli ammalati occorre qualche cosa che va al di là della tecnica del medico, al di là dell'assistenza puramente professionale dell'infermiere; occorre la "carità" come la definisce S. Paolo quando dice «se avrò così grande fede da poter far muovere le montagne, e non avrò la carità, non sarò nulla; e se anche distribuirò ai poveri tutte le mie sostanze e lo facessi senza carità non mi gioverebbe a nulla».

Chi scrive avrebbe qualche episodio da raccontare: per Suor Angelina quando si trattava di lenire le sofferenze degli ammalati, non esistevano difficoltà di nessun genere, non esisteva orario, non esistevano norme amministrative, c'era solo una creatura sofferente da aiutare. La buona Suora ha chiuso la sua giornata terrena potendo dire con S. Paolo «Ho percorso il mio cammino, ho combattuto la buona battaglia, voglio essere liberata dai legami terreni e stare con Cristo».

G. C.

Una lettera al Comitato Antitubercolare

Il comitato antitubercolare della Somalia prosegue la sua attività in vista dell'inizio della campagna antitubercolare. I membri del comitato stanno ultimando l'organizzazione delle varie manifestazioni che si svolgeranno nel quadro della campagna stessa.

Intanto, giova registrare il concorso dei soci che, come al solito, è stato lusinghiero. Alle centinaia di offerte individuali si aggiungono contributi di enti, associazioni, organizzazioni mogadisciane, offerte destinate a dare notevole impulso a tutte quelle attività che nasceranno sotto l'insegna della Doppia Croce.

Le tacite offerte che vengono indirizzate al Comitato Antitubercolare sono di per se stesse abbastanza eloquenti nel dimostrare la sensibilità della popolazione verso questa esigenza sociale. C'è tuttavia chi ha voluto esprimere per iscritto il significato della solidarietà verso i colpiti dal grave male.

Questi è il titolare dell'Ufficio Postale di Merca Rodolfo Pignatelli il quale ha accompagnato la sua offerta con una lettera che vogliamo riprodurre integralmente. La lettera è indirizzata al Comm. Raimondo Briata, Presidente del Comitato Antitubercolare e dice: «Prego la S. V. Ill.ma di voler accettare il mio modesto obolo a favore della campagna antitubercolare che la nostra amministrazione con alto senso umanitario ha intrapreso a beneficio delle popolazioni di questo territorio, dove risiedo da circa 40 anni.

«E' modesto il mio contributo e vorrei dare di mio se lo permettessero le mie possibilità finanziarie, ma mi auguro che con il «poco di molti» si possa raggiungere la meta prefissata da codesto nobile comitato. Bene augurando la prego di accogliere i miei devoti ossequi».

Come si deve l'appello lanciato dal Comitato Antitubercolare ha varcato le porte di Mogadiscio raggiungendo anche località nell'interno del territorio non può che confortare e spronare al potenziamento di questa imminente campagna antitubercolare.

Si riunisce domani il Comitato Antitubercolare

Domani mattina, alle 9,30, nell'aula del tribunale regionale avrà luogo una riunione indetta dal Comitato Antitubercolare della Somalia cui parteciperanno tutti i Consulenti di Residenza. Si tratteranno questioni relative alla prossima campagna antitubercolare.

Il transito degli autoveicoli

Il Municipio di Mogadiscio ha emanato in data 27 giugno 1953 un'ordinanza che reca varianti ed aggiunte alla precedente ordinanza in data 19 gennaio 1953, concernente il transito degli autoveicoli.

Per comodità del pubblico riportiamo l'ordinanza del 19 gennaio 1953, completata delle varianti ed aggiunte cui si riferisce l'ordinanza del 27 giugno u. s.:

1. — Dalle ore 7 alle ore 21 di ogni giorno è proibito il traffico nei due sensi, ai veicoli a benzina ed a gasolio di portata superiore ai 30 quintali, nelle strade di seguito specificate:

a) Corso Vittorio Emanuele, nel tratto compreso tra l'incrocio con Viale Italia e l'incrocio con via Cavour;

b) Viale Regina Elena, nel tratto compreso tra l'incrocio con il Corso Vittorio Emanuele e l'incrocio con Viale De Martino;

c) Via Principe di Piemonte, nel tratto compreso tra il Corso Vittorio Emanuele e l'incrocio con Viale De Martino.

Da tale divieto sono esclusi gli autobus civili e militari addetti a trasporto persone.

2. — Sulle seguenti strade, che incrociano le vie, sopra citate, è istituito il senso unico:

a) Via Ugo Ferrandi — proibito il traffico ai veicoli provenienti dal Corso Vittorio Emanuele e diretti verso la Via Sacconi;

b) Via Matteucci — proibito il traffico ai veicoli provenienti dal Corso Vittorio Emanuele e diretti verso l'Autoparco Civile;

c) Via Ruspoli — proibito il traffico ai veicoli provenienti da Via Sacconi e diretti verso il Corso Vittorio Emanuele.

3. — Sono proibite le soste degli autoveicoli nelle seguenti località:

a) Via Principe di Piemonte — lato nord di tutte le strade;

b) Corso Vittorio Emanuele — entrambi i lati delle strade, per tutto il fronte dello stabile delle Poste;

c) Corso Vittorio Emanuele — lato est della strada, nel lato prospiciente il ristorante Savoia e il Banco di Napoli;

d) Corso Vittorio Emanuele — piazzale antistante il Museo della Garesa;

e) Piazza Mazzini — lato sud, limitatamente al fronte del fabbricato del Comando Truppe;

f) Via Ruspoli — lato nord limitatamente al tratto del Corso Vittorio Emanuele alle prime traverse.

g) Via Matteucci — entrambi i lati per tutta la sua lunghezza.

4. — Sul piazzale antistante l'Ufficio Postale, verso il mare è consentita la sosta dei veicoli.

Gli inadempienti saranno perseguiti ai sensi delle vigenti disposizioni.

Scuola di Avviamento Professionale tipo Commerciale

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami di idoneità e promozione avranno inizio il 7 luglio p.v., con il seguente diario:

Martedì 7 luglio - ore 7,30: Italiano

Mercoledì 8 luglio - ore 7,30: Lingua straniera

Giovedì 9 luglio - ore 7,30: Matematica

Venerdì 10 luglio - ore 16: Disegno

Venerdì 10 luglio - ore 7,30: Orali.

Gli esami avranno luogo presso il Liceo Ginnasio, in Corso Italia.

LE ISCRIZIONI alle scuole elementari

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1953-54 presso tutte le scuole elementari della Somalia si fanno nei giorni 1 e 2 luglio.

Gli esami di riparazione di seconda sessione si fanno nei giorni 1, 2, 3, 4 luglio.

Le lezioni cominciano il giorno 5 luglio.

Presso gli albi delle singole scuole sono esposti il diario degli esami e l'orario stabilito per le iscrizioni, gli esami, le lezioni.

Si avvertono i genitori che le iscrizioni degli alunni alle scuole devono essere fatte nei giorni fissati. Solo in via eccezionale e per giustificati motivi è ammessa l'iscrizione fino e non oltre il 15 luglio.

DELEGAZIONE DELLA C.I.S.L. IN SOMALIA

E' convocata l'Assemblea Generale per domenica 5 luglio 1953 alle ore 10 nei locali del Teatro della Missione, di tutti gli iscritti al Sindacato Lavoratori della Somalia (CISL) per comunicazioni del Comitato Direttivo e per le elezioni del nuovo Comitato. I contrattisti locali, sono particolarmente pregati di partecipare a tale Assemblea.

Il Comitato Direttivo

UOMINI DI AZIONE CATTOLICA DELLA CATTEDRALE

Domani sabato 4 corrente alle ore 18,30 si terrà la solita adunanza. Si pregano i soci ed i simpatizzanti di voler intervenire numerosi.

Giornata polisportiva a Baidoa

Calcio - Atletica leggera

DOMENICA 12 LUGLIO 1953

Le attività sportive si sono irradiate dalla Capitale verso i vari centri dell'interno, dove i Fiduciari Sportivi organizzano le possibili attività agonistiche grazie anche all'aiuto della Amministrazione con l'invio di attrezzature ed indumenti.

Gli sportivi ed appassionati di Baidoa vivranno il 12 luglio la loro grande giornata, che assumerà un carattere interregionale, con la partecipazione di atleti mogadisciani.

Il giuoco del calcio è, naturalmente, lo sport che richiama maggiormente le folle ed il Genio Officina, campione del 1952, è chiamato a rappresentare il calcio mogadisciano contro la selezione di Baidoa, che attualmente con un torneo a tre squadre cerca di trarre una rappresentativa di valore da opporre ai bianchi dell'ing. Favilla.

All'incontro di calcio farà brillante corona l'atletica leggera con corse sulle distanze di metri 100, 200, 800, 1500 e 5000.

In queste gare la Società mogadisciana saranno rappresentate da ottimi elementi del Corpo di Sicurezza, della Polizia, del Genio Officina (quest'ultima forte del vincitore di tutte le gare sui 5000 e 10000 metri: Ahmed Gaal) e di qualche altro sodalizio.

Indubbiamente un lotto di ottimi atleti che sapranno certo rendere interessante questa giornata la quale lascerà un grato ricordo agli ottimi sportivi di Baidoa.

Si rammenta alle Società di iscriverne i loro atleti presso la Segreteria Generale del Commissariato per lo Sport non oltre il 3 luglio.

Ultimata la costruzione dell'edificio scolastico di Dugiuma

Anche Dugiuma, il piccolo villaggio affacciato sul Giuba a metà strada tra Gelib e Bardera, avrà la sua scuola che raccoglierà la numerosa popolazione dei dintorni.

Giunge notizia che è stata ora ultimata la costruzione dell'edificio scolastico costato 15 mila somali.

Bestiame raziato recuperato prontamente dalla Polizia

BAIDOA, 2. Il 29 giugno, in località Ecranle che si trova ad una ventina di chilometri a sud di Ato, un gruppo di predoni di oltre confine raziava 83 cammelli in danno di gente della Cabila Hadama. La Polizia, prontamente intervenuta, è riuscita a recuperare tutto il bestiame prima che varcasse il confine. I cammelli si trovano presso il posto fisso della Polizia di Ato in attesa di venire restituiti ai proprietari.

Una donna vittima di un coccodrillo

Una donna, tale Amina Scerif Mohamed Asceraf, di anni 40, è stata assalita il giorno 30 presso Audege, da un coccodrillo. Alle grida della disgraziata accorrevano alcune persone del luogo ma, nonostante le ricerche effettuate, il cadavere risultava intravabile.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 3 luglio 1953

Temperatura massima	29,0
Temperatura minima	24,2
Vento prevalente SSW	Km-ora 9,7
Maree per il giorno 4 luglio 1953:	
Alta marea	ore 09,30 ed ore 21,28
Bassa marea	ore 02,55 ed ore 15,37

Avete acquistato un biglietto della lotteria antitubercolare?

Pallacanestro

Questa sera ore 20,30 campo Via Balad, due incontri:

Mogadiscio-San Giorgio

Marina Militare - Liceo

TORNEI della Doppia Croce di bridge e canasta

In occasione della I Campagna Antitubercolare (16-26 luglio), il Comitato Antitubercolare indice due Tornei a coppie di bridge e canasta che avranno luogo rispettivamente nei giorni 18, 19, 20 e 24, 25, 26 luglio.

I Tornei si svolgeranno a carte libere.

Le iscrizioni si ricevono sino a due giorni prima della data fissata per l'inizio degli incontri presso la Segreteria della Casa degli Italiani, ove si disputeranno le gare ed ove gli interessati potranno prendere visione dei regolamenti di gioco.

La tassa d'iscrizione è fissata in So. 10 a persona.

Gli incassi saranno devoluti a favore del Comitato Antitubercolare per iniziative benefiche nel campo della lotta contro la tubercolosi.

Saranno assegnati vistosi premi in oggetti e diplomi.

Circolo del Tennis — Mogadiscio

Torneo Coppa D. Campari

Risultati delle partite disputate nella serata del 2 luglio 1953:

Cancellara batte Zanutto 6/4, 6/2

Rossati-Sanna battono Muttoni-Giardoni 9/7, 3/6, 6/4.

Incontri per questa sera:

Ore 21 — Sinolare uomini: Vezzalini Jr. contro Zanutto.

Ore 22 — Giardoni-Geloso Senior contro Sanna-Cancellara.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I tre corsari» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Ragazzo selvaggio».

CINEMA EL GAB — «Il pugnale del bianco» e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «El Eick Wol Malch» film arabo, e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La barriera d'oro».

SUPERCINEMA — «Le mura caddero» e cinegiornale.

Annunci Economici

SIGNORINA inglese, residente Nairobi, desidera apprendere italiano, amante bambini ed animali domestici, cerca sistemazione, mese agosto, presso distinta famiglia italiana. Disposta aiutare faccende domestiche. Indirizzare: «Cinco» Gilbert, presso Direzione del «Corriere della Somalia».

VENDERE piano verticale Wolfframm (tedesco) corde incrociate, cassa metallica. Rivolgersi Libreria Porro.

FIAT 500C acquistasi se buone condizioni. Indirizzare offerta Casella Postale 944, Mogadiscio.

CERCO CASA, eventualmente ammobiliata. Casella Postale 98.

VENDONS due selle inglesi ottimo stato complete. Rivolgersi Porro.

VENDO 1100 nuova, 1100 E, Topolino C. Telefono 436.

LA famiglia Trivellini lasciando definitivamente la Somalia, nella impossibilità di farlo personalmente, saluta amici e conoscenti.

AFFITTASI appartamento moderno quattro vani ed accessori Corso Vittorio Emanuele. Per informazioni rivolgersi Hassanaly telefono n. 67.

CEDESI CASA, rilevando piccolo mobilio, centralissima, con giardino. Rivolgersi Porro.

L'ing. D. Buonocore e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Barresi per la perdita del loro caro

PADRE

Sabato 4 luglio alle ore 7 avrà luogo la Cattedrale una S. Messa in suffragio di

LUDOVICO MILANO

Si ringraziano quanti vorranno intervenire.

Il Presidente Scerif Mohamed Hussein ed il Comitato Direttivo dell'Unione Giovani Benadir partecipano la profondità del dolore che ha colpito le famiglie, la popolazione bravana e la cabila Sciangamas per la morte del

SULTANO Cav. Uff. MUGNE HAGI ABDULCADIR avvenute a Brava il 30 giugno u. s.

ENTUSIASMANTE MA FUGACE LA GLORIA SPORTIVA

Dove vivono e cosa fanno gli idoli scordati dalle folle

Fino a qualche tempo fa la fama dei campioni non era ancora accompagnata dalla ricchezza e gli atleti maturi, perdute le forze giovanili, dovevano svolgere comuni attività

Voi tutti che ieri frequentavate gli stadi e seguivate attraverso i giornali le manifestazioni sportive, voi tifosi, ammiratori, adoratori di una squadra, di un atleta, di un centravanti, di un poderoso scalatore, di un coraggioso pilota, vi siete mai chiesti dove siano e cosa facciano i vostri idoli?

Li avete dimenticati senza accorgervene: sono scomparsi dalla vostra passione silenziosamente, senza chiedervi un saluto. E voi, su ripensateci, non vi siete preoccupati affatto di salutarli: eppure quante soddisfazioni vi avevano dato, e per quanti anni erano stati al centro della vostra attenzione e l'argomento delle vostre discussioni. Probabilmente per loro vi siete battuti ogni sera, anni fa, nei bars, a casa, per la strada: discutevate sulla precisione del tiro a rete o sulla regolarità della pedalata, e guai a chi voleva negarvi il valore dei vostri atleti.

Adesso le squadre di calcio hanno rinnovato completamente i ranghi, ed i nomi delle formazioni sono cambiati tutti; dei vecchi idoli di ieri non resta forse che Piola a suscitare ancora passioni ed ammirazioni. E le industrie di biciclette hanno altri uomini alle loro dipendenze, e c'è solo Bartali che, riuscendo a conquistare, a diciassette anni dalla prima volta, una maglia di campione d'Italia, provochi ancora discussioni ed entusiasmi.

Ma gli altri? Oh, è inutile che alziate gli occhi al cielo, con quella espressione di sorpresa. Siete stati ingiusti, eccolo. Finché vi hanno dato soddisfazioni, finché vi hanno permesso di entrare nel crocchio degli amici tutti sorridenti e boriosi, come se le loro vittorie fossero state le vostre, non c'era altro che tenesse occupata la vostra mente nelle ore di riposo. Poi pian piano sono venuti su i giovani, e nomi nuovi sono apparsi nella graduatoria dei migliori in campo o negli arrivi delle grandi corse ciclistiche o nelle classifiche delle riunioni atletiche. E i vostri beniamini? Lentamente sono scesi agli ultimi posti, poi ad uno ad uno sono scorporati dalla circolazione, e sui giornali di loro non si è più parlato. Ma non se n'è parlato più neppure nei bars e nelle discussioni coi vostri amici, purtroppo: avete incominciato a far il tifo per qualcun'altro, a lodare la precisione del tiro a rete e la pedalata regolare di un nuovo astro sorgente. E i vecchi li avete dimenticati.

Ah, che squarcio commovente riuscirebbe a scrivere sulla volubilità e sull'ingratitudine umana un poeta! Ma noi purtroppo non sappiamo fare che arida cronaca. Ed eccoci allora alla ricerca di qualcuno fra i vostri vecchi campioni. Ci sarebbe da pensare che uomini, ieri applauditi ed amati da centinaia di migliaia di persone, oggi facciano tutti una vita da gran signori, con Cadillac ed appartamento ai Parioli. Invece coloro che ieri facevano voltare tutti per la strada e facevano saltare in piedi per l'entusiasmo stadi ricolti, oggi devono arrangiarsi alla meglio così come chi è stato per tutta la vita un modestissimo impiegato o un commerciante di cui nessuno si è mai interessato.

Ed è già una gran cosa, questa: infatti non è raro il caso che qualche vecchio atleta abbia sofferto, dopo i successi, la fame e la miseria, come è successo al povero Latella, famoso ed ammirato portiere del Padova e del Torino, morto dimenticato da tutti nell'ospizio di mendicanti a Fidenza.

Un apprezzato giocatore di calcio di cui oggi si sente ancora parlare è De Vecchi, non per la sua cannonata ma per i suoi articoli sportivi: si è dedicato infatti al giornalismo. Un altro calciatore, Schiavio, del Bologna, ha aperto un negozio di attrezzi sportivi a Bologna, in via Clavature. Della Valle, anch'esso del Bologna, fa l'ingegnere idraulico. Pietroboni continua la sua attività di capomastro per cui era già famoso ai bei tempi, quando alternava il campo da gioco col sagrato del Duomo di Milano che gli era stato affidato. Castellazzi, il famoso mediano dell'Inter, fa il viaggiatore di commercio in ferramenta, e produce egli stesso gli articoli che offre.

Ricordate il celebre Carlo Galletti, vincitore di ben tre Giri d'Italia? Oggi ha una tipografia. E Luigi Ganna, che vinse il primo Giro nel 1909? Anche di lui si parla ancora, oggi, ma come industriale, produttore della bicicletta che ha preso il suo nome. Il notissimo marciatore Altimani, dopo aver lasciato lo sport attivo, mise su una zingografia, ed in questa attività si è dimostrato tanto abile quanto nella marcia: oggi infatti i suoi stabilimenti sono fra i più importanti di tutta Italia.

Le difficoltà che molti atleti hanno

incontrato subito dopo aver abbandonato le gare, hanno fatto scuola. Oggi calciatori e ciclisti sono diventati molto più prudenti, e si preoccupano subito, quando ne hanno la possibilità, di assicurarsi la vita per il giorno in cui dovranno lasciare l'attività sportiva. L'esempio di Ganna è servito a Bartali, che ha messo su l'industria di biciclette, insieme a Santamaria, e quella di lamette. Carletto Annovazzi è entrato in società con lo zio che ha una industria vetraria a Milano. Achilli possiede una macelleria a Porta Venezia, che per ora è la più frequentata della zona. Franzosi invece ha una drogheria in ripa Ticinese. Magni ha un negozio di articoli sportivi a Genova, Parola ne ha un altro a Milano, in società con Rava, e produce una buona quantità di apprezzati palloni da football col suo nome. Campatelli ha messo su un ufficio di rappresentanze a Bologna: le ditte si affidano a lui con estremo piacere, tanto che il buon Campa ha creduto opportuno allargare l'ufficio, prendendo come suoi impiegati Mezzadri e Cervellati del Bologna.

Molti calciatori che ieri la folla idolatrava, oggi militano in piccole squadrette di provincia. Biavati, l'indimenticabile ala destra del Bologna, oggi gioca col Città di Castello, Buscaglia, che fu interno del Torino, gioca col Casteggio, Gaddoni, che fu centrattacco del Torino, dell'Ambrosiana e dell'Atalanta, oggi guida la prima linea del Vimercate. Buonacore, terzino dell'Inter, gioca col Cernusco, Cerri col Pavia e Toppan con l'Abbiategrasso.

Un giorno questi erano i giocatori più applauditi d'Italia: oggi la passione e la necessità li tengano ancora sull'erba verde dei campi da gioco, nonostante i quarant'anni passati.

Ma beati loro che ce la fanno. Flaminio, il gran Flaminio della Lazio, per esempio, provò a continuare la sua attività nella Reggiana, ma dopo qualche giornata lo tolsero dalla squadra perché il fiato non gli reggeva. E Chizzo, la mezzala della Triestina, del Genoa e del Milan, oggi è disoccupato a Trieste.

L'azzurro della Roma D'Aquino e Setti dell'Inter, dopo un periodo di traversie, hanno trovato una modesta sistemazione, l'uno mettendo su un'edicola a Pisa e l'altro impiegandosi al dazio di Modena.

Una volta, certo, le cose dello sport andavano ben diversamente. Ieri

quando un campione tagliava il traguardo non c'era che tanto entusiasmo a premiarlo, ma nulla di concreto. Oggi il vincitore di una gara o l'autore di un goal decisivo non hanno finito di infilarsi l'accappatoio che già gli porgono sei o sette penne per fargli firme e dichiarazioni in cui afferma che il formaggino tal e il migliore, che l'impermeabile talaltro è a prova di diluvio e che in vita sua non ha bevuto altro che Pincosoda.

Ecco: staremmo per dire che, fra qualche anno, i vostri idoli di oggi potreste anche dimenticarli, perché per loro sarà vera la leggenda della Cadillac e dell'appartamento ai Parioli. E del vostro ricordo potranno anche farne a meno.

Ma quelli di ieri no, perché fra loro ce n'è qualcuno che tira avanti alla meglio, cercando di quadrare il bilancio con un mestiere qualunque, che è sempre un mestiere triste per chi era abituato alle ovazioni della folla. E varrebbe, a consolarli, i vostri idoli di ieri, qualcuno che ogni tanto si facesse sentir mormorare a un amico:

— Vedi? Quello è il tale, te lo ricordi, quel grande campione...

SANDRO MORRICONI

Due scheletri della più antica specie umana

SAN FRANCISCO, 3.

Due scheletri che secondo un primo giudizio degli antropologi vengono considerati come appartenenti alla più antica specie umana, sono stati rinvenuti nell'atollo di Makatea (Thaïti) da alcuni operai. I due scheletri sono stati spediti a Parigi dove saranno esaminati dagli esperti del celebre museo dell'uomo. Gli antropologi ritengono che gli scheletri appartengono a un tipo superiore di scimmia.

La morte del celebre regista sovietico Pudovkyn

MOSCA, 3.

La *Izvestia* ha annunciato stamane la morte del celebre regista sovietico Vsevolod Pudovkin, autore di opere fondamentali nella storia del cinema, quali *La madre*, *Tempesta sull'Asia*. Egli era una delle più eminenti personalità dell'arte e della cultura cinematografica mondiali, come regista e come teorico. Aveva finito il film *La messe*.

622 morti nelle alluvioni nell'isola di Kyushu

TOKIO, 3.

Il numero dei morti in conseguenza delle disastrose alluvioni nell'isola di Kyushu è salito a 622; sono ancora mancanti 630 persone. Le zone allagate sono inoltre minacciate dalla dissenteria e da un tifo che sta avvicinandosi sul Pacifico in direzione del Giappone. Quattro persone sono già morte e una cinquantina sono state colpite dall'infezione dissenterica. Le truppe americane trasportano viveri, medicine e altri rifornimenti nelle zone colpite.

RIFORMA MONETARIA NELLA GERMANIA DI BONN

BONN, luglio.

Negli ultimi cinque anni, coloro che hanno seguito la riforma monetaria del 1948, hanno potuto constatare un enorme cambiamento nell'economia e nelle finanze della Germania di Bonn.

Con una rapidità sorprendente, il marco è diventato una moneta forte ed internazionalmente riconosciuta ed un siffatto successo è senza dubbio da attribuirsi al governo, che è al suo quarto anno di attività e che ha seguito una politica idonea a realizzare lo scopo. E lo scopo era di mantenere le finanze in ordine e di proteggere la moneta il cui valore si basa sul lavoro del popolo. E in effetti si è ottenuto il miglioramento delle condizioni di vita senza mettere in pericolo il potere d'acquisto della moneta e senza arrischiare degli esperimenti che avrebbero po-

tuto pregiudicare la fiducia del risparmiatore nella stabilità della moneta.

E' così che dopo lo scoppio del conflitto in Corea si sono potute superare abbastanza agevolmente le scosse determinatesi sul mercato mondiale. Infatti, nella Germania occidentale gli aumenti dei prezzi sono stati contenuti entro limiti più ristretti che in qualsiasi altro paese; del resto, che questa politica finanziaria fosse quella giusta è stato provato dai frutti che essa ha dato: i depositi a risparmio sono aumentati da 1,6 miliardi di marchi alla fine del 1948 a 7 miliardi e mentre alla fondazione della Repubblica federale di Bonn, Zurigo quotava per 100 marchi 19 franchi svizzeri, nel gennaio 1953 si davano già 93 franchi svizzeri per 100 marchi.

Le spese più forti dello Stato sono rappresentate da quelle d'occupazione, per la difesa e per l'assistenza sociale. L'aumento delle spese statali per fini sociali è evidente ove si pensi che nel 1949 i «Laender» che più tardi formarono la Repubblica federale tedesca spendevano complessivamente 4,2 miliardi, mentre per il 1952 il bilancio della Repubblica federale prevede per l'identico scopo 8,43 miliardi. Non c'è sorta di pensione o di rendita che non sia stata aumentata e migliorata negli ultimi quattro anni, e nel quadro delle spese sociali bisogna considerare altresì la grandiosa opera legislativa che ha per scopo di indennizzare in una certa misura coloro che hanno perduto tutto o parte dei loro beni per gli eventi bellici, valendosi di un fondo costituito da coloro che non hanno subito danni. Nei prossimi anni è poi previsto che questa compensazione degli oneri farà avere ai profughi ed a coloro che hanno subito perdite per effetto della guerra qualcosa come 60 miliardi di marchi, vale a dire circa 9.000 miliardi di lire.

Parimenti, in Germania si è riconosciuto che si deve fare il massimo per aumentare la forza difensiva dei paesi democratici. Ma poiché questo sforzo non può essere fatto a scapito della pace interna sociale e della stabilità finanziaria, il fatto che si sia potuto aumentare i due gruppi di spese pur mantenendo l'equilibrio finanziario sta a provare il grande aumento negli ultimi cinque anni della forza economica della Germania occidentale.

Fra le altre grandi opere bisogna poi menzionare i mezzi messi a disposizione per la costruzione di alloggi. Ogni anno si sono costruiti nuovi appartamenti per 1 milione e 600 mila persone, il che rappresenta un vero record mondiale.

La marina mercantile, dal canto suo, ha aggiunto, con due milioni di tonnellate, il 50 per cento del tonnellaggio del 1939 ed essa oggi contribuisce ad economizzare valuta estera. Inoltre, lo Stato ha concesso sovvenzioni e prestiti per assicurare l'alimentazione e per calmierare i generi alimentari nonché sovvenzioni particolari alla città di Berlino che, con un'isola nel mare rosso, ha bisogno di speciali aiuti. Il reddito nazionale lordo, che nel

NORD-SUD-EST-OVEST

PALERMO, 3.

Con l'intervento dei rappresentanti di tutti i paesi presenti all'8ª Fiera mediterranea nonché del centro per le relazioni italo-arabe della legazione di Siria e di altri enti ha avuto luogo una grande riunione allo scopo di esaminare le ulteriori possibilità di utili contatti e scambi tra i diversi paesi.

TRIESTE, 3.

Grande successo sta ottenendo il Festival dei ragazzi al quale partecipano le scolaresche e gli enti giovanili provenienti da tutta l'Italia. Il Festival ha dato luogo ad una manifestazione di italianità al centro della quale vi è stata la lettura del nobile messaggio indirizzato dal sindaco di Roma al sindaco di Trieste.

ROMA, 3.

In base ai due censimenti delle abitazioni del 1931 e del 1951 si può calcolare un incremento tra le due date del patrimonio edilizio in Italia di quasi 6 milioni di vani utili.

MADRID, 3.

Si ha notizia da Alegria de Alava che una esplosione si è verificata in circostanze misteriose nella sede locale della gioventù falangista. L'edificio è stato distrutto. Non si segnala alcuna vittima.

Un premio giornalistico bandito dalla "Biennale del Mare 1953"

RIMINI, 1.

Il comitato organizzatore della *Biennale del Mare 1953* bandisce un premio giornalistico di L. 100.000 per il miglior saggio critico sulla Mostra, che verrà pubblicato su un quotidiano o periodico italiano entro il periodo di durata della Biennale del Mare.

Più uomini che donne morti in Italia in un anno

Un interessante panorama dell'Istituto di statistica

ROMA, 3.

Dai dati registrati ed elaborati dall'Istituto di statistica risulta che recentemente, durante un anno, per il complesso delle malattie e per la senilità sono morti in Italia 237 mila 469 uomini e 229.566 donne, cioè la mortalità maschile ha superato quella femminile di 7903 unità. Si aggiunga che, in base alle rilevazioni, per quanto non definitive, del censimento del novembre 1951, la popolazione femminile italiana ha superato e supera quella maschile di circa un milione di abitanti.

Ecco il numero dei morti, indicando le malattie per le quali la mortalità maschile ha superato quella femminile, per tubercolosi dell'apparato respiratorio: maschi deceduti 9614; femmine 5711; sifilide, rispettivamente come sopra 1302 e 651; dissenteria (tutte le forme) 56 e 48; scarlattina 27 e 21; difterite 416 e 375; infezioni meningococciche 43 e 37; poliomielite anteriore acuta (o paralisi infantile) 111 e 105; tifo esantematico ed altre malattie da rickettsie 7 e 2; paludismo (malaria) 62 e altre malattie infettive e parassitarie 1696 e 1507; tumori maligni (compresi i tumori del tessuto linfatico ed ematopoietico) 25 mila 813 e 25.189; anemie 678 e 669; meningite non meningococcica 615 e 507; poliomielite 13.864 e 13.206; bronchite 5505 e 5422; ulcera dello stomaco e del duodeno 2264 e 423; appendicite 847 e 649; occlusione intestinale, ernia 2203 e 1662; gastrite, duodenite, enterite (e colite, eccettuata la diarrea del neonati) 7930 e 7599; cirrosi epatica 3805 e 1623; malformazione congenita 1719 e 1539; infezioni dovute al parto 1882 e 1310; infezioni del neonati 1810 e 1370; altre malat-

tie particolari della prima infanzia ed immaturità non specificata 8547 e 7025; senilità, senza menzione di psicosi e comprendendo i decessi di cui non è stato possibile accertare la causa 38.172 e 37.616; tutte le altre malattie 23.236 e 19.772.

Ecco ora il numero dei morti indicando le malattie per le quali la mortalità maschile è stata inferiore a quella femminile: per varie forme tubercolari, esclusa la t.b.c. dell'apparato respiratorio, maschi 1691, femmine 1828; febbre tifoide, rispettivamente come sopra, 474 e 632; pertosse 137 e 163; morbillo 148 e 183; tumori benigni e non specificati 1504 e 2122; diabete zuccherini 1419 e 2239; lesioni vascolari interessanti il sistema nervoso centrale 28.249 e 28.531; malattie croniche del cuore di origine reumatica) 866 e 1427; malattie arteriosclerotiche e degenerative del cuore 32.294 e 37.132; altre malattie del cuore 5444 e 6708; ipertensione con malattie del cuore 3672 e 4942; ipertensione senza malattie del cuore 1413 e 1415; grippe ed influenze 2019 e 2324; nefriti e nefrosi 2732 e 2845.

Nel due totali generali della mortalità, sopra ripartiti e riguardanti gli uomini o le donne è compresa la cifra (2238) relativa all'iperplasia ed ipertrofia, cioè della prostata (malattia, naturalmente maschile) e, ovviamente per le donne, quella delle complicazioni della gravidanza (del parto e dello stato puerperale), che è risultata di 998 unità. Viceversa nei detti totali si è esclusa la mortalità per accidenti da automobili, per tutti gli altri accidenti e anche per il suicidio e l'omicidio, per quanto questi due ultimi fenomeni abbiano, molto spesso, origini patologiche.

Gravissima esplosione a città del Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA, 3.

Nessuna notizia precisa è stata ancora resa nota sulle cause che hanno originato la gravissima esplosione di Città del Guatemala. Tale silenzio da parte delle autorità dà l'avvio alle più svariate supposizioni. Un giornale, *Impacto*, parla di un «aereo straniero» che avrebbe sganciato una bomba «potentissima» sorvolando la città da grande altezza. Si osserva che la gravità dell'esplosione è tale che solo una bomba di potenza fuori del comune avrebbe potuto provocarla. Altri parlano di ingenti quantitativi di dinamite nascosti nei magazzini alimentari e quindi fatti esplodere. I magazzini sono infatti letteralmente polverizzati. Col tempo, sembra che molte persone ritenute morte non lo siano, in realtà. I morti, secondo le ultime informazioni, sarebbero 22.

CAMBI

QUOTAZIONI ALLA BORSA DI ROMA	
Sterlina oro	8750-6800
Sterlina unitaria	1690-1700
Sterlina egiziana	1490-1500
Dollaro	628,75
Franco svizzero	147-147,50
Franco francese	1,56-1,57
Marengo	5725-5776
Pesos argentino	25-26
Oro fino	749-751
Oro grezzo	739-741
Cambi medi	
Sterlina	1749,75
Dollaro	624,91

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I colloqui Robertson-Rhee riprendono oggi a Seul

Un piano di tre punti preparato dal Presidente sud coreano - Conferenza del Gen. Clark a Tokio - Robertson investito da Eisenhower di tutta l'autorità necessaria

SAN FRANCISCO, 3. Un portavoce alleato ha annunciato ufficialmente che i colloqui tra l'invitato speciale di Eisenhower, Robertson ed il presidente Syngman Rhee sono stati rinviati a domani.

Nessuna spiegazione è stata data sulle ragioni del rinvio.

Stamane intanto Radio Pachino ha affermato che nonostante l'intervento di Robertson le speranze di un armistizio non sono affatto accresciute e, al contrario, «un'ombra più fitta si è fatta sulla situazione coreana». In un dispaccio dalla Corea settentrionale l'emittente cinese ha inoltre detto che «il presidente Syngman Rhee persiste nel giocare tutte le sue carte in una partita estrema, e si è dato ad una lotta disperata». Sempre secondo Radio Pechino, Syngman Rhee starebbe preparando un piano in tre punti in base al quale: 1) l'esercito sud-coreano dovrebbe tenere l'attuale linea del fronte, mentre l'aviazione americana taglierebbe le linee di comunicazioni cino-coreane nel nord; 2) un'operazione anfibia sud-coreana dovrebbe essere compiuta sulla costa orientale della Corea del nord, presso Wonsan; 3) l'aviazione americana dovrebbe procedere al lancio di atomiche, sul nord. L'emittente comunista conclude affermando che Rhee ha in riserva un'altra serie di manovre per sabotare l'armistizio, ivi compreso un attacco sud-coreano alla zona neutra di Pan Mun Jom, ed il rifiuto di sgomberare la futura zona demilitarizzata. Dal canto suo l'agenzia di notizie Nuova Cina ha sottolineato che le notizie da Seul non contribuiscono ad accrescere le speranze nella conclusione dell'armistizio, «poiché vi sono sintomi crescenti di sviluppi delle attività criminali di Syngman Rhee», contro l'armistizio stesso.

Il generale Clark ha presieduto ieri a Tokio una conferenza cui hanno partecipato il capo di S. M. dell'esercito americano, generale Collins, il comandante delle forze aeree americane dell'Estremo Oriente, generale Weyland, il comandante dell'VIII armata, generale Maxwell Taylor, il comandante delle forze navali americane in Estremo Oriente, ammiraglio Ericson, ed il vice comandante delle forze terrestri d'Estremo Oriente, generale Kendall.

Nessuna notizia è finora trapelata sugli argomenti trattati nel corso della conferenza stessa. Anche stamane violenti combattimenti vengono segnalati dal fronte coreano. Alcune colline sono state più volte perdute e riconquistate. L'emittente nord-coreana di Pyongyang ha asserito che Robertson e Syngman Rhee stanno discutendo un patto di difesa fra gli Stati Uniti e la Corea. Tale patto — secondo la radio comunista — precluderebbe alla messa in atto di un piano americano per invadere la Corea del nord. Il patto difensivo consentirebbe in sostanza agli Stati Uniti di operare congiuntamente a Syngman Rhee per avanzare contro la Corea del nord in capo a tre mesi.

Si apprende da fonte autorevole che l'invitato speciale del Presidente Eisenhower in Corea, Robertson, è stato investito di tutta l'autorità necessaria per trattare con Syngman Rhee. Quest'ultimo sarebbe stato avvertito che il governo americano è deciso a concludere l'armistizio sia che la Corea meridionale aderisca ad esso, sia che rifiuti di firmarlo. Si ha

intanto notizia che un portavoce sud-coreano ha dichiarato che i colloqui tra Rhee e Robertson procedono, per quanto lentamente, verso una felice conclusione. Rhee non avrebbe ritirato la sua richiesta diretta ad ottenere alcune garanzie prima della firma dell'armistizio e un'adesione di principio sarebbe stata data da Robertson alle due condizioni principali poste dal Presidente sud-coreano: il patto di sicurezza e l'imposizione di un termine di tempo per la conferenza politica che seguirà alla firma dell'armistizio. La definizione dei dettagli avrebbe provocato un ritardo nello svolgimento dei negoziati.

Le ultime informazioni sulla situazione coreana sono state accolte con pessimismo dagli osservatori politici della capitale americana. Si osserva in proposito che il negoziato con Rhee è ancora una volta terminato in un vicolo cieco. Le reazioni negative della radio comunista di Pyongyang al messaggio di Clark mentre non sono ancora considerate come un «rifiuto completo» indicano però, secondo il Dipartimento di Stato, che i comunisti preferiscono attendere e sfruttare in pieno il contrasto tra Stati Uniti e Corea del sud.

Sull'atteggiamento assunto dalla Corea meridionale nei confronti dell'armistizio, si apprende da Washing-

ton che i senatori Alexander Smith (repubblicano) e John Sparkman (democratico) hanno espresso il timore che ove i comunisti si decidessero ad accettare le proposte contenute nella lettera del generale Clark e si giungesse così alla firma dell'armistizio, gli Stati Uniti potrebbero essere costretti a combattere contro i sud-coreani. Il pensiero dei due senatori può essere così riassunto e le proposte avanzate dal generale Clark nella sua lettera sono di natura tale che i comunisti, accettandole, ci possono mettere nelle condizioni di lottare per loro conto i sud-coreani. Il sen. Sparkman ha dichiarato che, a suo parere, le assicurazioni date dal generale Clark potrebbero portare il comando dell'ONU a combattere contro la Corea meridionale nel caso che le truppe di questo paese aprissero il fuoco, come ebbe a dire Syngman Rhee, contro le forze indiane facenti parte della commissione di controllo per l'applicazione delle clausole armistiziali.

LONDRA, 2.

L'ambasciatore in Gran Bretagna Jacob Malik ha lasciato improvvisamente Londra in aereo, diretto a Mosca. La notizia della sua partenza ha colto del tutto di sorpresa gli ambienti politici londinesi.

Un commento di "Esteri" sul rinvio della conferenza delle Bermude

ROMA, 2.

Al rinvio della conferenza delle Bermude, la rivista Esteri dedica il suo articolo di apertura nel suo numero odierno. Dopo aver premesso che l'Italia si augura che le condizioni di salute di sir Winston Churchill migliorino rapidamente la rivista rileva che in questi ultimi tempi molti avvenimenti di capitale importanza si sono prodotti tanto sullo scacchiere dell'Estremo Oriente che su quello europeo, da richiedere un'attenta meditazione e valutazione. Inoltre una pausa — rileva Esteri — è opportuna anche per consentire al nuovo governo di Parigi di consolidarsi, mentre da parte italiana è da rilevare che lo incontro dell'8 luglio si sarebbe svolto proprio durante il periodo di formazione del nostro governo. Poter disporre di un maggiore margine di tempo si presenta dunque come vantaggioso per tutti. Non vi è alcun dubbio che l'Europa è particolarmente interessata a questo incontro e non solo l'Europa a sé, ma tutte le nazioni che fanno parte della comunità atlantica di difesa e che vorranno approfittare di questo rinvio per fare meglio sentire le proprie opinioni. Se, infatti, un incontro a tre è auspicabile quale preludio ad un eventuale incontro a quattro, è evidente che la pace non è monopolio di nessun direttore, ma un bene indivisibile a cui tutti hanno interesse di apportare il proprio costruttivo contributo. Dopo aver affermato che il Cremlino pur

non abbandonando le sue posizioni dottrinarie e gli obiettivi ultimi che ne derivano, sembra voler procedere ad una revisione di alcune sue posizioni, Esteri scrive che gli ultimi avvenimenti dell'Europa orientale, la cui portata ed ampiezza erano imprevedibili rivelano l'esistenza di un malessere tanto grave da non poter essere incoraggiato dai dirigenti del Cremlino. D'altra parte, il fatto che dopo i loro verificarsi e dopo i colpi di testa compiuti in Corea da Syngman Rhee l'URSS continua a professare l'intendimento di trattare e che il congresso della pace di Budapest si sia tenuto in tono minore nei confronti di altre analoghe manifestazioni, lascia supporre che la politica instaurata da Malenkov e Beria continuerà ad evolversi in un senso che potrà, ad un certo momento, giustificare l'abbandono da parte dell'occidente della politica di giusta attesa. Il patto atlantico e l'unità europea, rileva Esteri, non contrastano né sono compatibili con una politica di distensione. «Se dunque — prosegue la rivista — alla fase preparatoria della prevista riunione dell'8 luglio l'Europa continentale non ha voluto essere assente, è certo che una sua più ampia approfondita e dettagliata partecipazione si avrà in avvenire prima dell'incontro a quattro. Ciò potrebbe verificarsi sia attraverso una conferenza ad hoc o a mezzo del Consiglio atlantico, od anche con scambi di vedute per settori o gruppi di paesi, poiché non solo i grandi, ma tutti i paesi europei, è utile ripeterlo, hanno interesse alla soluzione dei problemi dell'antico continente i cui principali si chiamano: Germania ed Austria. Il problema tedesco è indubbiamente il maggiore e dopo gli ultimi avvenimenti il più drammatico, ma non certo minore importanza deve annettersi a quello della Austria, la cui soluzione, pur così vicina è stata per anni rinviata sulla base di successivi pretesti. Il problema non dovrebbe essere insolubile solo che la Russia voglia dare prova di buona volontà». Esteri conclude: «Occorre ridare all'Austria non solo la sua piena indipendenza, ma anche metterla in condizioni, nell'interesse di tutti, di assolvere a quella sua naturale funzione di punto d'incontro economico e culturale del bacino danubiano che è stata e permane la sua principale missione equilibratrice di nazione sovrana».

L'ABOLIZIONE DEL COPRIFUOCO A BERLINO EST

Movimenti di truppe sovietiche segnano il ritorno alla normalità

BONN, 2.

Da Berlino giunge notizia che grandi movimenti di truppe sovietiche hanno caratterizzato le prime ore di ritorno alla normalità, dopo l'abolizione del coprifuoco. Gli incidenti sono stati inferiori al previsto. Le truppe russe hanno fatto fuoco contro una giovane donna mentre tentava di entrare nel settore francese di Berlino ovest. Due sentinelle russe sono anzi penetrate per qualche metro in tale settore e sono riuscite a riaccuffarla. Due ragazzi del settore sovietico sono riusciti a riparare nel settore americano attraversando la Sprea a nuoto; hanno dichiarato di essere fuggiti da un mattatoio suburbano, trasformato in carcere temporaneo per gli arrestati del 17 giugno.

Da fonte ufficiale è stato annunciato che i comandanti militari alleati dei tre settori occidentali di Berlino si so-

no rivolti al comandante militare del settore sovietico Dibrova, per appianare alcune difficoltà sorte a proposito dell'ingresso di militari alleati nel settore sovietico. Tali contatti si sono conclusi con un completo accordo. E' la prima volta che comandanti alleati si pongono in relazione col gen. Dibrova dopo la nomina di quest'ultimo a comandante militare del settore sovietico di Berlino.

La consulta del settore occidentale di Berlino ha espresso il voto che venga ristabilito un libero e normale traffico tra i quattro settori della città. Il sindaco di Berlino Est, Ernest Reuter, ha dichiarato che lo statuto quadripartito della città garantisce a tutti i berlinesi ampia libertà di movimento in tutta Berlino. Egli ha pregato i comandanti alleati di intervenire affinché la legalità sia al più presto ristabilita.

Il hakim العام يسلم الدفعة الاولى

من مساكن الشركة التعاونية للضباط والمرشالي الصوماليين

ذهب سعادة الحاكم الادارى فى صباح يوم ٢٤ يونيو الماضى صحنه سكرتيره الخاص الدكتور كيتى الى منازل ضباط الجيش الجديدة وسلم شخصيا الى كل من المهاجرين اوفشالي اى المرشحين للترقية الى درجة ضابط - حاج محمد عبدالله فارح وعبدالله بارى سوبرى ومحمد محمود هبلى - سلمهم المساكن الثلاثة الاولى من منازل الشركة التعاونية بين الضباط والمرشالي الصوماليين .

ان مسكن الشركة التعاونية المذكورة انشئت اخيرا بامر صادر من القاضى المدنى فى الثالث عشر من شهر ديسمبر الماضى . وقد ساعدت الادارة - مشكورة - ببلغ ١٨ الف صومالى لبنائها كما تكرمت بافاد فنيين وعمال حربيين يعملون فيها ولم تتوقف مساعدات الادارة الى هذا الحد بل زودت المساكن بمختلف المواد السقفية والبنائية التى ساعدت كثيرا فى سرعة انجاز الدفعة الاولى من هذه المساكن .

وقد اعجب سعادة الحاكم الادارى بالمساكن الهوائية المريحة الفسيحة فاعرب للجنرال فيرارا ومساعديه عن سروره وتقديره الجم .

وقد اعجب سعادة الحاكم الادارى بالمساكن الهوائية المريحة الفسيحة فاعرب للجنرال فيرارا ومساعديه عن سروره وتقديره الجم .

برنامج الامتحانات

- للمدارس الصومالية الوسطى
- الامتحانات الشفوية تبدأ فى: ٤ لوليه فى الساعة ١٣٠ صباحا
- امتحانات الالتحاق باولى وسطى:
- امتحان تحريرى فى اللغة الايطالية: ٨ لوليه فى الساعة ١٣٠ صباحا
- امتحان تحريرى فى اللغة العربية: ٩ لوليه فى الساعة ١٣٠ صباحا
- امتحان تحريرى فى الحساب: ١١ لوليه فى الساعة ١٣٠ صباحا
- الامتحانات الشفوية تبدأ فى ١٣ لوليه فى الساعة ١٣٠ صباحا
- ستبدأ دروس المدرسة الوسطى فى العشرين من يوليه المقبل .

L'accordo commerciale cino-nipponico

prorogato al 31 dicembre

LONDRA, 3.

Su richiesta dei giapponesi è stato prorogato fino alla fine di dicembre l'accordo commerciale cino-nipponico del giugno 1952 che avrebbe dovuto scadere nei giorni scorsi. La fonte cinese che ha dato notizia della proroga ha inoltre precisato che il volume delle trattative commerciali tra i due paesi è stato notevolmente inferiore a quello previsto dall'accordo. Ciò sarebbe dovuto, sempre secondo la stessa fonte, alle pressioni del capitale americano che cerca di distruggere il commercio tra Cina comunista e Giappone «tramutando questo ultimo in una colonia degli Stati Uniti».

الحج الى بيت الله الحرام

تعليمات تتعلق بأمتعة الحجاج

بناء لما تم عليه الاتفاق مع الحكومة المختصة حول الترتيبات الخاصة بحجاج بيت الله الحرام هذا العام فان مكتب الشؤون الداخلية للادارة الايطالية الوصية على صوماليا قد بعث بنشرة عمومية حصر فيها النظم الخاصة المتعلقة بأمتعة الحجاج الذين يعتمرون حج بيت الله الحرام .

١) ممنوع على الحجاج ان يجلبوا معهم بضائع او اى شىء آخر بقصد الاتجار ما عدا السلع الشخصية او المأكولات والملبوسات . على جميع اولئك الذين ينوون ان يجلبوا معهم سلع او بضائع ان يسجلوها فى نشرات السفينة او الطائرات طبقا للنظم الجمركية .

٢) لا يجب على الحجاج ان يجلب سلع فى وسط امتعته بغير صياتها اوبى عذر آخر . وستعتبر هذه السلع ايضا سلع مهربة سيدفع عليها صاحبها رسما علاوة على مصادرتها .

٣) يجب ان تحضر امتعة الحجاج بطريقة يسهل معها المشاهدة على ان يحمل كل متاع بطاقة يوضح فيها عنوان صاحبها الكامل لسهولة معرفتها فى حالة فقدانها .

150 milioni di GLOBULI ROSSI distrutti ogni minuto nell'uomo normale!!!

"VIREMA"

aumenta i globuli rossi

E' un prodotto Farmitalia in vendita presso le Farmacie

Abb. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI DIREZIONE 21 A.F.I.S. 21 REDAZIONE E CRONACA 79 A.F.I.S. 79 AMMINISTRAZIONE 82 A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Parere favorevole dell'Assemblea sulla proroga dell'esenzione doganale per i macchinari agricoli

I benefici del provvedimento illustrati dal Relatore Dr. Laudani - Gli interventi dei Consiglieri

Pubblichiamo il resoconto della seconda parte della seduta di martedì scorso del Consiglio Territoriale.

Dopo che l'Assemblea ha espresso parere favorevole per la creazione del fondo scorte, il PRESIDENTE passa ad alcune comunicazioni di carattere interno e dà quindi la parola al dott. LAUDANI, in funzione di RELATORE, per la trattazione dell'argomento relativo alla proroga dell'Ordinanza n. 81.

Il RELATORE illustra l'argomento trattato nell'Ordinanza. Egli indica che l'Amministrazione — allo scopo di favorire lo sviluppo economico del Territorio — emanò una Ordinanza in base alla quale viene consentita l'entrata in Somalia, in esenzione doganale, di tutte le macchine e di tutti gli attrezzi, sia di carattere industriale che per le aziende agricole. Dei benefici di questa Ordinanza hanno usufruito importatori, agricoltori e industriali. Fino al 31 dicembre 1952 sono stati importati macchinari ed attrezzature per un importo di So. 13.217.227 e sono state concesse esenzioni per So. 1.673.938. Questa somma va così suddivisa:

- Macchine ed attrezzi per aziende agricole So. 6.287.550; diritti esentati So. 807.189.
- Macchine ed attrezzi per aziende industriali So. 6.929.687; diritti esentati So. 866.748.

Il RELATORE fornisce anche i dati fino al 31 maggio 1953: importazioni di macchine e attrezzi industriali e agricoli per So. 16.354.000. I diritti esentati hanno superato, quindi, finora, in totale, 2 milioni di Somali.

Poichè è sempre di piena attualità l'esigenza di un maggior sviluppo del Territorio, si propone che la validità della predetta Ordinanza sia prorogata fino al 31 dicembre 1955, secondo il parere espresso dal Consiglio Economico della Somalia nella seduta del 18 maggio 1953.

Era prescritto che per tutti gli articoli di importazione fosse depositata in Dogana la somma del dazio: questa somma veniva restituita quando la Dogana aveva accertato che una data macchina, un dato attrezzo importato, era stato, effettivamente, messo in opera, presso una azienda agricola. Ora, l'Amministrazione, per facilitare le operazioni, specialmente di macchinari agricoli, ha deciso di fare a meno dell'accertamento della Dogana e di dare l'esenzione, sempre quando si tratti di materiale agricolo il cui uso è chiaramente manifesto.

Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN apre, quindi, la discussione e dà la parola al Cons. HAGI ABDIO IBRAU che interviene per chiedere chiarimenti.

Lo seguono i Cons. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER, HAGI FARAH ALI OMAR, IMAN OSMAN ALI, HAGI MUSSA BOGOR, MAHALIM OMAR MOHAMED, SCEK MUKTAR MOHAMED, ADEN BULLE ADEN, SCERIF ABDULLAH ABDURAHMAN, HUSSEN OSMAN HASSAN, ISAK BASCIR IBRAHIM, SCIAFAT HUSSEN, ARSE AU MUSSA.

Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN fornisce volta a volta i chiarimenti richiesti mantenendo, con abilità, la trattazione dell'argomento, nei limiti della materia in esame.

Prendono successivamente la parola i Cons. MOHAMED SCEK OSMAN, ABDI NUR MOHAMED HUSSEN, il quale ultimo propone di non prorogare il termine dell'Ordinanza, ma di far pagare, per ora, il dazio, rinviando la discussione a dopo l'esame da parte della Commissione economico-finanziaria. Del suo parere sono anche i Cons. ALI MAHALLIM ABIKER, mentre SCERIF ABDULLAH ABDURAHMAN sostiene di limitare la durata della proroga.

Sull'argomento interviene direttamen-

te il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN il quale dice:

«Io, fin da principio avrei potuto funzionare da Relatore, perchè ho partecipato alle sedute del Consiglio Economico. A proposito del termine di un anno, debbo far presente che nello schema presentato al Consiglio Economico erano previsti cinque anni e sono stati proprio i Consiglieri somali che hanno proposto due anni. Vi è stata una forte polemica, perchè c'erano molti industriali ed alcuni concessionari i quali hanno fatto presente, ed in certo qual modo io condivido la loro opinione, che chi vuole importare, ad esempio una industria, se è sicura dell'esenzione del dazio, può essere incoraggiata ad importare macchine industriali.

«Dicevano questi rappresentanti delle varie industrie che il termine di due anni era troppo breve perchè l'industria, e chiunque altro intendeva importare una forte quantità di macchinari, vuole almeno la garanzia di un certo periodo di tempo».

A questo punto interviene il Presidente del Consiglio Territoriale, dott. LUIGI GASBARRI, che riassume la discussione. «Dallo svolgimento del dibattito — egli dice — mi è sembrato di capire che vi sono fra voi alcune preoccupazioni. Penso che sia bene lasciare aumentare la ricchezza del Territorio, ricchezza di grande potenza, quale è quella dei macchinari. C'è una parte che va all'agricoltura, ed è mate-

riale mobile, ma c'è quella parte industriale che rimane nel Territorio e il Territorio sarà tanto più ricco quanto maggiore sarà la ricchezza delle macchine e degli impianti.

«Nella somma totale vi sarà effettivamente una piccola, piccolissima parte che andrà al singolo.

«Voi avete veduto al cinema, nelle riviste, che la ricchezza di un Paese è data dalle aratri, dagli scavatori, ecc. Lì dentro c'è anche una piccola parte di ognuno. Io vi faccio l'augurio che vengano altre macchine, ma tante, tante. Così, non solo aumenta il patrimonio in macchine, ma, in ogni senso. Le macchine sono destinate allo sviluppo di terreni coltivati, di strade, di canali ecc. e vanno quindi ad aumentare il benessere di tutti.

«Io vi auguro che siano importate moltissime macchine e non vediate la cosa alla giornata, ma guardate a quello che queste macchine rappresentano nel quadro del futuro della Somalia».

Dopo un nuovo intervento del Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN, il PRESIDENTE dott. GASBARRI chiede all'Assemblea di esprimere il proprio parere sulla proroga del provvedimento, nel testo presentato dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

La votazione viene effettuata per alzata e seduta, manifestando la maggioranza dell'Assemblea parere favorevole sulla proroga dell'esenzione doganale per la durata di altri due anni.

Palazzo Chigi definisce gratuite le affermazioni del Sottosegretario Bebler

L'Italia - ha detto il portavoce del Ministero degli Esteri - ha sempre favorito gli scambi con la Jugoslavia

ROMA, 4.

A proposito delle recenti dichiarazioni fatte a Trieste alla stampa internazionale dal Sottosegretario agli Esteri jugoslavo Bebler, un portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato ieri sera: «Il signor Bebler, usufruendo in zona «A» di una libertà che non ha nessun precedente simile per noi in zona «B», ha affermato che lo stretto collegamento della zona «A» con l'economia italiana avrebbe danneggiato gli interessi economici della popolazione triestina. Tale affermazione, a dir poco, è semplicemente gratuita. La vita ed il progressivo sviluppo della città di Trieste e della zona «A» sono assicurate da un contributo dello Stato italiano che nessun'altra nostra provincia o città riceve in eguale misura. Tale contributo diretto ammontava a 59 miliardi alla data del 1° giugno 1953. Può forse il signor Bebler affermare che analoghe previdenze sono state adottate dal governo jugoslavo in zona «B», le cui condizioni di miseria sono ben note?

«Circa poi i pretesi intralci ai traffici tra la Jugoslavia e la zona «A» che avrebbero prodotto una contrazione dei due non specificati miliardi negli anni 1952 e 1953 con la Jugoslavia, va detto che l'Italia non ha mai fraposto intralci, anzi ha sempre cercato, anche con la Jugoslavia, di migliorare le possibilità di scambi. Se il commercio tra la zona «A» e la Jugoslavia e tra la Jugoslavia e l'Italia è in via di diminuzione, ciò è dovuto alla grande e persistente crisi dell'economia jugoslava. E' veramente grottesco che l'Italia ponga degli intralci al commercio quando la Jugoslavia chiede la zona «B», cioè l'immediato e naturale retroterra di Trieste, al traffico non solo delle merci ma anche al libero

movimento degli individui».

Dopo aver sottolineato che mentre l'Italia ha cercato di migliorare le comunicazioni ed i traffici da Trieste sia con l'Austria che con la Jugoslavia, quest'ultimo paese ha fatto il possibile per strozzare l'attività del porto di Trieste, e che il commercio estero della zona «B» è reso possibile esclusivamente dalla messa a disposizione dell'economia triestina da parte dell'Italia dei mezzi valutari necessari, il portavoce ha così proseguito: «Quanto alle pretese persecuzioni della minoranza slovena in zona «A», mentre va detto che esse sono inesistenti, non potendosi far carico al governo italiano né all'amministrazione alleata di nessun addebito, non si può non constatare che il signor Bebler abbia seguito la nota tattica cominformista di attribuire ad altri le proprie colpe. Le persecuzioni esistono, ma sono tutte jugoslave, come la stampa internazionale ha anche avuto modo di constatare e di scrivere recentemente a danno dell'elemento italiano in zona «B».

Il portavoce ha poi ricordato alcuni provvedimenti adottati dalle autorità jugoslave in detta zona:

- a) persecuzioni contro la scuola: nell'anno scolastico 1951-52 ben 114 insegnanti su 225 vennero costretti a lasciare la zona e mai sostituiti;
- b) persecuzioni religiose: nel 1945 esistevano in zona «B» 90 sacerdoti, oggi ve ne sono soltanto 30. Anche le suore sono apparse pericolose e le ultime due sono state espulse recentemente;
- c) persecuzioni poliziesche: dal 1945 ad oggi la popolazione ha vissuto sotto il continuo terrore. Processi contro funzionari, insegnanti, pacifici cittadini, deportazioni, si sono susseguiti con ritmo incalzante.

«Tale essendo il quadro della zona «B» — ha concluso il portavoce — appare veramente singolare l'imprudenza con cui viene rivolta all'Italia l'accusa di violare il trattato di pace. Il trattato di pace è stato violato nello spirito e nella lettera dalla Jugoslavia sin dal primo giorno, attraverso infinite vessazioni e persecuzioni. Prova di questa situazione è il rifiuto della Jugoslavia di accettare la proposta italiana di ricorrere al tribunale internazionale dell'Aja. Ricordi piuttosto la Jugoslavia che sono i suoi stessi cittadini che rischiando la vita fuggono dal loro paese per rifugiarsi all'estero. Nel solo mese di giugno di quest'anno, 45 cittadini jugoslavi hanno cercato asilo in quella Italia che, secondo Bebler, perseguirebbe gli slavi».

Venendo quindi a parlare delle prospettive di soluzione del problema di Trieste, il portavoce ha dichiarato che durante l'inverno e la primavera scorsa e particolarmente in seguito al convegno dei quattro ambasciatori a Roma, si sono intensificate le consultazioni tra le Cancellerie alleate ed il governo italiano, in vista di far uscire la questione del Territorio Libero di Trieste dall'immobilismo nel quale, dopo il passo avanti costituito dall'entrata in vigore degli accordi di Londra, essa era nuovamente venuta a trovarsi. «Nel quadro di tale attività diplomatica svolta anche dagli alleati a Belgrado — ha continuato l'oratore — il governo italiano, anche al fine di nulla lasciare intentato per cercare di risolvere una questione che sta a cuore a tutti gli italiani, non si è rifiutato di esaminare se vi fossero le basi per un accordo italo-jugoslavo. E ciò in considerazione delle ripetute dichiarazioni di esponenti responsabili della politica jugoslava di voler divenire ad un accordo diretto con l'Italia e degli incoraggiamenti pervenuti a tal fine da parte degli alleati».

La missione militare italiana lascia Atene

ATENE, 4. La missione militare italiana diretta dal generale Marras lascerà domani Atene in aereo per rientrare in Italia. Nei giorni scorsi la missione ha visitato il comando della prima armata greca e la base aerea di Larissa. Il soggiorno della missione in Grecia è stato seguito ed illustrato con grande risalto dalla stampa ellenica.

PRIMA DEL FORMALE CONFERIMENTO DEL MANDATO

De Gasperi incaricato dal Capo dello Stato di effettuare sondaggi fra le varie forze parlamentari

Martedì il Presidente del Consiglio riferirà ad Einaudi le sue impressioni - I colloqui iniziati stamane

ROMA, 4.

Dopo l'annuncio ufficiale diramato dalla Presidenza della Repubblica giovedì, col quale il Capo dello Stato rimandava all'indomani la decisione del mandato del nuovo Governo, ieri un comunicato ufficiale ha annunciato che l'on. De Gasperi è stato invitato al Quirinale per le ore 11.

E' evidente che il Capo dello Stato ha voluto valutare a lungo i punti di vista esposti dai vari esponenti dei gruppi parlamentari nonché le indicazioni avute agli effetti dell'incarico che deve conferire.

Nel frattempo il Presidente della Repubblica ha dato l'incarico all'on. De Gasperi di sondare, in contatto con i rappresentanti delle varie forze parlamentari, gli orientamenti rispetto ad un programma di Governo.

Negli ambienti della presidenza del consiglio, a proposito dell'incarico conferito dal Presidente della Repubblica all'on. De Gasperi, si fa rilevare che non si tratta di nuove consultazioni formali o di trattative coi partiti, ciò che esigerebbe forse una lunga procedura, ma l'on. De Gasperi, al quale il Presidente della Repubblica voleva dare immediatamente l'incarico, ha chiesto di poter prima sondare le forze parlamentari intorno ad alcuni punti programmatici per farsi un'idea del loro rispettivo orientamento. Infatti, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica avv. Carboni intrattenendosi con alcuni giornalisti dopo il colloquio del Capo dello Stato con l'on. De Gasperi, dichiarava che il Presidente Einaudi sarebbe stato lieto di dare immediatamente l'incarico all'on. De Gasperi ma ha aderito volentieri a que-

sta formula, allo scopo di favorirgli il compito. L'on. De Gasperi ha accettato di farsi promotore di questi sondaggi sulla base di un programma che tenga conto degli impegni assunti sia nel campo economico-sociale che in quello internazionale. Il Presidente Einaudi ha pregato l'on. De Gasperi di riferirgli le sue impressioni entro martedì prossimo. Il comunicato relativo è stato letto ai giornalisti alle ore 12,35 dal segretario generale avv. Carboni.

Il Presidente del consiglio uscito dal colloquio con il Capo dello Stato, dopo che era già stato diramato il comunicato, ha dichiarato ai giornalisti che il Capo dello Stato voleva senz'altro affidargli l'incarico di costituire il governo, ma che nelle conversazioni è risultato fosse preferibile anche per sua indicazione seguire il metodo indicato dal comunicato medesimo, che porterà ad una fase di chiarimento. Rispondendo ad altra domanda di giornalisti, l'on. De Gasperi ha chiarito che i contatti di cui si parla nel comunicato con le forze parlamentari, non sono trattative o negoziazioni, ma raccolta di impressioni sulla situazione che egli riferirà nei termini indicati al Capo dello Stato. L'on. De Gasperi ha detto che i suoi sondaggi riguarderanno tutte le forze del parlamento. L'on. De Gasperi si consolerà con gli esponenti dei gruppi parlamentari e dei partiti.

Nella giornata di oggi l'on. De Gasperi riceverà nell'ordine: gli on. Scoccimarro e Togliatti, rispettivamente presidente del gruppo comunista al Senato e alla Camera, gli on. Ceschi, Moro e Gonella, rispettivamente presidente del gruppo democristiano al Senato, alla camera e Segretario della DC., L'on. Molè, presidente del gruppo

degli indipendenti di sinistra del Senato, l'on. Zanotti Bianco, presidente del gruppo senatoriale liberale-socialdemocratico-repubblicano, gli on. Vigorelli e Saragat, rispettivamente presidente del gruppo socialdemocratico e segretario del PSDI, gli on. De Caro e Villabruna, rispettivamente presidente del gruppo liberale della Camera e segretario del PLI. Lunedì l'on. De Gasperi avrà i seguenti colloqui: con gli on. Reale, Amadeo e Macrelli, rispettivamente segretario del PRI, presidente del gruppo senatoriale e presidente del gruppo della Camera del PRI, l'on. Jannaccone, vice presidente del gruppo misto del Senato, gli on. Roberti e De Marsanich, rispettivamente presidente del gruppo del MSI della Camera e segretario del Partito, con gli on. Covielli e Lauro, rispettivamente presidente del gruppo monarchico della Camera e del Senato, con gli on. Nenni e Morandi rispettivamente presidente del gruppo del PSI della Camera e del Senato.

L'on. De Gasperi ha intanto ricevuto ieri l'on. Gonella con il quale ha avuto uno scambio di vedute. Si ritiene che essi si siano particolarmente soffermati sull'atteggiamento del partito socialdemocratico il cui atteggiamento avrebbe «dolorosamente sorpreso» il Presidente del Consiglio. Tale atteggiamento comporterà presumibilmente da parte democristiana una presa di posizione altrettanto chiara in quanto si ritiene che debbano risultare nette le responsabilità di tutti indistintamente di fronte agli eventuali sviluppi della situazione. Si prevede perciò che De Gasperi rivolgerà ai tre partiti minori un invito ufficiale perché accettino di collaborare al nuovo governo

Un piano di unione tra Francia e Tunisia

PARIGI, 4.
L'istituzione di un'unione tra la Francia e la Tunisia costituisce il punto fondamentale di un piano destinato a risolvere il problema tunisino e preparato dal comitato francese di studi di oltremare. La Francia, secondo il piano, dovrebbe riaffermare il principio della sovranità tunisina negli affari interni, mentre conserverebbe le proprie prerogative in quanto agli affari esteri, difesa, monetari, debito pubblico.

I negoziati nippo-americani iniziano oggi a Tokio

WASHINGTON, 4.
Sono iniziati ieri a Tokio i negoziati nippo-americani per la concessione di un prestito di 100-150 milioni di dollari al Giappone. Tale prestito dovrebbe essere utilizzato dal Giappone per rafforzare le proprie forze di sicurezza. In tal modo si ritiene che tra la tesi americana per un incremento qualitativo di tal' forze di sicurezza, e quella del primo ministro Yoshida, per un miglioramento qualitativo abbia prevalso la seconda, pur non escludendosi che nei negoziati si insisterà ancora, da parte americana, perché gli effettivi di tali forze vengano portati a 14 divisioni.

Il deputato Moranino rientrato in Italia

ROMA, 3.
Il deputato comunista Francesco Moranino — detto «Gemisto» — che si rifugiò all'estero perché perseguitato da mandato di cattura emesso contro di lui per reati di omicidio connessi con la guerra partigiana, e nei cui confronti la precedente Camera aveva approvato l'autorizzazione a procedere, è rientrato in Italia essendo decaduta tale autorizzazione in seguito alla sua rielezione alla Camera nelle liste del PCI. Il Moranino si era rifugiato a Praga dove ebbe parte direttiva nelle trasmissioni di radio Praga in italiano.

NORD-SUD-EST-OVEST

LONDRA, 4.
Il sottosegretario agli interni britannico ha annunciato ai Comuni oggi, che se dovesse essere svolta una inchiesta sul « caso Evans » e la testimonianza di John Christie dovesse essere ritenuta necessaria, l'esecuzione di quest'ultimo, già fissata per il 15 luglio potrà essere rinviata.

BONN, 4.
Negli ambienti giornalistici della capitale della Repubblica federale trova conferma la notizia proveniente da oltre cortina, secondo cui 20 soldati sovietici sarebbero stati fucilati nei giorni scorsi, per essersi rifiutati di sparare sui dimostranti.

NEW YORK, 4.
L'attrice cinematografica Elizabeth Taylor è stata derubata da un ladro introdotto nel suo appartamento. Il ladro ha asportato gioielli per un valore di 10.000 dollari.

WASHINGTON, 4.
Dwight e Mamie Eisenhower hanno celebrato ieri alla Casa Bianca il 37° anniversario del loro matrimonio.

NEW YORK, 4.
Mariano Ruiz Funes, fondatore del partito spagnolo di azione repubblicana è morto a Città del Messico. Funes, che aveva sessantaquattro anni, era considerato come una delle personalità politiche più eminenti nel mondo degli spagnoli in esilio.

IL CAIRO, 4.
I « vincitori dell'Everest » Tensing, Hillary e il colonnello Hunt, sono giunti in aereo al Cairo.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Istruzione professionale
L'Amministrazione, per sviluppare e perfezionare sempre più l'istruzione professionale, ha deciso di trasformare, dall'anno scolastico 1953-54, la Scuola di Artigianato del Vicariato Apostolico in: « Scuola di avviamento professionale di falegnameria e meccanica ».
Lo scopo della Scuola è la preparazione di giovani specializzati che possano assolvere le mansioni di capo-mecanico e capo-officina.
La Scuola avrà la durata di 3 anni. Ad essa potranno iscriversi tutti i giovani di età non inferiore ai 12 anni e non superiore ai 18, in possesso della licenza elementare.
Coloro che non siano in possesso del predetto titolo di studio dovranno sostenere un esame di ammissione sulle seguenti materie:
Italiano — prova scritta e orale.
Aritmetica — prova scritta e orale.
Cultura generale — prova orale.
Gli esami di ammissione avranno luogo presso la Sede della Scuola se-

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

I funerali di Suor Angelina

Ieri mattina, alle ore 9, partendo dalla Pollambulanza, si sono svolti i solenni funerali di Suor Angelina. Questo giornale ha pubblicato ieri, una breve nota, in cui ha dato qualche cenno della vita di completa dedizione e di carità verso il prossimo, spesa da Suor Angelina in Somalia. Suor Angelina era considerata, specialmente dai militari, una seconda mamma perché molti anni della sua vita Ella trascorse negli Ospedali precisamente in reparti che ospitano militari.
Ieri, la bara è stata trasportata a spalla da militari italiani e da somali i quali hanno voluto dimostrare, anch'essi, il profondo attaccamento a Colei che, per tutti, ebbe nella sua vita una parola di conforto, a tutti prestò, in umiltà, la Sua opera umanitaria.
Dopo la cerimonia funebre in Cattedrale, un interminabile mesto corteo ha accompagnato la salma di Suor Angelina all'estrema dimora.
Hanno preso parte agli imponenti funerali numerose personalità in rappresentanza dell'Amministrazione, del Corpo di Sicurezza, del Municipio; le Suore, il Clero, i bambini dell'Orfanotrofo, le Associazioni Femminili dell'Azione Cattolica, i medici e gli infermieri degli Ospedali cittadini, numerosissimi militari e grande parte della popolazione.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per la sentita dimostrazione tributata alla cara sorella, Suor Angelina, la Superiore Delegata delle Suore Missionarie della Consolata e le Suore tutte porgono alle gentili persone, alle Autorità civili e militari intervenute al mesto accompagnamento funebre il loro vivissimo ringraziamento. Si esimono dal nominare ad una ad una soltanto per timore di qualche incresciosa omissione.

Nonostante ciò sentono il bisogno di esternare la loro viva riconoscenza al Direttore dell'Ospedale, ai Medici curanti, Prof. Merli e Dott. Basirico, che si prodigarono con abnegazione e generosità ammirabili. Un grazie sentitissimo porgono a S. E. il Vescovo, Mons. Venanzio Filippini, al Rev. Padre Felice Scopo, Segretario, al Rev. Padre Parroco e a tutti i RR. Missionari Francescani per la premurosa e infaticabile assistenza religiosa fatta alla causa Estinta durante tutto il periodo della sua malattia.

Particolarmente delicata e commovente è stata la partecipazione di una rappresentanza di militari di tutte le armi, segno di riconoscenza alla buona sorella che tanti ne assistette nella sua vita di Missionaria Infermiera.

Un grazie vivissimo alle Associazioni di A. C. della Cattedrale e della Parrocchia del S. Cuore, ai Giovani Esploratori, al Personale del Maurizio Rava e a tutti, grandi e piccoli, che vollero partecipare al grande dolore delle Suore Missionarie della Consolata.

Avviso

La Direzione del « Supercinema » avverte che le tessere d'ingresso libero al cinema sono scadute.

Pertanto tutti i possessori di dette tessere sono pregati di restituire alla cassa del cinema.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia:

« ROSSO E NERO »

Regista: Riccardo Mantoni.

Movimento del porto

Giorno 3 corrente
Arrivo M/n « Europa » (bandiera italiana) da Mombasa e partenza per Aden.

S.C. Polizia - A.C. Fortitudo

Domani, domenica, ore 16,30

Le vincitrici dei due gironi sono di fronte domani per la partita di andata delle due finali.
Nel suo girone eliminatorio la Polizia ha... spopolato dimostrando chiaramente, col battere tutte le avversarie, di essere una squadra con ottime qualità, sia individuali che d'insieme, integrate da un giuoco piacevole e sbrigativo che punta direttamente a rete senza inutili e dannosi incalchiamenti, tanto d'aver diritto, almeno sulla carta, al favore del pronostico per la vittoria finale.

Dal canto suo la Fortitudo nell'ultima partita con l'El Gab ha presentato una formazione registrata, ricca d'iniziativa, con una difesa granitica e con un attacco che ha trovato, con brillanti stoccate, la via della rete.

Ogni partita, e questa è cosa risaputa, fa storia a sé e pertanto siamo del parere che, con il progresso dimostrato dagli azzurri della Fortitudo, la vittoria di uno o dell'altra squadra potrà essere di stretta misura.

ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI ASSOCIAZIONE SOMALA ARBITRI

Si rammenta a tutti gli arbitri di trovarsi alle ore 17 di lunedì 6 corr. presso la Segreteria Generale del Commissariato per lo Sport.

Annunci Economici

CEDEREBBESI temporaneamente appartamento ammobiliato centralissimo con telefono. Rivolgersi Porro.

CERCO abitazione signorile, minimo sei locali. Telefonare 69.

MAZZONI dietro la Cattedrale, tutto per l'agricoltura e l'industria. Pompe iniezione, iniettori e ricambi per tutti i tipi di macchine industriali e trattori. Trattori « Hanomag », « Fiat », « Lanz », « Caterpillar » di occasione.

OCCASIONE vendo Chevrolet mod. '46, vettura berlina, 6 posti, perfetta efficienza. Visible posteggio Croce Sud.

AZAN PASTICCERIA. Produzione giornaliera dolci, torte, lavorazione accurata. Commissionate per telefono 315. Alla domenica cannoli alla siciliana e zeppole alla crema.

AFFITTANSI APPARTAMENTI. Rivolgersi El Faghi, via Cardinal Massala 96/6.

VENDESI furgone 8V Ford, Box Body. Perfetta efficienza, cambio al volante. Rivolgersi Porro.

AFFITTASI appartamento moderno quattro vani ed accessori Corso Vittorio Emanuele. Per informazioni rivolgersi Hassanaly telefono n. 67.

VENDONS due selle inglesi ottimo stato complete. Rivolgersi Porro.

TAGLIO modelli, confezioni per signora e bimbi, biancheria uomo. Prezzi modici. Rivolgersi Palazzo Ali Bin Quer, n. 6 (Via Balad).

ATTENZIONE! L'autorimessa Vittoria, via Ruspoli, telefono 363, sito Bar Savoia, noleggia 1400 in perfetto funzionamento meccanico a prezzi convenientissimi, ricordando la comodità superiore alle medie cilindrate e spendendo uguale. Provatelo!

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il Capitano Blood » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Ragazzo selvaggio ».

CINEMA EL GAB — « Le mura caddero » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Fratelli d'Italia » e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Canzoni di mezzo secolo » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Amore e fortuna » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Vacanze col Gangster » e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — « Più forte dell'odio » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Sei una canaglia, ma ti amo » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Rattan » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Hollywood Calvalcade » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Canzoni di mezzo secolo » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Tre Corsari » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Vacanze col Gangster » e cinegiornale.

DANCING

"LIDO,"

Bar - Ristorante

Questa sera:

FESTA DANZANTE

LOTTERIA

Ricchi Premi

"La Lucciola"

Questa sera e domani sera

serate danzanti

Ricordate! Frequentare La Lucciola è segno di distinzione

Da OGGI funziona il più moderno e attrezzato distributore di carburanti e lubrificanti

"SHELL"

OGNI ASSISTENZA

MASSIMA PUNTUALITA'

Servizio ininterrotto dalle ore 6 alle 24

Gestione BASSANI
Piazza Casati - Via Roma



ACQUA di BRAVA

Per la sua leggerezza e per le sue doti naturali, regge il confronto con le migliori e rinomate acque minerali. Trattata secondo le più scrupolose norme igieniche riceve da anni gli unanimi consensi ed elogi. È indicata nella terapia dei disturbi gastrici e intestinali; è efficace nelle disfunzioni epatiche e nei casi di calcolosi renale.

Se vi è cara la salute non chiedete: « Acqua Minerale »

Esigete "SALUS,"

L'acqua che ha fatto le sue prove.

Agente esclusivo: FABIO POLI - Telef. 270 - Mogadiscio

FORNITORE: Casa di S.E. l'Amministratore - Ospedali - Aeronautica Militare della Somalia

PALAZZO MADAMA A NUOVO CON MOLTI ALTOPARLANTI MA SENZA PIU' LO STEMMA

Nell'aula del Senato è stata realizzata una perfetta regia delle voci e dei rumori, mentre sulla facciata è rimasto un vuoto che sarà forse riempito da una insegna

Giovedì pomeriggio il nuovo Presidente eletto del Senato ha sulla cattedra presidenziale, accanto al ricco portapenne, in cui sono sistemate tre cannucce e tre matite a vari colori, una scatoletta marrone con sei pulsanti bianchi: sotto ad ognuno incisa una parola: sinistra, destra, centro, emiciclo, aperto, tutto chiuso.

E' una scatola di comando per l'intera rete 230 piccoli altoparlanti di cui è stato dotato l'emiciclo, dei 35 grandi altoparlanti sistemati nelle tribune, dei due enormi altoparlanti, mimetizzati fra le decorazioni d'oro dell'Aula del Gabet e dei 60 microfoni.

Il Presidente del Senato, in una parola, può regolare, con lievi tocchi di mano, gli altoparlanti ed i microfoni sparsi nella Sala: può togliere la parola e non solo metaforicamente, ma elettricamente, isolando il microfono, a quel Padre Coscritto che, nonostante l'invito a tacere, vorrà continuare a parlare. In un certo senso, il Presidente di Palazzo Madama, fa la regia delle voci, dei suoni e dei rumori nell'aula tutta riservata a nuovo.

« Nemmeno a Strasburgo, il Parlamento d'Europa » dicono i tecnici in questi mesi hanno lavorato a ritmo febbrile « esiste un impianto di amplificazione così perfetto e così minuziosamente curato: dalla chiusura del Senato abbiamo dovuto smontare tutto l'emiciclo per poter stendere oltre 18 chilometri di cavo elettrico, quindi rimontati tutti i banchi, abbiamo fatto passare i fili attraverso gli scrittori e così oggi, ogni Senatore ha un suo altoparlante privato che divide con il collega di sinistra o di destra ».

I nuovi criteri adottati dall'ufficio tecnico e di Questura di Palazzo Madama, nel rinnovare completamente il sistema di amplificazione, è stato realizzato per permettere al Presidente di dominare, in qualsiasi istante, ogni eventuale seduta tipo « stenica delle Palme ».

E per questo, sotto la cattedra presidenziale è stato sistemato un pulsante che, comandato con la pressione del piede, mette in azione la sirena d'emergenza, mentre un altro bottone, permette al Presidente di far funzionare due enormi altoparlanti capaci di sovrastare qualunque eventuale « chiasata ».

Nel sistemare i piccoli altoparlanti si sono risolti vari problemi: per esempio quello di fissare i calamai ai banchi per evitare qualsiasi tentazione di... lancio estemporaneo, gli altoparlanti sono stati abbinati ai calamai e fissati con una griglietta di ottone.

Un compressore di volume pareggia tutte le voci, si che uniformemente escono, tutte con la stessa forza, dagli altoparlanti.

Ma non è tutto: il velluto degli scanni è tornato rosso; il velluto non è nuovo come si può credere: è stato pulito con una macchina americana, che abbiamo visto in funzione a Strasburgo: una spazzola roteante che mentre toglie la polvere produce una viva saponata sciacqua ed asciuga: tutto contemporaneamente ».

Altre grosse novità hanno trovato i Senatori vecchi e nuovi a Palazzo Madama: il nuovo impianto telefonico con 400 coppie di comunicazioni interne e venticinque linee esterne e la nuova centrale termica a cinque caldaie a sistema « serpentino » che, in meno di venti minuti, dall'accensione delle caldaie, può dare una temperatura uguale e costante in tutto il complesso degli edifici del Senato.

Una nuova ala, ancora in costruzione, unisce il complesso fabbricato di via Dogana Vecchia con Palazzo Carpegna: vi sono ospitati, nelle 35 ampie camere, uffici vari, mentre nei capaci sotterranei alti due piani, trova posto la continuazione della biblioteca: i 25 chilometri di scaffali in ferro già esistenti, non sono più sufficienti: migliaia di volumi giacciono nei magazzini, in attesa di essere ordinati.

Le stanzette che accoglievano il vecchio centralino telefonico sono state adibite a sale di ricevimento per il pubblico ed hanno un nuovo ingresso a via del Salvatore.

Ma ciò che è meno visibile è tutta l'opera di rinnovamento e di rafforzamento della facciata di Palazzo Madama: l'anno scorso, di questi tempi, il vetusto Palazzo eretto nella metà del '400 per conto di Sinulfo di Castell'Otteri, stava per crollare.

Lesioni di notevole entità dalle fiancate e dall'arco che incornicia il portone, giungevano fino al cornicione del Palazzo, non risparmiando nemmeno il grande balcone centrale. Altra crepa, che metteva a repentaglio la vita degli stessi Senatori, si apriva, larga quasi dieci centimetri, lungo il cornicione, in senso longitudinale.

Con certissimo lavoro furono rimosse tutte le pietre e le lastre della facciata (di indubbio interesse storico artistico): tonnellate di cemento furono iniettate; griffe di acciaio furono sistemate a chiave; rifatti i muri laterali, ricostruita la volta dell'anticamera, la facciata è tornata giovane e fresca come dopo una cura di Woronoff.

Durante tutto il tempo che sono durati i lavori, la facciata di Palazzo Madama è stata ricoperta da una fitta impalcatura: ora la impalcatura è stata tolta. Il timpano del balcone centrale, sovrastante l'ingresso, appare troncato. Vera un grosso stemma sabauda, affiancato da due giovani donne, che reggevano una corona reale. Delle operazioni di ringiovanimento della facciata si è profittato per togliere lo stemma, che qualche decennio fa, sostituì l'antico emblema mediceo.

Ora, fra i Senatori vecchi e nuovi, che già affollano la sala della caffetteria, è sorta una discussione: Palazzo Madama — in omaggio a Margherita d'Austria — ha perduto parte dell'antico splendore senza stemma sul balcone o ha acquistato una nuova linea, più moderna e semplice?

La Sovrintendenza alle Belle Arti, interrogata in proposito, ha chiesto del tempo per rispondere al quesito: in linea preliminare ha ordinato all'Ufficio di Questura di provvedere perché il timpano troncato venga completato al più presto. Per l'emblema Mediceo si vedrà.

Scoperto a Visso uno scheletro d'un animale preistorico

MACERATA, 3.
Resti dello scheletro di un animale preistorico sono venuti alla luce a Visso, durante lavori di sterro. Il professor Giuseppe Stoppoloni, direttore del museo anatomico di Camerino, prendendo in esame, dopo un accurato studio è pervenuto alla conclusione che l'animale apparteneva alla famiglia dei mammut, vissuti nell'epoca quaternaria. Sempre secondo i calcoli comparativi, si pensa che l'animale fosse alto m. 4,50, avesse zanne lunghe 5 metri e che il solo osso omerale pesasse un quintale.

L'anno 1954 sarà dichiarato « Anno Mariano »

ROMA, 3.
Queste voci sempre più insistenti che circolano in ambienti solitamente bene informati del Vaticano, il prossimo anno 1954 sarà dichiarato « Anno Mariano » per commemorare degnamente il primo centenario della solenne proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, compiuta da Pio IX l'8 dicembre 1854 nella Basilica di San Pietro dinanzi ai membri del Sacro Collegio ed a centinaia di Vescovi giunti da tutto il mondo. Non sarà naturalmente un Anno Santo nel senso pieno della parola e non comporterà quindi l'apertura della Porta Santa, al modo di quanto avviene per i sacri

GROSSO SCANDALO scoperto dalla polizia svizzera

GINEVRA, 3.
Uno scandalo per falsificazioni di documenti per l'importazione e la riesportazione di metalli e leghe speciali è stato scoperto dalla polizia svizzera. Il materiale veniva esportato in paesi situati al di là della cortina di ferro (Romania e Cecoslovacchia) e negli ambienti economici si ricollega tale scoperta al traffico di materiali strategici recentemente accertato in Italia.

La polizia svizzera ha tratto in arresto il direttore della società commerciale e finanziaria « Alba », Paul Moroge. Le perquisizioni effettuate presso la sede della società e l'abitazione del Moroge hanno portato alla scoperta di formulari di importazione svizzera (di provenienza ufficiale), ma con timbri e firme false. Il Moroge si sarebbe procurato all'estero i formulari. In base a questi documenti l'importato riusciva ad ottenere da governi stranieri le licenze di esportazione in Svizzera per la merce che veniva poi dirottata per essere spedita in Romania. (In base alla legge Svizzera del 30 gennaio 1951, i governi stranieri autorizzano l'esportazione verso

giubileo indetti dai pontefici ogni 25 anni.

Pur tuttavia l'Anno Mariano, che con tutta probabilità dovrebbe avere inizio a partire dall'8 dicembre di quest'anno, nella ricorrenza della festività liturgica dell'Immacolata Concezione e chiudersi alla stessa data dell'anno prossimo, sarà sottolineato dalla concessione di particolari indulgenze a tutti coloro che si recheranno in pellegrinaggio a Roma e nei principali santuari del mondo legati alla devozione Mariana.

Nel corso del 1954 avranno luogo a Generalmente si ritiene che il Papa firmerà con un suo documento la indizione dell'Anno Mariano e stabilirà le indulgenze di cui potranno godere i fedeli di tutto il mondo.

Intanto un segno premonitore dell'annuncio pontificio più ritrovarsi nella promulgazione dell'Anno Mariano fatto dall'Arcivescovo di Bologna.

Viene inoltre annunciato che la presidenza generale dell'Azione Cattolica, prendendo ispirazione dalla ricorrenza centenaria ha stabilito che la prossima campagna nazionale del movimento per il 1954 affronti il problema della bonifica del costume nella vita individuale e famigliare.

Una esplosione danneggia un ponte sulla Belfast-Dublino

LONDRA, 4.
Si ha da Belfast che il traffico sul tratto ferroviario interrotto la notte scorsa dall'esplosione di una bomba è stato riattivato questa mattina. Numerosi funzionari della polizia si sono frattanto recati sul luogo per condurre un'inchiesta. Come primo provvedimento sono stati adottati speciali provvedimenti di sicurezza lungo il percorso Belfast-Lisahally, che la coppia regale seguirà domani per recarsi a Berry. E' stato frattanto appurato che l'esplosione della notte scorsa è stata provocata da una bomba a scoppio ritardato. Un altro incidente, di minore entità, ma che ha provocato enorme confusione a Belfast, si è verificato questa mattina poco dopo le undici, quando la circolazione dei tram e dei filobus è stata interrotta per l'improvvisa mancanza di corrente elettrica. Ciò è avvenuto esattamente un'ora prima dell'annuncio dell'arrivo della Regina Elisabetta all'Università. I mezzi di trasporto erano affollatissimi di gente che si recava ad assistere all'arrivo della Regina. L'ingorgo derivato dall'interruzione di corrente è stato indesiderabile. L'incidente ha anche diffuso nella città un certo panico in quanto si teme che i nazionalisti possano organizzare atti terroristici di più grave entità. La polizia ha rimosso

MONTECATINI, 3.
L'afflusso turistico a Montecatini è in progressivo aumento e il numero dei curanti giunti fra il 1° aprile e il 30 giugno di quest'anno è largamente superiore al numero registrato nello scorso anno.

E' GIUNTO IERI A ROMA

Il Principe ereditario del Giappone ospite del Presidente Einaudi

ROMA, 4.
Ieri alle ore 8 è giunto a Roma con treno speciale proveniente da Nizza S. A. I. Aky Hito, principe ereditario del Giappone. Rendevano gli onori alla stazione Termini reparti di carabinieri in alta uniforme. Il principe era stato incontrato alla frontiera dal capo del servizio del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri.

Erano a riceverlo rappresentanti del Presidente della Repubblica, del Governo, alte cariche civili e militari, i membri dell'ambasciata del Giappone e della Legazione giapponese presso la Santa Sede, oltre a molti membri della comunità nipponica residenti a Roma. Un folto pubblico ha calorosamente salutato il principe, quando, accompagnato dal seguito, è apparso per prendere posto nella prima macchina del corteo di automobili che si recava al Quirinale. Il principe Aky Hito è accompagnato da S. E. Mitani, grande ciambellano dell'Imperatore, dal maestro delle cerimonie della Casa Imperiale, da un consigliere presso il Ministero degli esteri nipponico, da un suo medico personale e da altre personalità.

Il principe Aky Hito si è incontrato alle ore 11 col Presidente della Repubblica e con la Signora Einaudi. Il Capo dello Stato ha partecipato ad una colazione privata negli appartamenti del Quirinale riservati a Sua Altezza Imperiale.

Nel pomeriggio di oggi è prevista una visita del principe con il seguito al Foro Romano, al Colosseo e alle

Terme di Caracalla.
La visita ufficiale del principe ereditario avrà termine il 6 luglio. Egli visiterà, tra l'altro, Napoli, Pompei, Firenze, Venezia, Milano e ripartirà poi per Parigi.

Al suo arrivo a Roma il principe ereditario del Giappone, Aky Hito, ha fatto la seguente dichiarazione: « Sono molto lieto che nella presente occasione mi sia possibile visitare l'Italia. Il popolo giapponese nutre profondi sentimenti di ammirazione e di affetto per il vostro paese, che ha offerto un così prezioso contributo alla storia dell'umanità, ed ha impresso nel cuore le tradizionali relazioni di cordiale amicizia esistenti fra i nostri due paesi. Anche mio padre ha compiuto esattamente trenta anni fa un viaggio in Italia e ne conserva un indimenticabile ricordo. Mi auguro vivamente di accrescere durante il mio soggiorno in Italia le mie cognizioni quanto più mi sarà possibile. Ho la ferma speranza che ciò costituirà anche per me, come per mio padre, un piacevole e proficuo ricordo per tutta la mia vita ».

L'ospedale della CRI in Corea

inverrà soccorsi all'isola di Kyushu
ROMA, 3.

Si ha da Tokio che l'ambasciatore italiano in Giappone, Marchese Blasco Lanza d'Ajeta, ha annunciato stamane che l'ospedale della Croce Rossa Italiana in Corea invierà soccorso nelle zone inondate dell'isola di Kyushu.

Delle unità faranno parte un chirurgo, due infermieri e notevoli quantitativi di materiale sanitario che verranno integrati con ulteriori invii per via aerea dall'Italia. Ringraziando il popolo italiano, il ministero degli esteri nipponico ha risposto: « Le pronte misure prese dalle autorità italiane e in particolare dalla Croce Rossa Italiana per i soccorsi alle popolazioni colpite, costituiscono una significativa espressione dei sentimenti di simpatia e di solidarietà del popolo italiano per il Giappone in questa ora di dolore. Ciò è profondamente apprezzato dal governo e dal popolo giapponese ».

L'epidemia di dissenteria nelle zone inondate nell'isola giapponese di Kyushu si va rapidamente diffondendo. Ieri si sono avuti dieci decessi: medici, infermiere e materiale sanitario sono stati inviati sul posto dalla Croce Rossa.

IL GIRO DI FRANCIA

Sotto una pioggia torrenziale, la carovana del Tour è partita ieri da Strasburgo alle 11,15 per compiere la sua prima fatica. Dopo 60 km percorsi a fortissima andatura dal gruppo compatto, un tentativo di fuga di Diot è stato ben presto sventato. La squadra francese, approfittando anche di una foratura di Astrua, lancia un'offensiva in grande stile: partono Lauredi, Deledda, Geminiani e Remy e sulla loro scia si sporgono anche lo svizzero Shaer e lo spagnolo Garcia.

A Sarreguamines (km 95) agli uomini di testa vengono ad aggiungersi anche l'italiano di Francia Anzile e l'olandese Wagtmans. Ad 1' e 20" dai fuggitivi si è formato un plotone di nove uomini tra i quali Robic e Rosello e Astrua. Il gruppo è a 3'. Poco dopo Bous (km 129) gli inseguitori raggiungono il gruppetto di testa mentre il gruppo, comprendente tutti gli assi è a più di 6'. Si scatena intanto un violento acquazzone, che non ferma però gli ardori del gruppetto in fuga dai quali si staccano Lauredi, Ocker, Roks e Wagtmans i quali si inolano verso il traguardo di Metz dove Schaer ha la meglio in volata sui suoi compagni d'avventura.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale della prima tappa del giro di Francia, Strasburgo-Metz di km 195:

1. Schaer (Svizzera) in 4 55" — 2. Wagtmans (Olanda) a quattro lunghezze — 3. Roks (Olanda) stesso tempo — 4. Lauredi (Francia) stesso tempo — 5. Dupont (Sud-Ovest) in 4 58" 13" — 6. ASTRUA (ITALIA) — 7. Rosello (Italia) — 8. Geminiani (Francia) — 9. De Hertog (Belgio) — 10. Serra (Spagna) tutti col tempo di Dupont.

NAPOLI, 3.
Il Ministro dell'Industria e Commercio ha reso ufficialmente noto che l'ente autonomo Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo è stato autorizzato ad organizzare nel proprio complesso espositivo l'esposizione internazionale della navigazione che si terrà a Napoli dal maggio all'ottobre del prossimo anno.

stamattina numerosi manifesti affissi nel corso della nottata dai nazionalisti, in cui si negava alla Regina Elisabetta il diritto di regnare, su qualsiasi parte dell'Irlanda.

Scotland Yard avrebbe identificato il Mostro del Tamigi

LONDRA, 4.
Scotland Yard avrebbe identificato il sadico assassino di Barbara Songhurst e Christine Reed i cui cadaveri vennero ritrovati nel Tamigi circa un mese fa. Se così fosse, il « mostro del Tamigi » si troverebbe già nelle mani della polizia. Si tratta di un individuo, arrestato nei giorni scorsi, sul quale si appuntano gravi sospetti in relazione all'aggressione di una ragazza di quattordici anni avvenuta una settimana prima del duplice omicidio di Teddington.

Benché non sia emerso sino a questo momento alcun indizio concreto che l'arrestato, sul cui nome viene mantenuto il massimo riserbo, sia il mostro del Tamigi negli ambienti della polizia londinese non si esclude tale possibilità.

Il mostro di Notting Hill presenta domanda di grazia

LONDRA, 2.
La difesa di Johoan Reginald Christie ha presentato domanda di grazia al ministro degli interni britannico.

Christie, lo strangolatore di Notting Hill, è stato — come è noto — condannato a morte nei giorni scorsi.

Il diritto di asilo in Italia a 45 profughi jugoslavi

ROMA, 3.
Il governo italiano ha concesso il diritto di asilo a 45 jugoslavi che nel mese di giugno, avvalendosi dei mezzi di trasporto più diversi, sono usciti clandestinamente dal loro paese rifugiandosi in Italia. I profughi hanno tutti dichiarato di aver voluto sottrarsi con la fuga al regime politico vigente in Jugoslavia.

CAMBI

QUOTAZIONI ALLA BORSA DI ROMA

Mercato libero	
Sterlina oro	6725-6750
Sterlina unitaria	1700-1710
Sterlina egiziana	1500-1510
Dollaro	628,25
Dollaro svizzero	148-148,25
Franc franco	157-159
Marengo	5700-5750
Pesos argentino	26-27
Oro fino	748-750
Oro grezzo	738-740
CAMBI MEDI	
Sterlina	1749,72
Dollaro	624,90

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

EISENHOWER DI FRONTE ALLA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE

Gli S.U. firmerebbero l'armistizio senza la Corea del Sud?

Al gen. Clark spetterebbero le salvaguardie di militare - Il punto su cui si è incagliato il colloquio Robertson-Rhee è quello della garanzia automatica

WASHINGTON, 4. La pericolosità della crisi creata dall'atteggiamento di Syngman Rhee, ha costituito oggetto della riunione del « National Security Council » tenutasi alla Casa Bianca sotto la presidenza di Eisenhower.

Per quanto gli ambienti ufficiali mantengano il riserbo sugli sviluppi delle conversazioni, si assicura da fonte autorevole, che ieri Eisenhower ha posto i suoi collaboratori di fronte alla gravità della situazione che si è creata. La situazione appare in sostanza la seguente: i negoziati Robertson-Rhee sono finiti in una « impasse » e a meno che non vi siano rovesciamenti all'ultimo minuto della posizione di Rhee, gli Stati Uniti si troveranno di fronte all'alternativa di prendere quelle che un portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato definisce privatamente « misure assai gravi e dolorose ».

In altri termini, Gli Stati Uniti annuncierebbero l'intenzione di firmare l'armistizio senza la Corea del sud e il generale Clark verrebbe incaricato di prendere tutte le « salvaguardie di carattere militare per impedire che gesti estremisti dei sud-coreani possano mettere in pericolo l'adempimento dell'armistizio stesso ».

Sul tenore esatto di tali misure si attende adesso un rapporto del capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Lawton Collins, che è rientrato a Washington dalla missione in Corea.

Quanto all'inviato speciale della Casa Bianca in Corea, Walter Robertson, egli farà ancora un ultimo tentativo con Rhee e poi lascerà Seul in serata.

Il punto su cui il negoziato si è incagliato, è la questione della « garanzia automatica » da parte degli Stati Uniti di appoggiare una « unificazione armata » della Corea che Rhee chiede, nel caso che la conferenza politica post-armistiziale non porti a una formula di « unificazione pacifica ».

Eisenhower ha già fatto sapere che tale richiesta è assolutamente inaccettabile e le reazioni del Congresso sono egualmente concordi nell'opporre alla richiesta di Rhee. E' chiaro che anche i leaders del blocco asiatico non ritengono possibile per gli Stati Uniti una « riconquista armata » dell'intera Corea e cercano affannosamente delle formule che possano soddisfare Rhee senza per questo impegnare gli Stati Uniti a un proseguimento della guerra. Una di tali formule è quella proposta appunto dal leader degli asiatici al Congresso, il sen. Knowland, che ha proposto un accordo con la Russia e la Cina perché si formi una Corea unificata ma « neutralizzata », cioè una specie di « Stato tampone » che non rientri nella sfera d'influenza di alcuno dei due blocchi.

In mancanza di questo, la tendenza al Congresso è di convincere Rhee ad accettare l'ingresso della Corea del Sud in un patto del Pacifico che la proteggerebbe da una eventuale aggressione nordista, ma che non avrebbe per gli Stati Uniti clausole d'intervento automatico. Il parere generale è che qualsiasi sistema di automatica indurrebbe Rhee a riaprire egli stesso le ostilità rilanciando gli Stati Uniti in un conflitto coreano da cui essi vogliono decisamente uscire.

I colloqui tra l'inviato speciale del Dipartimento di Stato Robertson e il presidente Syngman Rhee sono ripresi stamane a Seul. L'incontro è durato in tutto un'ora e tre quarti. Al termine di esso Robertson si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Ieri sera Rhee aveva inviato a Robertson una lettera contenente, a quanto si afferma negli ambienti alleati, la risposta della Corea meridionale all'ultima offerta americana relativa alla tregua. Contemporaneamente al colloquio tra Rhee e Robertson ha avuto inizio a Seul una conferenza dei ministri e dei capi militari sud-coreani. La conferenza è stata convocata la notte scorsa da Syngman Rhee che si è trovato di fronte ad un'offerta finale americana: « Se la proposta di Robertson non verrà accettata il comando delle Nazioni Unite è autorizzato a concludere l'armistizio senza tenere conto della volontà della Corea del sud ». I capi sud-coreani stanno tuttora discutendo in merito alla risposta da dare a Robertson. L'eventualità che tale risposta sia negativa è stata considerata sin da ieri nel corso della riunione tenuta a Tokio dai capi militari americani e presieduta dal gen. Clark. Le decisioni prese al termine della riunione riguarderebbero — secondo quanto viene confermato da fonti autorevoli — le misure militari da prendere contro i sud-coreani in quel caso. Pare che le misure previste siano drastiche. Non si esclude che gli americani possano

tagliare i rifornimenti alle truppe sud-coreane attualmente in linea. Si apprende infine che gli Stati Uniti hanno respinto una proposta dei sud-coreani di continuare la guerra qualora la conferenza politica che si terrà dopo l'armistizio non porti ad un accordo.

Sul fronte coreano sono continuati i combattimenti. Aspri scontri vengono segnalati dalla zona di Capitol Hill. I cino-coreani hanno inoltre effettuato un attacco nel settore centrale a nord di Kumwha. L'attacco è stato respinto. Truppe dell'ONU hanno contrattaccato sul fronte centro-orientale ed hanno rioccupato la posizione denominata « Castello di San Luca ». Si apprende da fonte autorizzata che i cino-coreani hanno perso, nel mese di giugno, 36.200 uomini tra morti e feriti ed hanno sparato un milione e mezzo di proiettili di artiglieria; queste cifre superano di molto quelle dell'ottobre scorso.

La missione militare tedesca giunta a Washington

WASHINGTON, 4. Una missione militare tedesca, diretta dal commissario alla difesa Theodor Blank è giunta oggi a Washington.

La missione discuterà con esponenti del governo americano varie questioni interessanti i due paesi, tra cui quella della ricostituzione dell'esercito tedesco nel quadro della CED.

Prigionieri politici rilasciati a Damasco

IL CAIRO, 4. Si apprende da Damasco che i prigionieri politici arrestati nel dicembre 1951 al tempo del colpo di Stato del colonnello Shishakly sono stati rilasciati in questi giorni. Il rilascio era stato annunciato circa quindici giorni fa dallo stesso colonnello Shishakly, attuale vice primo ministro e capo di stato maggiore dell'esercito siriano.

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Movimento diplomatico egiziano

IL CAIRO, 4. Il Consiglio dei Ministri egiziano ha disposto un movimento diplomatico nell'ambito del quale l'attuale ambasciatore a Buenos Aires viene trasferito ad Atene.

L'ambasciatore russo richiamato a Mosca

VIENNA, 2. L'ambasciatore sovietico a Parigi, Alexis Pavlov, richiamato ieri a Mosca insieme agli ambasciatori dell'Unione Sovietica a Londra e a Washington non rientrerà in sede e verrà destinato ad altro incarico.

La legge elettorale tedesca approvata ieri al Bundesrat

Fra due mesi le elezioni per il secondo parlamento della Repubblica di Bonn

BONN, 4. La legge elettorale, che dopo tanti e tempestosi dibattiti è stata giovedì scorso approvata dal Bundestag, è stata approvata all'unanimità anche dal Bundesrat (Camera Alta). La legge può essere quindi sottoposta alla firma del Presidente della Repubblica ed entrare in vigore. La nuova legge con la quale tra due mesi sarà eletto il secondo parlamento tedesco del dopo guerra è il risultato del compromesso tra il progetto del partito democristiano (del quale è presidente il vice cancelliere Adenauer), e il progetto del partito liberale (del quale è presidente il vice cancelliere Bluecher). Questo progetto è stato fervidamente patrocinato dall'opposizione socialdemocratica. Ogni elettore dispone di due voti. Col primo vengono eletti mediante il sistema maggioritario duecento quarantadue deputati (la metà dei componenti il nuovo Bundestag). Col secondo vengono eletti gli altri duecento quarantadue deputati a collegio nazionale con la proporzionale coi quozienti. La legge contiene poi la così detta clausola barriera secondo la quale non possono essere rappresentati del nuovo Bundestag quei partiti che non hanno visto eletto un loro candidato col primo voto e che non hanno raccolto complessivamente il cinque per cento di tutti i voti validi del paese. Vittima di questa clausola sarebbe certamente stato anche il partito del centro, che fa parte della coalizione governativa del più grande dei leaders tedeschi, la Renania Westfalia, il cui ministro presidente, Arnold, è una delle personalità più alte del partito cristiano democratico. Per evitare il crollo della coalizione governativa della Renania Westfalia, paese che comprende il bacino minerario della Ruhr, si è giunti ad un compromesso tra partito cristiano democratico e centro. Il partito cristiano democratico rinuncia a presentare un suo

candidato in una circoscrizione dove si vota col sistema maggioritario e dai suoi voti al candidato del centro, che in tale modo viene certamente eletto, rendendo validi così anche i voti complessivi che il centro raccoglie in tutto il paese. Quale compenso il centro versa i suoi voti a favore dei candidati cristiano democratici in tutti i duecento quarantadue collegi elettorali dove si vota col sistema maggioritario. L'importanza del compromesso sta nel fatto che in tale maniera i socialdemocratici resteranno anche dopo le elezioni esclusi dal governo dello stato dove sono concentrate le industrie chiave tedesche.

Da parte sua la Camera Bassa, al principio della sua seduta di stamane, ha approvato all'unanimità, eccettuati i soli comunisti, una proposta in base a cui il 17 giugno, data dell'insurrezione nel settore sovietico di Berlino e nella zona orientale, è dichiarato « giornata della unità tedesca ». Tutti i deputati, ad eccezione dei comunisti, si sono poi alzati in piedi per onorare con un minuto di silenzioso raccoglimento tutte le vittime note e ignote del 17 giugno, quindi il Presidente del Bundestag, dr. Heiler ha detto che esse caddero « per la difesa dell'unità della patria tedesca ». Il Bundestag ha poi approvato in seconda lettura l'accordo sui debiti tedeschi nei confronti della Francia. Ieri, in prima lettura, il progetto di legge per la ratifica dell'accordo era stato respinto, e se tale decisione fosse stata mantenuta avrebbe provocato l'annullamento dell'accordo di Londra sui debiti tedeschi. In seconda lettura il progetto di ratifica ha ottenuto 190 voti favorevoli contro 147 e 11 astenuti. Con la votazione odierna è stata praticamente annullata la presa di posizione del Bundestag, risultante dalla votazione di ieri, in base alla quale la Germania occidentale si rifiutava di riconoscere i propri debiti nei confronti della Francia.

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

Il problema coreano trattato da due senatori alla radio americana

WASHINGTON, 4. I senatori William Knowland, leader repubblicano al Senato degli Stati Uniti, e Ralph Flanders hanno parlato nel corso di una radiotrasmissione del problema coreano.

Mentre Flanders si è limitato a criticare le proposte contenute nella lettera del generale Clark, Knowland ha avanzato a sua volta nuove proposte. La soluzione della questione coreana consisterebbe, secondo Knowland, nell'unificare la Corea affidando alle grandi potenze e alle Nazioni Unite la garanzia della sua neutralità.

« In tal modo — ha detto Knowland — nessuna delle parti in causa avrebbe ragione di credere che la Corea possa servire come trampolino di lancio per un'aggressione ».

Knowland ritiene che la sua idea possa incontrare il favore dell'Unione Sovietica e della Cina, in considerazione delle garanzie che verrebbero date per la neutralità della Corea.

« I recenti moti nei paesi satelliti dell'URSS — egli ha detto — potrebbero rendere l'Unione Sovietica desiderosa di giungere ad un accordo per la Corea, e se l'URSS vuole la pace — egli ha aggiunto — essa può obbligare la Cina ad accettarla ».

Dal canto suo, il sen. Flanders ha dichiarato che gli Stati Uniti sono andati, politicamente e moralmente, indietro nei rapporti con il popolo coreano, il suo governo e il suo presidente.

Le recenti proposte del generale Clark — egli ha dichiarato — « rischiano di portarci a minacciare il governo coreano di un attacco alle spalle mentre le forze della Corea combattono il nemico sul fronte ».

امتحان لقبول ١٢ طالب في كلية ابناء الجنود الصوماليين

١ - لقد قرر عقد امتحان للالتحاق الاختياري « بكلية ابناء الجنود الصوماليين » لمن يتقدم من الطلبة ابناء الجنود على ان لا يزيد عدد المقبولين منهم على ١٢ طالب.

٢ - يمكن ان يشترك في الامتحان كل الطلبة الذين تنطبق عليهم الصفات التالية:

(أ) ابناء الجنود الوطنيين الذين ماتوا في الحرب او شوهوا لاسباب تتعلق بالخدمة في الجندية.

(ب) ابناء الجنود الوطنيين في القوات المسلحة الثلاثة الذين يعملون بمكاتب ودور هيئة الأمن.

(ج) ابناء الجنود الوطنيين القدماء الذين كانوا ينتمون الى الهيئة المنفصلة R.C.T.C. (هيئة قوات الملكية للمستعمرات) التابعة لصوماليا والذين لا يزالون اهلا للجدارة في السلم والحرب.

يجب ان تتوفر على المتقدمين الى الامتحان المطالب التالية:

(أ) ان يكون اهلا للدراسة خلقا وخلقاً.

(ب) ان يكون الطالب متمماً سن ١٤ وليس متجاوزاً لسن السابعة عشر.

(ج) ان يكون على الاقل متمماً مقرر السنة الرابعة الابتدائية.

(د) ان يكون الطالب قد مر بفترة اختبارية تزيد عن الثلاثة اشهر.

٣ - سيكون الطلبة خاضعين للاحكام التي يقضى بها النظام الداخلي للكلية وكل من اراد الاطلاع على هذا النظام يمكن الاتصال بمكتب ادارة الكلية في اي وقت كان.

٤ - الطلبات المحررة على ورقة تمغة فئة ٨٠ صومالي والمرفقة بكل المستندات التي ثبت ما جاء في الفقرة السابقة يجب ان تقدم الى ادارة هيئة الأمن خلال اجل لا يتجاوز العاشر من شهر لوليو ١٩٥٣ موقعا عليها من ابويه او ولاة امره اما اولئك الذين سبق لهم ان قدموا طلبات للالتحاق فليس عليهم ان يقدموا من جديد.

٥ - يحتفظ باعلان مكان وتاريخ اجراء الكشف الطبي والاختبار العملي للطلبة الوطنيين المقبولين في هذه الامتحانات.

٦ - ان هذه الكلية التي انشئت وبنيت - كما هو معلوم - بالتبرعات الشخصية من الضباط الايطاليين التابعين لهيئة الأمن العام تقدم الوجبات للطلبة مجاناً.

٧ - سيبدا امتحانات الاعداد القبول في المدرسة السياسية الادارية في الثاني والعشرين من شهر يوليه الجاري.

سيكون امتحان القبول تحريريًا بإحدى اللغتين الايطالية والعربية في موضوع يختاره الطالب حول الثقافة العامة وتقبة محادثة باللغة الايطالية بين الطالب وهيئة المتحنين حول الثقافة العامة.

ان ادني عمر لقبول الطالب في المدرسة هو سن الثامنة عشر.

كل الطلبات المحررة على ورقة دفعة فئة ٨٠ صومالي يجب ان تكون معونة الى مكتب سكرتارية المدرسة وتلحق بها شهادة حسن السلوك وصورة من اي شهادة دراسية يحوزها الطالب.

ان آخر معاد لقبول الطلبات هو يوم ١٥ لوليو القادم.

على المدرسين الوطنيين تحت خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا وغيرهم من التابعين للادارة ان يتصلوا بمكتب مصلحة المعارف لتلقى المعلومات الخاصة المتعلقة بهم وبجميع حكام المقاطعات والقيادات والمكاتب المختصة بالشأن.

٨ - سيبدا امتحانات الاعداد القبول في المدرسة السياسية الادارية في الثاني والعشرين من شهر يوليه الجاري.

سيكون امتحان القبول تحريريًا بإحدى اللغتين الايطالية والعربية في موضوع يختاره الطالب حول الثقافة العامة وتقبة محادثة باللغة الايطالية بين الطالب وهيئة المتحنين حول الثقافة العامة.

ان ادني عمر لقبول الطالب في المدرسة هو سن الثامنة عشر.

كل الطلبات المحررة على ورقة دفعة فئة ٨٠ صومالي يجب ان تكون معونة الى مكتب سكرتارية المدرسة وتلحق بها شهادة حسن السلوك وصورة من اي شهادة دراسية يحوزها الطالب.

ان آخر معاد لقبول الطلبات هو يوم ١٥ لوليو القادم.

على المدرسين الوطنيين تحت خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا وغيرهم من التابعين للادارة ان يتصلوا بمكتب مصلحة المعارف لتلقى المعلومات الخاصة المتعلقة بهم وبجميع حكام المقاطعات والقيادات والمكاتب المختصة بالشأن.

٩ - سيبدا امتحانات الاعداد القبول في المدرسة السياسية الادارية في الثاني والعشرين من شهر يوليه الجاري.

سيكون امتحان القبول تحريريًا بإحدى اللغتين الايطالية والعربية في موضوع يختاره الطالب حول الثقافة العامة وتقبة محادثة باللغة الايطالية بين الطالب وهيئة المتحنين حول الثقافة العامة.

ان ادني عمر لقبول الطالب في المدرسة هو سن الثامنة عشر.

كل الطلبات المحررة على ورقة دفعة فئة ٨٠ صومالي يجب ان تكون معونة الى مكتب سكرتارية المدرسة وتلحق بها شهادة حسن السلوك وصورة من اي شهادة دراسية يحوزها الطالب.

ان آخر معاد لقبول الطلبات هو يوم ١٥ لوليو القادم.

على المدرسين الوطنيين تحت خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا وغيرهم من التابعين للادارة ان يتصلوا بمكتب مصلحة المعارف لتلقى المعلومات الخاصة المتعلقة بهم وبجميع حكام المقاطعات والقيادات والمكاتب المختصة بالشأن.

١٠ - سيبدا امتحانات الاعداد القبول في المدرسة السياسية الادارية في الثاني والعشرين من شهر يوليه الجاري.

سيكون امتحان القبول تحريريًا بإحدى اللغتين الايطالية والعربية في موضوع يختاره الطالب حول الثقافة العامة وتقبة محادثة باللغة الايطالية بين الطالب وهيئة المتحنين حول الثقافة العامة.

ان ادني عمر لقبول الطالب في المدرسة هو سن الثامنة عشر.

كل الطلبات المحررة على ورقة دفعة فئة ٨٠ صومالي يجب ان تكون معونة الى مكتب سكرتارية المدرسة وتلحق بها شهادة حسن السلوك وصورة من اي شهادة دراسية يحوزها الطالب.

ان آخر معاد لقبول الطلبات هو يوم ١٥ لوليو القادم.

على المدرسين الوطنيين تحت خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا وغيرهم من التابعين للادارة ان يتصلوا بمكتب مصلحة المعارف لتلقى المعلومات الخاصة المتعلقة بهم وبجميع حكام المقاطعات والقيادات والمكاتب المختصة بالشأن.

١١ - سيبدا امتحانات الاعداد القبول في المدرسة السياسية الادارية في الثاني والعشرين من شهر يوليه الجاري.

سيكون امتحان القبول تحريريًا بإحدى اللغتين الايطالية والعربية في موضوع يختاره الطالب حول الثقافة العامة وتقبة محادثة باللغة الايطالية بين الطالب وهيئة المتحنين حول الثقافة العامة.

ان ادني عمر لقبول الطالب في المدرسة هو سن الثامنة عشر.

كل الطلبات المحررة على ورقة دفعة فئة ٨٠ صومالي يجب ان تكون معونة الى مكتب سكرتارية المدرسة وتلحق بها شهادة حسن السلوك وصورة من اي شهادة دراسية يحوزها الطالب.

ان آخر معاد لقبول الطلبات هو يوم ١٥ لوليو القادم.

على المدرسين الوطنيين تحت خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا وغيرهم من التابعين للادارة ان يتصلوا بمكتب مصلحة المعارف لتلقى المعلومات الخاصة المتعلقة بهم وبجميع حكام المقاطعات والقيادات والمكاتب المختصة بالشأن.

١٢ - سيبدا امتحانات الاعداد القبول في المدرسة السياسية الادارية في الثاني والعشرين من شهر يوليه الجاري.

سيكون امتحان القبول تحريريًا بإحدى اللغتين الايطالية والعربية في موضوع يختاره الطالب حول الثقافة العامة وتقبة محادثة باللغة الايطالية بين الطالب وهيئة المتحنين حول الثقافة العامة.

ان ادني عمر لقبول الطالب في المدرسة هو سن الثامنة عشر.

كل الطلبات المحررة على ورقة دفعة فئة ٨٠ صومالي يجب ان تكون معونة الى مكتب سكرتارية المدرسة وتلحق بها شهادة حسن السلوك وصورة من اي شهادة دراسية يحوزها الطالب.

ان آخر معاد لقبول الطلبات هو يوم ١٥ لوليو القادم.

على المدرسين الوطنيين تحت خدمة الادارة الايطالية الوصية على صوماليا وغيرهم من التابعين للادارة ان يتصلوا بمكتب مصلحة المعارف لتلقى المعلومات الخاصة المتعلقة بهم وبجميع حكام المقاطعات والقيادات والمكاتب المختصة بالشأن.